



Piano Generali: maxi dividendi e tre miliardi per acquisizioni

FIUMANÒ / ALLE PAG. 14 E 15



Caltagirone e Del Vecchio preparano l'affondo al vertice

DELL'OLIO / A PAG. 15



LE NUOVE MISURE ANTICONTAGIO

Il lavoro, la gita, il pieno Le deroghe sul confine

Né quarantena né tampone per i transfrontalieri. Ma vanno rispettati i limiti di tempo e le distanze

La stretta sugli arrivi interessa anche il Friuli Venezia Giulia. Ma, grazie alla conferma del pacchetto di deroghe delle norme precedenti, salva sia il lavoro transfrontaliero che coinvolge 15 mila persone al giorno sia, reciprocamente, le abitudini di confine. **BALLICO** / ALLE PAG. 2 E 3

ROMA

BARBERA / ALLE PAG. 4 E 5

Lo strappo di Draghi
Il premier conferma
la stretta sugli arrivi

PORDENONE

VENERUS / ALLE PAG. 6 E 7

L'occupazione No vax
dell'ospedale fallisce
Foglio di via per Puzzer

TRIESTE

PIERINI / A PAG. 10

L'appello dei medici:
«Assistenza tagliata,
vaccinatevi subito»

CRONACA

Il piano della cabinovia accende il dibattito tra favorevoli e contrari

TOMASIN / A PAG. 18 E 19



Un'immagine della cabinovia

Tre ragazze decapitano la statua della pecorella nel presepe in piazza

/ A PAG. 21

La nonna, il contabile e gli altri "fan" del francobollo speciale

DEGRASSI / A PAG. 23



La cartolina con l'annullo speciale

La pedalata in Cavana per far accendere le luci dell'albero di Natale

BASSO / A PAG. 20



LE PREVISIONI

La città delle crociere con il doppio di toccate e più di 400 mila turisti

Un 2022 crocieristico che vuole lasciare le incognite e raddoppiare le performance. Cifre record silurano le recenti jelle pandemiche in alto Adriatico. A cominciare dal numero delle toccate, che la coppia di fatto Trieste-Monfalcone vede passare dalle 105 dell'anno uscente alle 206 della stagione entrante.

Per completare il quadro previsionale con un aumento del 78% dei passeggeri, che dovrebbero balzare dai 240.000 dell'archiviando 2021 ai 424.000 del marciante 2022. Attenzione: il numero dei turisti potrebbe essere addirittura più elevato e spingersi oltre le 750.000 unità. **GRECO** / A PAG. 8 E 9

CULTURE

Così il Lloyd fece la rivoluzione del container

DIEGO D'AMELIO

C'è il Lloyd Triestino fra i protagonisti dell'invenzione del container, non solo un cassone metallico, ma la scintilla da cui nel 1956 è partito un processo di innovazione che ha modificato per sempre i porti. / A PAG. 9

Riapre la scuola di filosofia aperta a tutti

PIERALDO ROVATTI

La scuola di filosofia di Trieste riparte a gennaio. Quest'anno il tema (che sarà affrontato in 72 ore di lezioni e laboratori) è "L'altro che è in noi" e si riaprirà a quel "Ripensare Basaglia" dell'anno passato. / A PAG. 31



Lupus in fabula

giocattoli per tutte le età
via Battisti 6 Galleria Fenice Trieste

studio immobiliare
BENEDETTI
AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTI - CONSULENZA IMMOBILIARE

RICHIESTE VENDITE

CERCHIAMO per single, soggiorno, cucina, stanza, bagno, disponibilità 130.000 Euro

CERCHIAMO PIANO ALTO con ascensore, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, terrazzo, disponibilità, 250.000.

CERCHIAMO per giovane famiglia, soggiorno con cucina a vista, 2 stanze, bagno, balcone, massimo, 180.000 Euro

CERCHIAMO per famiglia, in zona comoda e servita, salone con terrazzo, cucina, 3 stanze, doppi servizi, massimo 350.000

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15-30-18-30
TRIESTE Via Valdirivo 19 • Cell. 338.5640595
Tel. 040.347.62.51 • www.agenziabenedetti.it

L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia



LE ATTIVITÀ ECONOMICHE

Le nuove misure non toccano il lavoro
Per i transfrontalieri nessun problema

Il lavoro è "salvo". Chi attraversa regolarmente il confine per andare a lavorare, spostandosi con mezzo privato, non sarà soggetto alle nuove misure. Vale per i residenti del Friuli Venezia Giulia che operano all'estero e vale per chi risiede ad esempio in Austria o in Slovenia e lavora in Italia. In pratica, le nuove disposizioni non si applicano alle persone che transitano nel territorio italiano per non oltre 36 ore, né per quelle che si fermano per un massimo di 5 giorni per comprovati motivi di lavoro, salute o assoluta urgenza.



LE STAZIONI DI SERVIZIO

Non ci sono ostacoli per chi decide
di fare il pieno di carburante

Fare rifornimento in Slovenia, si sa, è un'abitudine consolidata ormai da tempo per moltissimi triestini e goriziani, che approfittano dei prezzi più convenienti del carburante oltreconfine, mettendoci vicino magari qualche altre acquisto, come pane e sigarette. Per i transfrontalieri del pieno, dopo l'entrata in vigore della nuova ordinanza firmata dal ministro Speranza, nulla cambia: chi volesse andare all'estero per fare benzina potrà continuare a farlo senza doversi mettere in quarantena o sottoporsi a tampone.



IL PRANZO IN TRATTORIA

Gnocchi e Čevapčiči sono "salvi"
come capo in b e cena di pesce

Čevapčiči, gnocchi con gulasch, cinghiale e capriolo potranno continuare a riempire le pance di tanti friul-giuliani appassionati di cucina carsolina e balcanica, magari accompagnati dalla buona birra locale e un bicchierino di Pelinkovac. Il pranzo della domenica a Sesana o Sempeter sono salvi: andare in "gostilna" e poi fare rientro in Italia, se si rimane entro i 60 chilometri, non comporterà alcuna novità. Vale ovviamente anche in senso opposto, per chi vorrà venire in Fvg a gustare un aperitivo, una cena o un buon caffè.

Stretta sugli ingressi La deroga sul confine salva lavoro, pieno e gite

Transfrontalieri esclusi dalle nuove misure per frenare la variante Omicron
niente test né quarantene se si rispettano i tempi e la distanza di 60 km

Marco Ballico

La stretta per contenere il rischio di diffusione della variante Omicron, dettata dalla nuova ordinanza del ministro della Salute Roberto Speranza, interessa anche il Friuli Venezia Giulia. Il riconfermato pacchetto di deroghe della precedente normativa, tuttavia, salva sia il lavoro transfrontaliero, che coinvolge quotidianamente 15 mila persone, sia, reciprocamente, le abitudini di confine: dal pieno di carburante al pranzo oltre frontiera.

Dopo ore di incertezza rispetto all'estensione del provvedimento, valido da oggi fino al 31 gennaio, è la deputata del Pd Debora Serracchiani a far sapere di essersi interfacciata con il ministro e di avere quindi appurato che le deroghe restano in vigore. Pure in Fvg gli ingressi dai Paesi Ue saranno condizionati dall'obbligo di tampone in partenza per i vaccinati a ciclo completo, mentre per i non vaccinati è previsto un ulteriore vincolo: la quarantena di 5 giorni. Ma, come da articolo 6 dell'ordinanza del 22 ottobre, nulla cambia per la mobilità lavorativa e gli spostamenti di uno-due giorni.

In sostanza, Green pass alla mano, non saranno soggetti alle misure dell'ordinanza firmata da Speranza né chi su mezzo privato transita nel territorio italiano per non ol-

TRANSITI IN DEROGA
NELLA FOTO DI BUMBACA IL VALICO DELLA CASA ROSSA A GORIZIA

L'ordinanza prevede
5 giorni di isolamento
per i no vax arrivati in
Italia e un tampone
per i vaccinati: valida
fino al 31 gennaio

IL SINDACALISTA

**Treu: «Buona notizia
ma le prescrizioni
non sono chiare»**

Pensando ai 15 mila lavoratori transfrontalieri, Roberto Treu, presidente del Csi (Consiglio sindacale interregionale) Fvg/Slovenia, trova conforto nella conferma delle deroghe, ma non si accontenta. «Un passo avanti nell'incertezza, una buona notizia per i lavoratori e l'economia di confine, ma rimane irrisolto il più generale problema della libera circolazione Ue: perché devo farmi un tampone se sono vaccinato?». M.B.

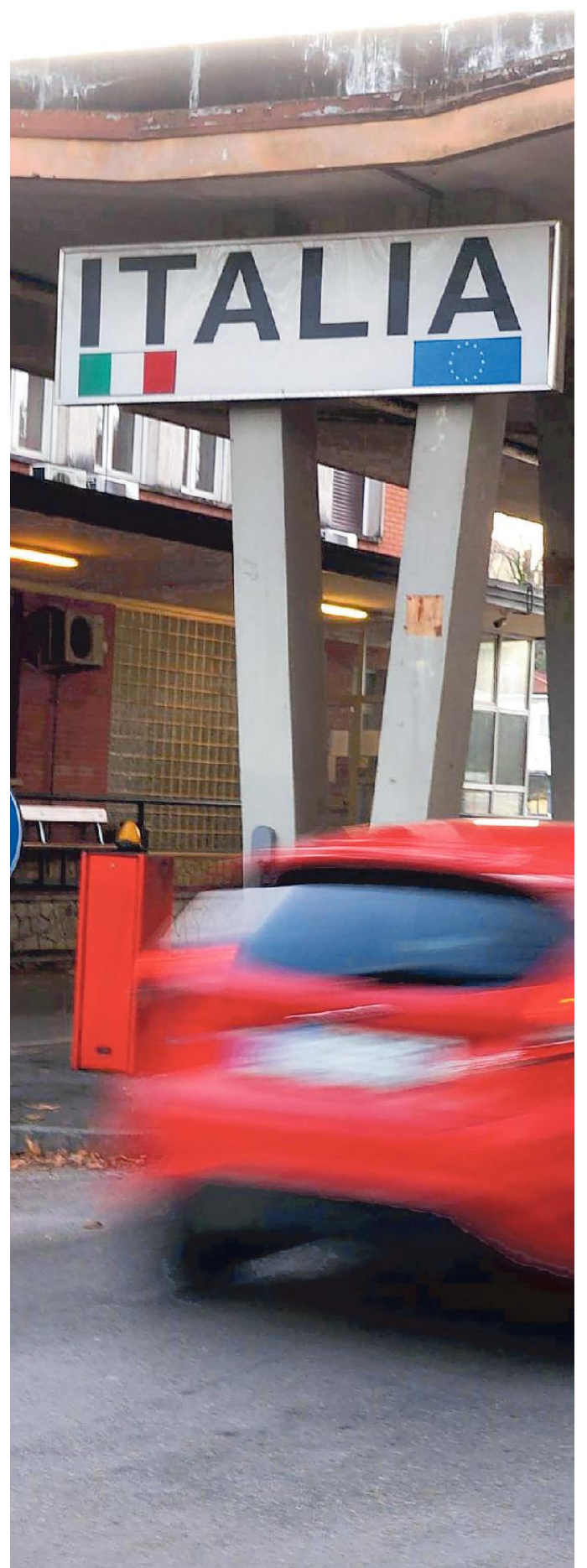
tre 36 ore, né chi si ferma per un massimo di 5 giorni per comprovati motivi di lavoro, salute o assoluta urgenza, fermo restando, allo scadere del termine, l'obbligo di lasciare il nostro Paese o di iniziare un periodo di isolamento fiduciario per cinque giorni e di sottoporsi poi a un test molecolare o antigenico per accertare la negatività al virus. «Salvi» dunque i lavoratori, ma anche austriaci e sloveni che vogliano fare la spesa, andare al bar o al ristorante in Fvg, non ci saranno ostacoli nemmeno per il residente che decida di attraversare la frontiera per andare dal benzinaio o per un piatto di čevapčiči. Sempre che – ecco i ribaditi paletti – ci si muova su mezzo privato, la permanenza all'estero non duri più di 48 ore e la destinazione non sia a oltre 60 chilometri, in linea d'aria, dal luogo di residenza.

La presidenza della Regione non interviene su questioni di livello governativo, ma fa sapere di prendere atto con soddisfazione del chiarimento e del mantenimento delle deroghe. «Le misure precauzionali decise per evitare al massimo l'ingresso nel nostro Paese della variante Omicron – sottolinea da parte sua Serracchiani dopo il colloquio con Speranza – vanno applicate, ma senza che vadano a incidere oltre misura sulla vita quotidiana delle imprese e delle popula-

zioni che vivono e operano nelle aree di confine». «Positiva la conferma delle esenzioni per i transfrontalieri già disposte in una precedente ordinanza del ministro Speranza – aggiunge la senatrice dem Tatjana Rojc –. Giusta un'accresciuta cautela e monitoraggio supplementari per contrastare e contenere il diffondersi del Covid-19 e delle sue varianti, anche nei confronti delle persone in entrata dai Paesi Ue. Ragionevole adottare misure che tengono conto della specificità dei territori di confine, spesso comunità integrate, come nel caso eclatante di Gorizia e Nova Gorica». Il sindaco Roberto Dipiazza non nasconde però le preoccupazioni. «Il problema è sempre il solito: quelli che si presentano in Italia senza vaccinazione e senza Green pass – sottolinea –. Sarà complicato in particolare controllare tutti i tir: vuol dire creare file di 30-40 chilometri». Dopo di che, ammette, «qualcosa dobbiamo fare, perché sia l'Austria sia la Slovenia sono ora particolarmente afflitte dalla pandemia».

Il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino non ha invece dubbi: «Chi viene in porto è vaccinato. I certificati richiesti ai camionisti stranieri? Affari loro. Noi abbiamo delle regole, sono regole italiane, e in porto sono rispettate». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia



ESCURSIONI E VIAGGI

Ok alle gite in Carso o in riva al mare ma non oltre 60 chilometri da casa

Si potrà continuare ad andare oltreconfine anche per trascorrere il proprio tempo libero, tra passeggiate, visite culturali, terme, ristoranti. La regola è sempre quella dei 60 chilometri di distanza dall'Italia e del tempo di permanenza (massimo 48 ore): se non li si supera, le nuove misure previste dal Governo non vengono applicate. Ecco così che per la camminata della domenica sul Carso sloveno o in riva al mare a Pirano o a Salvore, nulla cambia, nemmeno se si dorme fuori la notte. Mentre se ci si ferma più di due giorni a Spalato, sì.



TRA BANCHI E SCAFFALI

Via libera alla spesa senza confini e allo shopping di austriaci e sloveni

Molti triestini e goriziani amano fare la spesa oltreconfine, dove trovano prodotti almeno in parte diversi dai nostri, soprattutto sul fronte della carne, e altrettanti sloveni e austriaci prediligono l'alta qualità della nostra enogastronomia, frequentando i supermercati nostrani. Per i transfrontalieri della spesa (sempre se fatta, ovviamente, in una località che non dista più di 60 chilometri dal luogo di residenza) nulla cambierà con le misure definite dalla nuova ordinanza del ministro Speranza.



IL DIVERTIMENTO

Tavoli verdi e slot machine vicino casa
Nessuna restrizione per il gioco

I casinò: uno dei simboli del divertimento e della vita notturna in Slovenia, forse più di tendenza negli anni Ottanta e Novanta, ma ancora oggi dal richiamo irresistibile per tanti corregionali che amano sfidare la sorte tra slot machine e tavoli verdi: per andare a Nova Gorica o a Lipizza non scatteranno nuove limitazioni; basterà essere muniti di Green pass e ci si potrà spostare tra Italia e Slovenia senza doversi sottoporre a tamponi aggiuntivi o rimanere in quarantena per 5 giorni.



Natale è nell'aria. 8 giorni di offerte 17.12 - 24.12

Pandoro o
Panettone di
Verona/Classico
Bauli 1 KG

-30%



Arrosti di Vitello Scelto
Passo dopo Passo Despar

9,89€ al kg



1 KG



*Offerta valida solo per i punti vendita aderenti. Salvo errori tipografici



Mazzo di carciofi 3 pezzi
0,65 €/a carciofo

1,98€ a mazzo



Salmone Norvegese
affumicato a fette Despar
300 g - 26,33 €/kg

7,90€ al pezzo

Brunello di Montalcino DOCG Piccini
750 ml - 18,53 €/L

13,90€ al pezzo

20% di sconto su ceste e strenne

Promozione non valida sui prodotti già in offerta

FINO AL
31/12



DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



Il valore della scelta

IL CASO

Un potenziale scandalo dai contorni ancora confusi, ma che potrebbe avere pesanti conseguenze, anche politiche. È quello che si è riaperto in Slovenia, relativo al caso dei cosiddetti "bastoncini" per test rapidi, acquistati dalle autorità l'anno scorso e già finiti al centro di acriterie controversie a inizio 2021. Caso su cui starebbe ora indagando la magistratura di Lubiana, con la polizia sguinzagliata a raccogliere informazioni presso il Laboratorio nazionale per la Salute, l'Ambiente e gli Alimenti (Nl-zoh), ha svelato il portale Necensurizano, citato dall'agenzia di stampa Sta, uno scoop confermato anche da altri autorevoli media di Lubiana.

Secondo informazioni non ufficiali, gli investigatori starebbero cercando di inquadrare e chiarire i termini dell'acquisto da parte dello Stato di test rapidi per il Covid, prodotti in Cina, un affare appaltato nel dicembre 2020 all'impresa Majbert Pharm. L'efficacia dei tamponi veloci, pietra angolare della strategia slovena per arginare il virus e verificare il tasso di positività tra la popolazione, era «stata verificata dall'Nl-zoh», ma presto erano emersi sospetti e lanciate accuse sul fatto che i tamponi «non fossero compatibili con gli standard», mentre «una commissione parlamentare guidata dall'opposizione ha messo sotto la lente» anche questo aspetto della gestione della pandemia, ha ricordato la Sta. Secondo fonti ufficio-



I TEST RAPIDI

IN SLOVENIA I GIUDICI STANNO
INDAGANDO SUGLI ACQUISTI STATALI

Per Robert Pavsic
dell'opposizione «è
un bene che le cose
si siano mosse»

se citate dalla televisione pubblica di Lubiana, le indagini verterebbero su presunti reati collegati ad abusi di potere e uso improprio di fondi pubblici nell'approvvigionamento dei test, per un potenziale danno di circa 1,2 milioni di euro. Il sospetto, ha aggiunto la Tv slovena, è che la società Majbert non avesse avuto i requisiti per vincere l'appalto, mentre il ricorso ai tamponi era stato poi sospeso lo scorso inverno. «Abbiamo fornito tutta la documentazione richiesta e abbiamo dato la nostra massima collaborazione», ha assicurato la direttrice del Laboratorio, Tiasa Zohar Cretnik, citata dalla Tv delle Slovenia, Paese dove i casi di variante Omicron sono saliti ieri a dieci. È un bene che «le cose si stiano muovendo, così sarà stabilito cosa è vero e cosa no», ha affermato Robert Pavsic, della Lista Marjan Sarec (opposizione), a capo della commissione d'inchiesta. — S.G.

L'emergenza coronavirus

Lo strappo di Draghi

Omicron dilaga, il premier conferma la stretta sugli arrivi dall'estero
«Difendiamo con le unghie una normalità pagata con 135mila morti»

Alessandro Barbera / ROMA

L'ordinanza del ministro Speranza che obbliga ai tamponi chi vuole entrare in Italia? «Certo che sono stato informato. Non credo ci sia molto da riflettere». Quando a Montecitorio è l'ora delle repliche alle comunicazioni in vista del Consiglio europeo, c'è il Mario Draghi che non ti aspetti. Il Draghi che, se necessario, mette da parte la professione di europeismo. Nell'ultimo mese fra gli sherpa dei Ventisette si è tentato senza successo di trovare un accordo sul rafforzamento delle misure restrittive. Nulla però è accaduto, così il governo ha deciso di procedere per la sua strada. «La variante Omicron ha una capacità di diffusione nettamente superiore a quella precedente, e ci vede in una situazione, almeno fino ad oggi, relativamente favorevole. In Italia è inferiore allo 0,2 per cento, in altri Paesi europei invece è molto diffusa. Ad esempio in Danimarca o in Regno Unito è diffusissima, per questo si è deciso di adottare la stessa pratica per chi arriva oggi in Italia dal Re-

gno Unito: per entrare basta un tampone. Non credo ci sia molto da riflettere».

L'ordinanza del ministero della Salute, in vigore da oggi e fino al 31 gennaio, obbliga alla verifica della negatività al virus qualunque viaggiatore e alla quarantena di cinque giorni i non vaccinati. Il passaporto verde, lo standard adottato nell'Unione per permettere di garantire la libera circolazione, è sospeso. A vederla in termini pratici, è sospesa Shenghen. Prima di decidere, Draghi ne ha discusso a lungo con Speranza. Ma sin dall'ultima conferenza stampa che aveva seguito le ultime restrizioni, i due avevano fatto capire se sarebbe scelta la linea dura.

I numeri ai quali si riferisce Draghi nella risposta in Parlamento sono quelli di un rapporto dell'Istituto superiore di sanità, diffuso ieri sera. «È presto per fare previsioni sulla velocità con cui la Omicron si diffonde e solo le prossime indagini ci permetteranno di stimarla», dice il presidente Silvio Brusaferrò. La Omicron è già presente in cinquantanove Paesi ed ha por-



ANDREA AMMON
DIRETTRICE
DELL'ECDC

La sola vaccinazione non basta, contro la variante è urgente una forte azione

tato il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc) a ritenere «molto elevata la probabilità di un'ulteriore diffusione della variante». Per la direttrice Andrea Ammon «la sola vaccinazione non ci permette di prevenirne l'impatto, ed è urgente una forte azione per ridurre la trasmissione». Gli strumenti sono sempre gli stessi: mascherine e distanziamento.

Ieri a seguire l'Italia sull'obbligo di tampone sono state



Mario Draghi, 74 anni, presidente del Consiglio dal 13 febbraio. È stato al vertice della Bce dal 1° novembre 2011 al 31 ottobre 2019

Grecia e Finlandia. Misure simili le avevano già introdotte Portogallo e Irlanda, pur senza imporre la quarantena ai non vaccinati. Draghi oggi spiegherà le sue ragioni ai colleghi europei durante il Consiglio dei Capi di Stato, ma nella consapevolezza di agire dentro alle regole. «Non siamo particolarmente preoccupati per le proteste», spiegano da Palazzo Chigi. Draghi non ha apprezzato la decisione di Bruxelles di sottolineare lo scarso coordina-

mento italiano, ma è molto più preoccupato di evitare che le vacanze di Natale e i numeri rassicuranti sulla diffusione del virus attraggano dal Nordeuropa e frotte di turisti positivi.

Draghi e Speranza avevano già annunciato controlli a campione per le auto dai valichi. L'ordinanza sui tamponi per chi viaggia in aereo, in vigore fino al 31 gennaio, dovrebbe permettere di evitare il peggio. La stretta «serve a difendere con le unghie e i

denti una normalità che l'Italia ha conquistato al prezzo di 134mila morti», dice Draghi. Il premier chiosa la lunga giornata alla Camera con un «buon Natale e buone feste», apprezzatissimo fra chi, nei banchi della destra, ci vede un riferimento ironico alle linee guida politicamente corrette presentate e ritirate dall'Unione europea. Il voto per il Quirinale è dietro l'angolo, e ogni interpretazione maliziosa è ormai lecita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proposta: testare i vaccinati anche prima dei grandi eventi

I dubbi degli scienziati «Contro la super variante tamponi anche in Italia»

IL DOSSIER

Niccolò Carratelli / ROMA

O biiettivo fermare la variante Omicron. O meglio rallentarla, allontanare il più possibile il momento in cui diventerà prevalente in Italia. Per questo il governo ha deciso che, anche per chi proviene dai Paesi europei, essere vaccinati con doppia dose non basta più. Serve un tampone antigenico fatto non più di 24 ore prima dell'arrivo (o 48 ore prima, se il test è molecolare). Mario Draghi ha condiviso l'ordinanza del ministro della Salute, Roberto Speranza: «Non credo ci sia molto da riflettere su questo». In realtà, qualcosa

ci sarebbe. La concreta attendibilità di un test rapido nell'individuare la variante Omicron, ad esempio. «Molto bassa, ci sono troppi falsi negativi», spiega Andrea Crisanti, microbiologo dell'Università di Padova — questo provvedimento è poco più di una pezza calda per frenare l'entrata della Omicron». Oppure l'incongruenza di chiedere un tampone negativo ai vaccinati che arrivano dalla Grecia, dove i casi accertati di Omicron sono 5, o dalla Finlandia, dove sono 20, o da altri Paesi europei che registrano solo 3 casi (come Cipro, Croazia e Slovacchia).

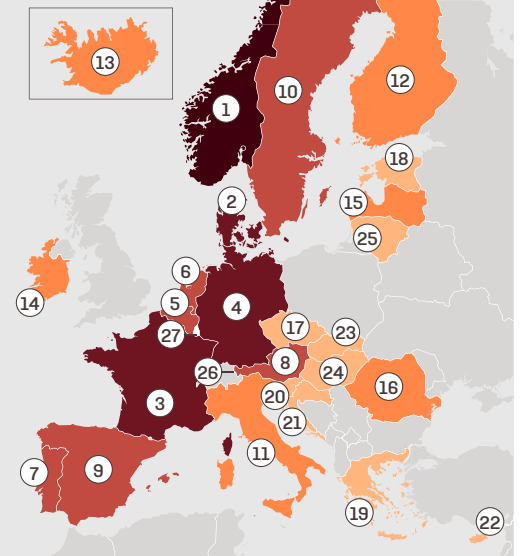
In Italia, secondo il Centro europeo per il controllo delle malattie, ne abbiamo 27, molti meno di Francia o Germania, circa la metà della Spa-

gna. «Ma quei 27 verosimilmente sono solo la punta dell'iceberg, anche perché con l'aumento dei contagi il tracciamento è andato a farsi benedire», dice il virologo della Statale di Milano Fabrizio Pregliasco. Il fatto che le infezioni reali siano sottostimate, perché spesso asintomatiche grazie al vaccino, è un discorso applicabile a quasi tutti i Paesi, ma questo non ci fa stare più tranquilli. «Secondo i nostri studi, il 23% dei vaccinati può contagiarsi e la variante Omicron infetta il doppio della Delta — avverte Massimo Ciccozzi, docente di Statistica medica ed Epidemiologia al Campus Biomedico di Tor Vergata — la sorveglianza preventiva è una corretta, fosse per me la intensificherei anche

I CASI DI OMICRON NELL'UE E NELL'AREA ECONOMICA EUROPEA

L'EGO - HUB

1 Norvegia	1.498	15 Lettonia	14
2 Danimarca	310	16 Romania	11
3 Francia	170	17 Rep. Ceca	9
4 Germania	102	18 Estonia	6
5 Belgio	90	19 Grecia	5
6 Olanda	80	20 Slovenia	4
7 Portogallo	69	21 Croazia	3
8 Austria	59	22 Cipro	3
9 Spagna	51	23 Slovacchia	3
10 Svezia	51	24 Ungheria	2
11 Italia	27	25 Lituania	2
12 Finlandia	20	26 Liechtenstein	1
13 Islanda	20	27 Lussemburgo	1
14 Irlanda	18	TOTALE	2.629



per i vaccinati italiani».

Allora, se diamo per scontato che i nostri contagiati da Omicron siano più di quelli censiti e che, presto o tardi, la nuova variante super infettiva si farà strada anche nel nostro Paese, non è opportuno immaginare controlli preventivi sugli italiani vaccinati da più di 5 mesi? Ad esempio, un tampone rapido da fare nelle 24 ore precedenti alla partecipazione a un grande evento, soprattutto se al chiuso? Crisanti tiene il punto: «I test antigenici servono a poco, in caso devo-

no essere molecolari, ma costano troppo e poi la capacità di fare i tamponi mi pare ormai esaurita — dice — all'evento in questione meglio indossare sempre una mascherina Ffp2». Pregliasco è più sul «vorrei ma non posso»: «Senza dubbio, il tampone in più aiuterebbe in termini di sicurezza sanitaria, ma non credo sia un'idea praticabile a livello politico». Il più convinto è Ciccozzi, che chiederebbe «un tampone per andare a un concerto con 3mila persone riunite al chiuso, ma anche per gli affollati

mercatini di Natale». E a un nipote vaccinato con due dosi, ma molto raffreddato, che deve andare a pranzo dai nonni, consiglierebbe il test? «Assolutamente sì, capisco che si tratta di una spesa, ma in questa fase è meglio una verifica in più». D'altra parte, aggiunge Crisanti, «io durante le feste non mischerei troppi nuclei familiari, perché il rischio di incontrare un vaccinato con una infezione, ma asintomatico, non si può mitigare: esiste e bisogna convivervi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus

Anche la Grecia chiede il tampone alla frontiera: diversi governi potrebbero ora seguire il modello italiano apripista Bruxelles insiste sull'approccio coordinato ma prende atto che la situazione epidemiologica attuale non lascia scampo

L'Europa costretta a fare dietrofront altri Paesi pronti a blindare i confini

IL RETROSCENA

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Mezza giornata. Tanto sono durati i malumori della Commissione europea per la decisione del governo italiano di imporre il tampone anche ai viaggiatori vaccinati. Con il passare delle ore, lo «stupore» fatto filtrare da Bruxelles per la mossa del governo Draghi è via via scemato. E così, poco prima di cena, anche a Palazzo Berlaymont allargavano le braccia. Convinti che l'Italia non abbia rispettato alla lettera il regolamento del Certificato Covid Ue (la mail con la notifica ufficiale del provvedimento è arrivata soltanto alle 13,30 di ieri e dopo i solleciti), ma consapevoli del fatto che la situazione epidemiologica attuale non lasci scampo. Tanto che ora si attendono decisioni simili da parte di altri governi, terrorizzati dall'ultimo report dell'agenzia europea per il controllo e la prevenzione delle malattie (Ecdc): con la variante Omicron – hanno sentenziato gli esperti di Stoccolma – «i dati suggeriscono una riduzione dell'efficacia del vaccino nel contrastare l'infezione».

La questione sarà «parte della discussione» durante il summit Ue di oggi, come conferma una fonte del Consiglio. Ma non ci sarà alcun processo a Mario Draghi. Tutt'altro: i leader – preannuncia un diplomatico – vogliono tenersi le mani libere rispetto ai vincoli imposti dal regolamento Ue e molti di loro potrebbero introdurre misure simili a quelle italiane. Il governo di Atene lo ha già fatto ieri sera, annunciando che a partire da domenica per entrare in Grecia anche i viaggiatori vaccinati o guariti dal Covid dovranno esibire il risultato di un tampone (molecolare) negativo. La mossa italiana, all'apparenza controcorrente, rischia così di essere l'apripista di una nuova fase. La prima pedina di un effetto-domino destinato a travolgere il Certificato Covid Ue: con l'avanzare della variante Omicron, il Green Pass europeo potrebbe non essere più sufficiente per garantire la libera circolazione.

C'è un aspetto molto significativo che non andrebbe sottovalutato. I primi Paesi ad aver introdotto l'obbligo di tampone per i vaccinati, sconsigliando così il principio alla base del Certificato Ue, sono stati il Portogallo, l'Italia e la Grecia (oltre all'Irlanda). Guarda caso proprio tre tra i Paesi a vocazione turistica che più si erano battuti all'inizio dell'estate per introdurre questo stru-



La presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen

mento. Il fatto che ora abbiano fatto un passo avanti, sancendo la centralità del tampone per i viaggi, la dice lunga sullo stato di salute del codice QR che fino a poche settimane fa veniva sbandierato come esempio di coordinamento a livello europeo.

La Commissione non può certo gioire per questa situazione. Anche oggi Ursula von der Leyen insisterà sulla necessità di favorire un approccio coordinato, ma lei stessa ha preso atto del fatto che lo sce-

nario sta cambiando e che i governi devono agire «velocemente». Forse l'Italia è andata un po' oltre con la scelta di imporre la quarantena ai cittadini non vaccinati, ma questa parte del provvedimento viene percepita a Bruxelles come una mossa per incentivare comunque la popolazione a vaccinarsi, in linea con il Green Pass rafforzato.

L'Ue ha sempre scelto di non fare discriminazioni tra chi è immunizzato e chi no. Era uno dei principi alla base

del Certificato Covid a inizio estate, quando la disponibilità dei farmaci era limitata. La Commissione ha poi mantenuto questa impostazione il mese scorso, quando ha presentato la sua ultima raccomandazione: anche oggi che i non vaccinati sono tali per libera scelta e non per mancanza di fiale, per l'Ue non dovrebbe esserci disparità di trattamento quando si tratta di libertà di circolazione. «Ma non è detto che la strategia italiana sia del tutto sbagliata» fa notare una

I PROVVEDIMENTI



IL TAMPONE

Chiunque voglia entrare in Italia, da qui al 31 gennaio, dovrà presentare un tampone molecolare o antigenico con esito negativo, anche se vaccinato e in arrivo da un Paese della Ue



LA QUARANTENA

Al giro di vite deciso dal governo si aggiunge un periodo di isolamento di cinque giorni obbligatorio per i non vaccinati in arrivo in Italia, esclusi i bambini minori di 12 anni.



L'EFFETTO DOMINO

Prima dell'Italia, l'unico altro Paese a prevedere l'obbligo di tampone al confine era il Portogallo: nei prossimi giorni diversi governi, a partire dalla Grecia, potrebbero accodarsi

fonte Ue, evidenziando il «paradosso» che si è creato in seguito alle scelte di Portogallo e Irlanda dove per entrare è obbligatorio avere il tampone, a prescindere dallo status di vaccinazione. Così facendo, però, si penalizza soltanto chi è immunizzato. L'obbligo di quarantena deciso da Roma, invece, mantiene un effetto deterrente per i non vaccinati.

Certo, il governo Draghi ha adottato il provvedimento senza rispettare alla lettera le liturgie previste dal regolamento Ue. Fonti italiane assicurano che una prima informazione con i contenuti dell'ordinanza era stata trasmessa a Bruxelles già martedì sera, ma la Commissione non l'ha considerata come una notifica ufficiale. Tanto che ieri, a mezzogiorno, un portavoce ha baccettato Roma chiedendo una comunicazione formale, con l'indicazione delle misure e soprattutto le motivazioni «che devono essere proporzionali, giustificate e limitate nel tempo».

La notifica formale è arrivata (alla Commissione e agli altri Stati membri) intorno alle 13,30, dunque meno di 48 ore prima dall'entrata in vigore del provvedimento. Ma il governo è convinto di non aver violato il regolamento, visto che l'articolo 11 dice che lo Stato deve informare la Commissione «se possibile 48 ore prima dell'introduzione delle nuove restrizioni». Il termine, dunque, non sarebbe perentorio. —

SERIE DI ORDINANZE

Feste in piazza già vietate per la notte di San Silvestro



Turisti a Milano

MILANO

Tra curva pandemica in crescita – ieri il numero di positivi era il più alto registrato da aprile e il tasso di positività schizzato al 3,7% – e variante Omicron che continua a diffondersi con grande rapidità, per il secondo anno di fila il Covid cancella i festeggiamenti di Capodanno in molte zone d'Italia, soprattutto nei grandi centri urbani. Ma non solo. Sindaci e presidenti di regione stanno correndo ai ripari con ordinanze ad hoc per evitare una recrudescenza del virus. Anche perché dal 20 dicembre sono previsti spostamenti di milioni di persone in tutta la Penisola e, come ha precisato la ministra dell'Interno Luciana Lamorgese, «l'incremento della mobilità è una oggettiva complicazione» che coincide, peraltro, con le manifestazioni No GreenPass. E così anche l'arrivo del 2022, così come già quello del 2021, verrà salutato con poco entusiasmo: niente feste in piazza in molti centri, mascherina obbligatoria anche all'aperto in alcuni capoluoghi, concerti di San Silvestro che, nelle principali città, verranno annullati. Come a Roma, dove il sindaco Roberto Gualtieri ha cancellato il tradizionale «live» al Circo Massimo con 15 mila spettatori che ballano sulle note di Coez, Blanco e Tommaso Paradiso. E, allo stesso modo, è stato vietato il «concertino» con 5 mila persone, opzione che nei giorni scorsi si era ipotizzata proprio per evitare il peggio. Ma, come ha spiegato l'assessore ai Grandi Eventi Alessandro Onorato, raccogliendo il plauso del presidente di Regione Nicola Zingaretti, «la priorità è la salute».

Linea dura anche in Campania, dove il presidente Vincenzo De Luca ha vietato non solo i festeggiamenti in piazza per la sera di San Silvestro ma anche il consumo di «cibo e bevande, alcoliche e non, a esclusione dell'acqua, dal 23 dicembre al primo gennaio». Resta l'obbligo di mascherina all'aperto, già adottato in altre città, come Milano, dove il sindaco Giuseppe Sala l'ha predisposta da settimane nelle strade del centro. In più, sotto la Madonnina non si terrà alcun evento: Palazzo Marino, infatti, non ha mai preso in considerazione la possibilità che si potesse festeggiare San Silvestro in piazza Duomo. — CHI. BAL.

OGGI IN TUTT'ITALIA

I primi bimbi under 12 vaccinati a Roma

Con un poco di zucchero la pillola va giù» cantava Mary Poppins. Ed è proprio così, tra cioccolatini, infermieri clown, giocattoli e pastelli, che i primi bambini under 12 hanno fatto ieri la vaccinazione contro il covid a Roma. Alcuni sono stati vaccinati nell'hub pediatrico dell'ospedale Spallanzani. Altri presso l'hub allestito al Museo Explora, nel centro della Capitale, dove i piccoli – accompagnati dai genitori – hanno potuto giocare con le meraviglie del museo didattico. —



LE TAPPE
DELLA GIORNATA

Chiamata alle "armi"

Attraverso chat su Telegram esponenti No Vax si erano dati appuntamento fuori dall'ospedale di Pordenone in una manifestazione non autorizzata.



Il piano di sicurezza

La Digos ha intercettato le comunicazioni e già dall'alba il questore Marco Odorisio ha coordinato i servizi di prevenzione e controllo del territorio.



I primi partecipanti

Intorno alle 9 si sono ritrovati fuori dall'ospedale i primi manifestanti, sin da subito sorvegliato da polizia, carabinieri e guardia di finanza

Emergenza coronavirus: manifestazione non autorizzata a Pordenone

Sventata in ospedale
l'occupazione dei no vax
Espulsione per Puzzer

La protesta era stata organizzata per esprimere solidarietà ai sanitari sospesi. Identificate e denunciate centinaia di persone e il portuale riceve il foglio di via

Laura Venerus / PORDENONE

Un tentativo di accedere alla direzione sanitaria dell'ospedale di Pordenone da parte di manifestanti no vax è stato sventato ieri mattina dagli uomini della Questura di Pordenone, che all'esito di una gior-

nata convulsa hanno notificato al leader dei portuali triestini Stefano Puzzer un foglio di via obbligatorio di tre anni dalla città del Noncello.

Attraverso i canali social, nella serata di martedì scorso, un sanitario sospeso dell'Asfo (Azienda sanitaria Friuli occi-

dentale) e altri esponenti No pass avevano diffuso l'appello a ritrovarsi davanti al Santa Maria degli Angeli il mattino dopo per sostenere i colleghi sospesi dal servizio. Il personale della Digos ha monitorato le chat scoprendo la manifestazione non autorizzata e il que-

store di Pordenone Marco Odorisio ha disposto tre servizi di sicurezza in altrettanti punti sensibili: l'ospedale civile, la Cittadella della salute e la Direzione generale dell'Asfo al Bronx.

È nel primo dei tre siti che, attorno alle 9 del mattino, si so-

no radunati i manifestanti. Intercettati dalla Digos, dopo che lo stesso questore aveva effettuato un sopralluogo, un centinaio di persone sono stati identificate e invitate ad allontanarsi: una s'è rifiutata di esibire i documenti e non ha voluto indossare la mascherina. È stata così accompagnata in Questura. Per tutti, riscontrato il mancato preavviso della manifestazione, ci sarà la denuncia per la violazione dell'articolo 18 del Testo unico per la pubblica sicurezza, oltre che per le violazioni in materia di Covid.

Per l'intera mattinata i manifestanti hanno sostato nel piazzale antistante l'ingresso dell'ospedale, sotto il controllo di polizia, carabinieri e guardia di finanza. Sfumato l'ingresso in ospedale, hanno indirizzato alla direzione generale dell'Asfo un documento da parte di una delegazione di sanitari, tramite il personale della Digos.

Tra i presenti, fuori dall'ospedale, diversi infermieri,

RITROVO E CONTROLLI
I MANIFESTANTI E QUI SOPRA PUZZER, PRIMO A DESTRA, CON I POLIZIOTTI

Decisiva l'analisi della Digos sul contenuto della chat dei promotori del raduno non autorizzato

L'appello a esserci:
«Se salta il Santa Maria degli Angeli salta tutta questa messa in scena»

operatori socio sanitari e anche un medico sospeso dal servizio. Insieme a loro, gente comune che ha voluto manifestare a sostegno della categoria dei sanitari sospesi per effetto della legge che li obbliga alla vaccinazione.

In tarda mattinata ha fatto



SALVINI
ITALIAN CONTEMPORARY JEWELRY

BATTITO COLLECTION



GIOIELLERIA
OROLOGERIA OREFICERIA
Laurenti Stigliani
a Trieste dal 1919

Largo Santorio, 4 Via Ginnastica, 7 TRIESTE



L'arrivo del portuale

Stefano Puzzer, leader dei portuali di Trieste (nella foto a destra il primo sulla destra) è arrivato in tarda mattinata a Pordenone tenendo un breve discorso.



Il vicesindaco no pass

Tra i manifestanti (a destra in foto) c'era anche il vicesindaco leghista di Pasiano Andrea Piovesana. Insieme a lui personale sanitario sospeso e gente comune.



Puzzer sulla sanzione

«Evidentemente sono il delinquente più pericoloso in Italia. Se accanendosi contro di me, pensano di stancarmi, mi fanno solo ridere. Non mollerò».



Olivo, il segretario regionale del Sindacato autonomo di polizia: «Hanno fatto i conti senza l'oste, sarà difficile assicurare i servizi»

La conta dei non vaccinati nelle forze dell'ordine: «Non saranno sostituiti siamo preoccupati»

LA SITUAZIONE

GIACOMINA PELLIZZARI

Lunedì si saprà quanti sono gli agenti delle forze dell'ordine non ancora vaccinati contro il Covid. Allo scadere dei cinque giorni utili per presentare la prenotazione della vaccinazione da ricevere nei 20 giorni successivi, o l'esenzione, le organizzazioni sindacali e i vertici delle forze dell'ordine faranno il punto per valutare le ricadute del provvedimento nel momento in cui si chiedono maggiori controlli sul territorio. Il segretario regionale del Sindacato autonomo di polizia (Sap), Olivo Comelli, non ha dubbi: «Siamo già in difficoltà, se mancherà anche solo il 3 per cento del personale diventerà un problema». Il Sap fotografa la situazione dei 1.600 poliziotti operativi in Friuli Venezia Giulia. Oggi, sulle ricadute dell'obbligo vaccinale, farà il punto anche il prefetto, Massimo Marchesiello, a Udine.

LE NUOVE REGOLE

I rappresentanti delle forze dell'ordine, compresi i vigili del fuoco e la polizia locale, come le altre categorie sotto-



OLIVO COMELLI
SEGRETARIO REGIONALE
SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

poste a obbligo vaccinale (personale scolastico e sanitario), da ieri hanno cinque giorni di tempo per presentare la documentazione, ovvero la prenotazione del vaccino o l'eventuale certificato di esenzione. Fatta questa scrematura si saprà quanti saranno gli irriducibili che piuttosto di vaccinarsi contro il Covid preferiranno essere sospesi e, quindi, rinunciare allo stipendio. A prescindere dal numero la situazione preoccupa non poco. «Le stime fatte ai tempi del Green pass rivelavano che in provincia di Trieste il 30 per cento dei rappresentanti delle forze dell'ordine non era vaccinato, allora era una delle percentuali più alte d'Italia» insiste Comelli prima di aggiungere: «Se questi nu-

meri saranno confermati diventerà difficile assicurare tutti i servizi. Sarà un problema, hanno fatto i conti senza l'oste». Questo resta il problema da affrontare molto probabilmente a inizio anno quando saranno scaduti tutti i termini per poter continuare ad accedere ai luoghi di lavoro con il Green pass base. Varicordato che alle categorie sottoposte all'obbligo vaccinale sono state riservate corsie preferenziali ai centri vaccinali, dove possono accedere senza particolari attese.

LA CIRCOLARE DEL VIMINALE

Intanto nelle questure e nei vari comandi è arrivata la circolare del Viminale che chiarisce diversi punti. In primis spiega che anche gli assenti devono rispettare l'obbligo vaccinale. Per chi non lo farà è prevista la sospensione dal servizio senza alcun compenso, ma anche il ritiro temporaneo della «tessera di riconoscimento, la placca, l'arma in dotazione e le manette». E ancora: «La svolgimento dell'attività lavorativa in violazione dell'obbligo vaccinale – recita la circolare – è punito con la sanzione del pagamento di una somma da 600 a 1.500 euro». Allo stesso modo saranno multa-



ti anche coloro che non controllano, con sanzioni da 400 a mille euro.

IL DEBUTTO

Nel primo giorno dell'obbligo vaccinale non si sono registrati particolari problemi. Anche al comando della polizia locale di Udine non sono state registrate assenze imputabili all'obbligo vaccinale. Anche qui si attende lo scadere dei cinque giorni per fare il punto della situa-

zione, anche qui alle eventuali sospensioni non seguiranno altrettante sostituzioni. Le uniche sostituzioni previste sono quelle del personale scolastico, ma anche in questo caso le difficoltà non mancheranno. Soprattutto alla ripresa delle lezioni dopo le vacanze natalizie quando si saprà quanti saranno gli insegnanti, i bidelli e gli amministrativi sospesi per mancata vaccinazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OBLIGO PER GLI AGENTI

A Trieste no vax un vigile su 10 «Le attività ne risentiranno»

Laura Tonero / TRIESTE

Almeno il 10% degli agenti della Polizia locale di Trieste è no vax. Il corpo conta oggi 201 dipendenti e ieri all'appello mancavano i certificati vaccinali di 27 persone. Il comandante Walter Milocchi ritiene che «alla fine, si ridurranno pressappoco a una ventina quelli che confermeranno la volontà di non volersi sottoporre all'obbligato-

ria profilassi».

La circolare del ministero dell'Interno sull'obbligo vaccinale per le forze dell'ordine stabilisce che «il giorno 15 dicembre il personale tutto, anche se assente per legittimi motivi, dovrà produrre al responsabile della propria struttura la documentazione attestante l'adempimento». Uno degli agenti, attualmente in ferie, ha già riferito che farà pervenire nelle pros-

sime ore documentazione di avvenuta vaccinazione. Nella lista di chi ad oggi non ha inviato la documentazione richiesta ci sono soprattutto persone impegnate negli uffici specialisti e interni della Polizia locale.

Il comandante Milocchi ammette che si aspettava «un numero più ridotto di mancanti invii dei certificati vaccinali». Allo stesso modo valuta però che «ci siano alcune



Due agenti della Polizia locale di Trieste in piazza Unità

persone costrette a casa dalla positività al virus, alcune vaccinate, altre no, che poi dovranno produrre la dovuta documentazione per rientrare». Passati i sei mesi, i

non vaccinati dovranno sottoporsi alla vaccinazione per restare al lavoro.

Ai 27 che ieri mancavano all'appello, verrà «inviata una raccomandata che li in-

vita a produrre entro cinque giorni dalla ricezione la documentazione richiesta», spiega Milocchi.

Per chi non si vaccina tra le forze dell'ordine, non solo è prevista la sospensione del servizio senza alcun compenso, ma anche il ritiro temporaneo della «tessera di riconoscimento, si legge nella circolare – della placca, dell'arma in dotazione e delle manette». Ma per ora i vigili urbani a Trieste non sono ancora armati. «Scontiamo già delle difficoltà di organico – conferma il comandante – e certamente la possibile assenza di una ventina di persone andrà parzialmente ad incidere sull'attività del corpo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus: la ripartenza

Crociere 2022 Trieste raddoppia turisti e tocca con Monfalcone

Ttp prevede che i passeggeri salgano a 424.000 unità e arrivi/partenze superino quota 200. Norwegian la novità

Massimo Greco

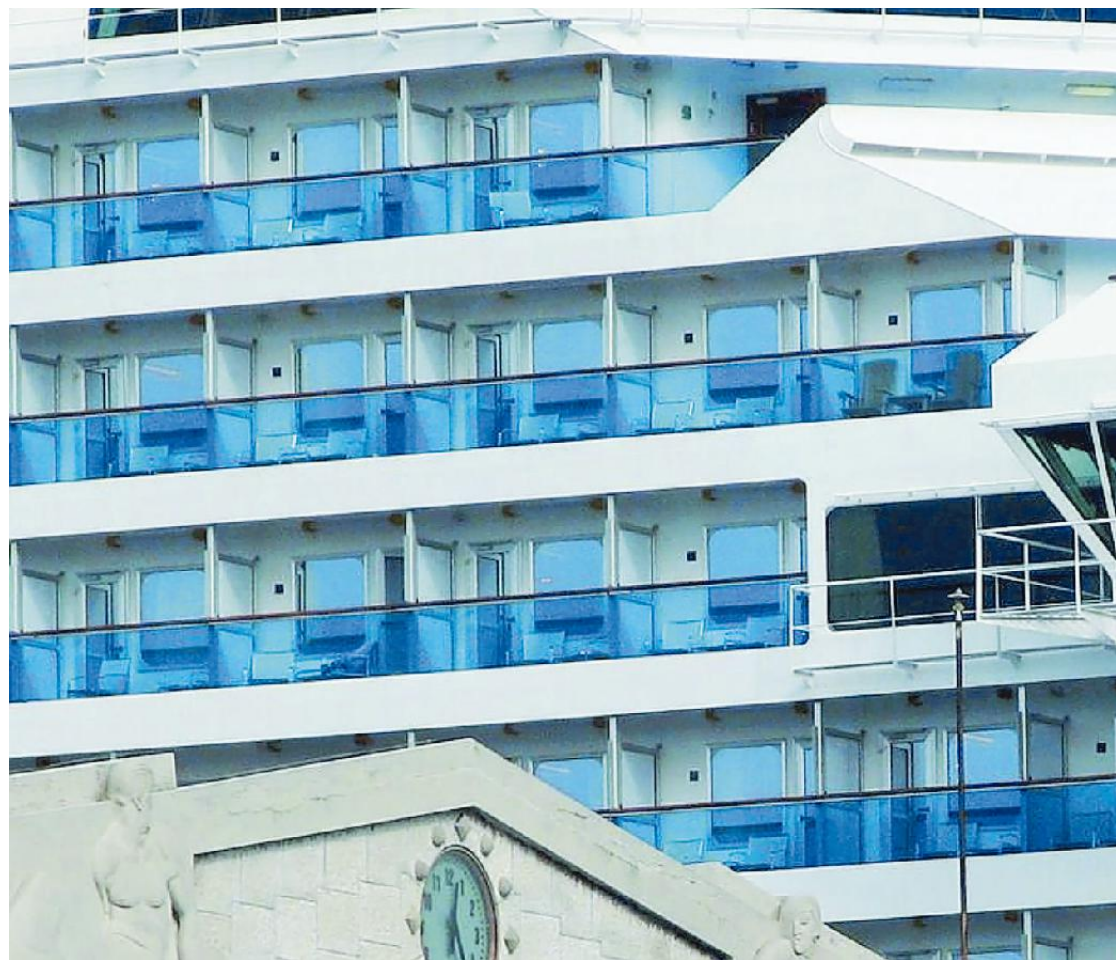
TRIESTE Un 2022 crocieristico che vuole lasciare le incognite e raddoppiare le performance. Cifre record silurano le recenti jelle pandemiche in alto Adriatico.

A cominciare dal numero delle toccate, che la coppia di fatto Trieste-Monfalcone vede passare dalle 105 dell'anno uscente alle 206 della stagione entrante. Per completare il quadro previsionale con un aumento del 78% dei passeggeri, che dovrebbero balza-

L'HUB DELLA MARITTIMA
A TRIESTE PARTE DEL PREVISTO
AUMENTO DEGLI ATTRACCHI

A disposizione delle 11 compagnie armatoriali gli scali della Marittima, del "57", di Adria terminal, di Porto Rosega

re dai 240.000 dell'archivando 2021 ai 424.000 del marciante 2022. Attenzione: il numero dei turisti potrebbe essere addirittura più elevato e spingersi oltre le 750.000 unità, qualora venissero meno le limitazioni anti-Covid e le navi fossero libere di essere utilizzate a pieno carico. Per quanto riguarda più specificamente l'attribuzione delle toccate, Trieste ne gestirà l'85% e Monfalcone il 15%. Le statistiche non sono libri dei sogni ma sono agganciate alle prenotazioni.



Una squadra armatoriale da 11 visiterà la Marittima, l'ormeggio 57, Adria terminal (qualche volta), oltre che Porto Rosega. Il reattivo staff di Trieste terminal passeggeri (Ttp) spara la raffica: Costa, Crystal, Gran Circle, Marella, Msc, Norwegian, Oceania, Regent, Phoenix reisen, Silver

sea, Tui. Attività di caposcalo (sbarco/imbarco) o di homeport, come dicono i lupi di mare, verranno svolte da Costa, Msc, Norwegian, Tui.

Rimarchevole novità della stagione 2022 sarà Norwegian cruise line, all'esordio nel Golfo. Quartier generale a Miami, una flotta composta

da una quindicina di navi, una commessa da sei navi a Fincantieri, la compagnia, che era stata fondata da Ted Arison (poi creatore di Carnival) a metà anni '60, presiederà Trieste con "Gem", una barca da 93.000 tsl. E si farà viva anche "Star", dalle misure analoghe.



SEMPLICEMENTE TUTTO

NUOVA GAMMA DACIA SANDERO

BI-FUEL TURBO GPL

A DICEMBRE TUA DA

4 €* AL GIORNO

ossia da 120 € rata mese con SimplyDacia
Anticipo 2.900 €, TAN 5,25% - TAEG 7,58%
36 rate - Rata Finale 6.439 €
o sei libero di restituirla
Salvo approvazione DACIAFIN
Info presso la Rete aderente.

Muoviti liberamente in città con il motore bi-fuel Turbo GPL e un'autonomia di oltre 1.000 km.



Nuova Gamma Dacia SANDERO. Emissioni di CO₂: da 108 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,3 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto. È una nostra offerta valida fino al 31/12/2021.

*Esempio di finanziamento Simply Dacia riferito a Sandero Streetway Essential 1.0 TCe ECO-G a 11.400€: anticipo € 2.900, importo totale del credito € 9.439,92 (include finanziamento veicolo € 8.500 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 390,92 e Pack Service a € 549 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di Driver Insurance); spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 23,60 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.289,21, Valore Futuro Garantito € 6.439,50 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 10.729,13 in 36 rate da € 119,16 (circa 4€ al giorno) oltre la rata finale. TAN 5,25% (tasso fisso), TAEG 7,58%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione DACIAFIN. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/12/2021.



DACIA.IT

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

Coronavirus: la ripartenza



Dalla regia di Ttp informano inoltre che Crystal porterà "Symphony", che stazza 51.000 tonnellate.

Tutte queste buone notizie sono sorte ieri mattina alla Marittima durante un incontro che ha voluto anticipare le liete prospettive dell'anno prossimo, riepilogare il discreto andamento del 2021, sottolineare l'atmosfera sinergica che avvolge il porto, i Comuni triestino e monfalconese, la Capitaneria, le forze dell'ordine, i Vigili del fuoco. In sala Oceania sono infatti intervenuti il presidente di Ttp Gianluca Madriz, i sindaci Anna Maria Cisint e Roberto Dipiazza, il contrammiraglio Vincenzo Vitale, il presidente dell'Autorità portuale "bicefala" Zeno D'Agostino. In platea Beniamino Maltese, manager di Costa e rappresentante della compagnia nel consiglio di Ttp: la società terminalista è controllata al 60% da una cordata privata formata da Costa, Msc, Generali, Giuliana bunkeraggi (la cui share è in

vendita) ed è partecipata al 40% dall'Autorità.

Una domanda aleggiava sui partecipanti: ma quanto deve il successo triestino alle difficoltà di Venezia, dove il panorama di Marghera fatica a pareggiare quello osservabile alla Giudecca? Francesco Mariani, amministratore delegato di Ttp, è convinto che Trieste abbia un suo perché indipendentemente dalla sfortuna lagunare e quota l'incidenza del default veneziano al 20% dei motivi che hanno determinato i risultati giuliani. Anche D'Agostino ha inteso evidenziare la qualità dei servizi resi dal terminal triestino, al di là di quanto è accaduto all'Innominata (non ha citato Venezia). Se Anna Maria Cisint ha richiamato l'importante ruolo dell'aeroporto, Dipiazza ha tirato innanzi sui parcheggi: sì al sotterraneo davanti alla Marittima, sì a 300-400 posti in quello che sarà l'ex Ortofrutticolo, sì alle Rive senza auto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mossa dopo la rappresentanza cancellata Il Clpt gioca la carta estera e aderisce al sindacato Idc

IL CASO

Il Coordinamento dei lavoratori portuali di Trieste entra a far parte dell'International Dockworkers Council (Idc) una realtà che raccoglie 140 mila lavoratori portuali in cinque continenti.

L'organizzazione, i cui numeri sono stati forniti dai rappresentanti collegati da Catalogna, Portogallo e Gran Bretagna, si era già schierata con il Clpt in occasione delle manifestazioni contro il Green pass del 15 ottobre scorso, scrivendo lettere di protesta all'Autorità portuale e al governo.

Il presidente Sebastiano

Grisson e Sandi Volk del Clpt hanno sottolineato come l'organizzazione sia composta solo da portuali mentre Xavier Bellino, segretario Idc, ha definito disgustoso quello che sta avvenendo in Italia in relazione all'obbligo vaccinale.

Il Clpt ha reso noto di aver aderito al testo unico sulla rappresentanza di Confindustria, come richiesto dall'Authority nel protocollo sospeso e che consentiva al sindacato di sedere ai tavoli di trattativa. «Ciò dovrebbe risolvere la questione di rappresentatività», che le imprese del porto hanno cancellato. —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZENO D'AGOSTINO

Globalizzazione



«Il container – scrive il presidente dell'Autorità portuale D'Agostino nella prefazione del volume di Bologna – è protagonista assoluto della globalizzazione grazie alla sua opera di democratizzazione dei territori, che ha permesso di realizzare insediamenti industriali in ogni parte del globo, grazie al quasi annullamento del costo del trasporto marittimo intercontinentale».

SERGIO BOLOGNA

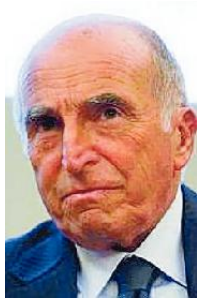
La prima volta



«Il Lloyd Triestino – scrive Bologna – aderisce al consorzio ma la nave Lloydiana entrerà in servizio solo nel 1973. La sua presenza comporta un importante cambiamento perché il Lloyd propone ai partner di aggiungere delle tocche nel Mediterraneo». Sarà la prima volta che il "mare nostrum" viene toccato da un collegamento marittimo stabile basato sull'uso di container.

GIACOMO BORRUSO

L'innovazione



Il libro è dedicato alla memoria dell'ex rettore e presidente dell'Interporto Borruso, che da giovane studente nel 1969 spiegava in un convegno che «il fatto innovativo non è costituito dal container, ma da tutto il complesso movimento che, partendo dal container, sta imponendo radicali trasformazioni a tutto il sistema di distribuzione delle merci, sul piano tecnico, giuridico, bancario, assicurativo, doganale».

La compagnia fu protagonista dell'introduzione del box di metallo. Lo racconta il libro dell'economista Sergio Bologna presentato ieri.

Quando il Lloyd triestino fece la rivoluzione che trasformò i trasporti con le navi container



IL LIBRO

DIEGO D'AMELIO

Una rivoluzione che ha trasformato il sistema dei trasporti, creando uno standard globale che dura da decenni. C'è anche Trieste, o meglio il Lloyd Triestino, fra i protagonisti dell'invenzione del container, che non è solo un cassone metallico per spostare beni da una parte all'altra del mondo, ma la scintilla da cui nel 1956 è partito un processo di innovazione che modificò per sempre la marineria e i porti.

Può apparire singolare che un box di ferro abbia avuto un impatto così dirompente, ma nel mondo dello shipping la cosa è un'ovvietà. Meno ovvio è che ad aver contribuito all'affermazione del nuovo sistema sia stato anche il Lloyd Triestino, parte del consorzio di sei compagnie che nel 1969 si sono unite per vincere le resistenze sull'impiego di uno strumento di cui non si coglieva il potenziale. Il container si è diffuso da quel momento, tanto da divenire un'arma doppio taglio, capace di contribuire alla creazione di un mercato globale ma pure di inceppare il meccanismo, come ha mostrato il blocco del canale di Suez causato dall'incidente della Ever Given, prova dei rischi di un gigantismo navale fuori controllo.

Questa storia singolare è raccontata nell'ultimo libro dell'economista dei trasporti

LA NAVE LLOYDIANA

AL CANTIERE DEL MUGGIANO (ARCHIVIO FONDAZIONE FINCANTIERI)

Il mercato era restio ma un consorzio di sei società nel 1969 comprese la portata innovativa e cambiò per sempre il sistema

Sergio Bologna, presentato ieri a Trieste e intitolato "Agli inizi del container. Il Lloyd Triestino e le linee per l'Australia". Nel volume edito da Asterios si scopre la vicenda di un gruppo di precursori, capaci di produrre «una rivoluzione tecnica e culturale». «All'inizio – dice Bologna – il mercato non credeva all'impiego del container nella navigazione transoceanica. Per lanciarlo dovettero consorziarsi sei compagnie, fra cui il Lloyd Triestino», che fu la società italiana (all'epoca a guida pubblica) che si lanciò nel progetto, assieme a tedeschi, inglesi, austriaci, francesi e olandesi.

Il tema è tecnico, ma racconta cosa siano i processi a cascata che nascono da un'innovazione di successo. La trasformazione investì le navi impiegate e via via si modificarono tutti gli ambiti delle spedizioni. «Furono uniformati – continua Bologna – documenti di viaggio, procedure doganali, polizze assicurative e tariffe, mentre nascevano nuovi sistemi di trasporto intermodali su gom-

ma e ferro». Furono le navi full container le prime a montare un computer per l'aggancio ai satelliti. Rivoluzione del software e pure dell'hardware: c'è pure la mano di un portuale triestino, che si inventò il sistema di aggancio utilizzato dalle gru di banchina per afferrare i container.

Chissà cosa pensarono i colleghi di lui, complice in di quel percorso di automazione che fu accolto dai portuali di tutto il mondo con una levata di scudi, nel timore che i container avrebbero decimato chi scaricava le merci con braccia e spalle. Alla fine i camalli si adattarono e accettarono pure la creazione del terzo turno (di notte), perché i container resero possibile operare sulle 24 ore. Il lavoro si trasformò, non sparì.

Quella raccontata da Bologna è una storia di pionieri, cominciata mentre il canale di Suez era chiuso per la guerra arabo-israeliana. Il Lloyd convinse con difficoltà il consorzio che la rivoluzione non sarebbe scoccata senza che almeno una delle navi facesse scalo nel Mediterraneo, non limitandosi a collegare Mare del Nord e Australia. Venne scelta Genova e non Trieste. «La storia nata triestina divenne sempre più genovese – conclude l'autore – perché erano gli anni della trascuratezza per il porto adriatico, che vide sparire i collegamenti passeggeri del Lloyd e chiudere i cantieri. Ma oggi questo libro è possibile perché il porto di Trieste si è rilanciato e, con esso, la sua memoria marinara». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia

SANITÀ IN AFFANNO

Dall'Intensiva alla Chirurgia fase difficile

Nella foto grande a destra l'interno di una reparto di Terapia intensiva, con un sanitario mentre assiste un paziente ricoverato. Nella foto piccola in alto, l'ospedale di Cattinara, con le sue inconfondibili torri, che da mesi, in occasione di questa quarta ondata, è stato messo a dura prova dall'impennata dei contagi, che hanno interessato in particolare la regione e Trieste. Sotto, il medico Nicolò de Manzini, direttore della Chirurgia, uno degli intervenuti all'incontro promosso ieri dall'Ordine dei medici di Trieste.



Incontro organizzato dall'Ordine per affrontare le conseguenze della quarta ondata di Covid su reparti e servizi: «Situazione critica»

«Operazioni tagliate e assistenza in crisi» L'appello dei medici alla vaccinazione

IL FOCUS

ANDREA PIERINI

Una situazione «critica» della medicina di base, una pressione ospedaliera importante e l'ennesima conferma che solamente un alto tasso di vaccinazione può riuscire a contenere il Covid. L'Ordine dei Medici Chirurghi e

Odontoiatri di Trieste ha organizzato un incontro con i professionisti per presentare la fotografia della situazione attuale della pandemia che «incide sull'universo dell'assistenza nelle sue diverse declinazioni: dal territorio all'ospedale», ha spiegato il presidente Cosimo Quaranta. Roberto Luzzati, direttore Sc Malattia infettive di Asugi, ha presentato il quadro complessivo: «c'è un rallentamen-

to del contagio nell'area Giuliana Isontina e oggi per la prima volta abbiamo avuto per un periodo 10 posti Covid liberi su 121. I contagi coinvolgono soprattutto la fascia d'età 40-60 anni dove c'è il tasso più basso di vaccinazione. L'80% dei residenti Asugi ha aderito alla prima dose, il 73% alla seconda e il 17% alla terza ma non tutti hanno ancora passato i cinque mesi dalla seconda dose.

I no vax non li convinceremo mai ma sarà fondamentale interagire con gli indecisi. Grazie al dialogo con Usca e medici di base, inoltre, trattiamo i pazienti a rischio con i monoclonali e a breve dovrebbero arrivare anche gli antivirali via bocca».

A presentare il quadro della Medicina generale è stata la dottoressa Rita Leprini, criticata già denunciate in estate: «c'è una eccessiva burocrazia che porta via tempo all'attività diagnostica. A questo si unisce una insufficiente integrazione ospedale-territorio che speriamo di risolvere a breve con il lavoro della commissione che si è costituita di recente. Esistono delle criticità legate ai ritardi del dipartimento di prevenzione per il rilascio dei certificati di quarantena. In questo quadro, già così complesso, si aggiunge la chiusura delle agende che ci impone di sopprimere, ove possibile, alla mancanza di specialisti. Ci sono poi le ricadute psicologiche e il long Covid». Il medico di famiglia resta poi il riferimento per il paziente: «c'è un lavoro molto lungo - spiega Leprini - per convincere alcuni a sottoporsi alla profilassi. I sanitari devono dare un messaggio

OSPEDALE IN EMERGENZA
SANITARI IN TERAPIA INTENSIVA
E IL MEDICO NICOLÒ DE MANZINI

De Manzini: «Prima facevamo 2.600 cataratte all'anno mentre adesso non sono più di 400»

Cominotto: «190 accessi al giorno per Covid in Ps. Penso a quanto hanno inciso le manifestazioni»

chiaro e non capisco chi instilla dubbi. La situazione disastrosa attuale è legata anche ai 70 mila non vaccinati di ottobre». Sul futuro delle «Case di Comunità», promosse dal Governo e finanziate dal Pnrr, c'è ancora scetticismo. «Servono medici e infermieri più dei contenitori» ha specificato Quaranta. È stata poi la volta di Franco Cominotto, direttore del Pronto soccorso di Asugi, e di Nicolò

de Manzini, direttore della Chirurgia. «Ora le cose vanno meglio - ha spiegato Cominotto - ma alcune settimane fa ho rischiato di dover chiudere il reparto. Nella primissima ondata l'attività si era ridotta grazie al lockdown, lo scorso inverno abbiamo avuto un picco di ricoveri che è arrivato a 320 a marzo, quest'anno il picco lo abbiamo toccato a novembre con 300 ricoveri. Lo scorso novembre abbiamo avuto 190 accessi Covid al giorno. Tutti pazienti giovani e non posso non pensare a quanto hanno inciso le manifestazioni. Non siamo tranquilli, il sistema ha retto ma lo sforzo è importante e se i numeri sono diminuiti è solo grazie alla vaccinazione». Anche de Manzini stava per chiudere il reparto: «abbiamo ridotto le degenze del 50% per spostare il personale in altri reparti. Trieste operava 2.600 pazienti annui, 600 sono casi urgenti e 500 quelli oncologici. Facevamo una media di 2.600 cataratte, ora 400. Oggi tutti gli altri casi non vengono operati, sono pazienti con patologie non gravi ma che hanno un peso enorme per il singolo soggetto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FRIULI VENEZIA GIULIA SI CONFERMA LA REGIONE CON PIÙ DECESSI IN ITALIA

Quattordici morti in un giorno I contagi corrono tra gli under 19

IDATI

In una giornata in cui più di un caso di coronavirus su cinque riguarda i giovani con meno di 19 anni, il Friuli Venezia Giulia conta 14 decessi con diagnosi Covid, il dato più alto dal 16 aprile. Nel bollettino della Regione si informa di otto vittime nella Venezia Giulia:

cinque di Trieste (tre uomini di 86, 79, 72 anni, due donne di 95 e 89), tre di Grado (due uomini di 94 e 69 anni, una donna di 89). Da inizio pandemia i morti sono 4.099, di cui 961 a Trieste, 336 a Gorizia, 2.062 a Udine, 740 a Pordenone. Il Fvg, con 56 decessi negli ultimi sette giorni, si conferma il territorio italiano con l'incidenza più elevata (4,7 ogni 100.000 abitanti).

Quanto al contagio, i nuovi positivi sono 810 (430 donne, 380 uomini, 182 under 19), la somma tra i 694 emersi da tampone molecolare (su 9.036, 7,7%) e i 116 test rapido antigenico (su 14.471, 0,8%). Il riparto territoriale registra 208 casi in provincia di Trieste, 62 a Gorizia, 312 a Udine, 213 a Pordenone, con aggiornamento dell'incidenza settimanale a

357/100.000 in Fvg, 594 a Trieste, 346 a Gorizia, 351 a Pordenone, 246 a Udine.

Nel sistema sanitario si rilevano 15 positività sulle 24 ore: due amministrativi, quattro infermieri, un assistente sanitario, un assistente sociale e un operatore socio sanitario di Asugi, un assistente sociale, due infermieri, un operatore socio sanitario e un collaboratore professionale dell'Azienda Friuli Centrale, un infermiere della Friuli Occidentale. Nel sistema delle case di riposo sono stati invece contagiati un ospite in una struttura di Pordenone e sette operatori al lavoro tra Trieste, Cormons, Morsano al Tagliamento, Cimolais e Pordenone. In Fvg hanno sin qui contratto il vi-

IL TREND
DELLA PANDEMIAContagi
di giornata: **810**Decessi: **14**Ricoveri: **327**
di cuiTerapie
intensive: **30 (+2)**Reparti
ordinari: **297 (-16)**

rus 140.676 persone (il totale è stato ridotto di tre unità a seguito di altrettanti test positivi rimossi dopo la revisione dei casi), di cui 33.916 a Trieste, 17.280 a Gorizia 59.703 a Udine, 27.826 a Pordenone, 1.951 da fuori regione.

Sotto osservazione il dato degli ospedalizzati. La Regione comunica la crescita dei pazienti nelle terapie intensive (30, +2), mentre diminuiscono i ricoveri nei reparti ordinari (297, -16). Tradotti in tassi di occupazione, si tratta del 17,1% per i malati gravi e del 23,3% per i meno gravi. Valori lontani dai tetti che, se sforati, porterebbero all'arancione (20% e 30%), ma sempre sopra le soglie (10% e 15%) che impongono il giallo. —

M.B.

Tatuaggi in bianco e nero

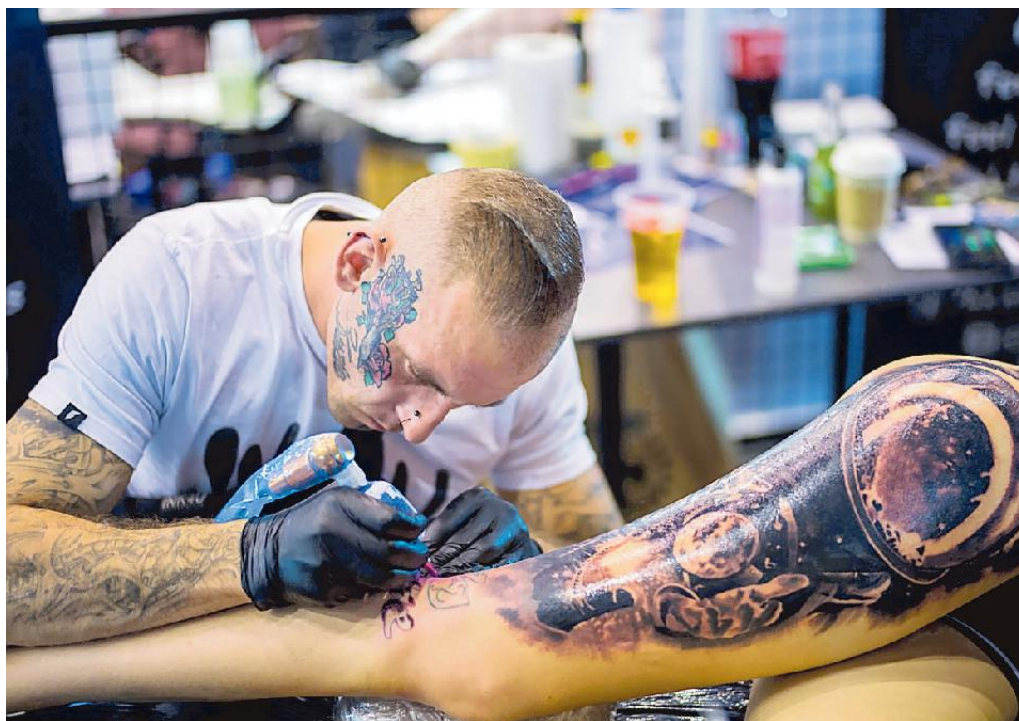
Il mondo del tattoo alle prese con le nuove regole Ue che bandiscono i colori
Dal 4 gennaio 27 pigmenti impiegati usualmente saranno messi fuorigioco

IL CASO

Letizia Tortello

Toglietegli tutto ma non il colore. Chi ha negli occhi il quadro su pelle dalle mille tinte, dipinto su petto, busto, collo e gambe di Fedez, le braccia fiammeggianti della dj La Pina e della cantante Levante, le creazioni a inchiostro ribelle di J-Ax e la schiena ricamata di Asia Argento, fa prima a dimenticarli. Addio fantasia, addio creatività. Le nuove severe regole della Ue che mettono al bando praticamente tutti gli inchiostri per i tattoo utilizzati finora rischiano di trasformare l'arte di chi vuole riscrivere la propria personalità con mille sfumature di colore su cute in un disegno a tinte scure: nero, bianco e grigio. Praticamente solo questi colori, nel mondo del tattoo, sono privi di isopropanolo, l'ingrediente che l'Unione europea ha deciso di vietare dal 4 gennaio prossimo.

E il mondo del tatuaggio è in agitazione. Dalla Germania all'Austria, che hanno lanciato per primi l'allarme e si sono fatti promotori di un'interrogazione parlamentare a Bruxelles, all'Italia: i professionisti sono disorientati, perché dei 4.000 prodotti che il nuovo regolamento Reach della Ue (articolo 75, comma 12) renderà illegali tra poche settimane, ci sono anche i 27 pigmenti con cui hanno sempre lavorato. Basta sostituirli? Non proprio. Il guaio è che l'industria degli inchiostri, per la larghissima parte americana, non riuscirà ad adeguarsi abbastanza in fretta all'urgenza, in modo da essere



Un tatuatore al lavoro. La nuova normativa Ue limita fortemente l'utilizzo degli inchiostri

pronta per i primi mesi del 2022 a immettere nuovi colori non illegali sul mercato. Di alcuni, in particolare il "blu 15" e il "verde 7", attualmente non esiste neppure un sostituto. I surrogati non sono stabili, non durano nel tempo e garantiscono una resa non professionale. Per questi due pigmenti, i tatuatori avranno tempo fino al 2023 per cambiare prodotti, senza rischiare multe salate e la chiusura del negozio. Non oltre. Un bel caos per il settore. Tutto a tutela del cliente, è ovvio. Ma le restrizioni del regolamento comunitario che si occupa della registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche e innova quello del 2006 colgono impreparata la grande maggioranza degli studi eu-



Tatuaggi sulla spalla e il décolleté di una modella

ropei di tatuaggi. «Dobbiamo buttare via tutto il materiale che abbiamo in negozio – racconta furente alla *Sueddeutsche Zeitung* Urban Slamal, presidente dell'associazione tatuatori tedeschi –, e la nuova legge (annunciata nel 2020, ndr) è solamente precauzionale: non è affatto chiaro quanto siano effettivamente dannosi i singoli inchiostri per tatuaggi. Per saperne di più, bisognerebbe ricorrere alla sperimentazione animale, essenzialmente sui maiali, ma questo non lo si vuole fare. Dunque, vietano tutto».

L'isopropanolo o alcol isopropilico è un ingrediente comune in molti disinfettanti e detergenti, ma è presente in tutti i 27 pigmenti usati per i tatuaggi colorati. «Questo è un grosso danno per noi – spiega Yuri Basso, membro della Confederazione nazionale tatuatori e piercer e tra i fondatori del Council of European Tattoo Associations –: più del 60% delle sfumature con cui operiamo andranno a sparire. In particolare, l'ombra del blu è molto importante per realizzare alcuni tipi di tattoo, e questo colore è presente anche nel marrone, in alcune tonalità di rosso». Senza contare «che dovremo spendere molti soldi per cambiare prodotti, e i prezzi aumenteranno, perché il mercato deve mettersi a produrre velocemente nuovi colori».

Il tatuaggio, insomma, «rischia di diventare un bene di lusso», dice ancora Basso. Che con i colleghi sta portando avanti una petizione internazionale, «Save the pigments», e un'azione legale per chiedere alla Ue di concedere una proroga. I legislatori spiegano che è necessario bandire l'isopropanolo perché questo componente, usato come conservante e fluidificante degli inchiostri, può irritare gli occhi, seccare la pelle e causare danni al sistema nervoso. C'è anche il sospetto che scateni allergie cutanee e possa essere cancerogeno. In Europa, circa il 13 per cento dei cittadini indossa un tatuaggio, dati in linea con quelli italiani, mentre in America la percentuale sale al 35, il venti per cento ne ha più di due. Per le aziende del nostro Paese, oltre 5000 regolarmente registrate (a fronte di oltre 20 mila illegali) «i prossimi mesi saranno una grande incognita – continua Basso – e il lavoro, nell'anno del Covid, rischia di calare ancora. I produttori stanno facendo i doppi turni per rifornire il mercato europeo, ma non basta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DERMATOLOGO

«Precauzioni forse eccessive ci fossero danni li vedremmo»

TORINO

«Bene la prudenza della Ue, ma non vorrei che stavolta la precauzione fosse troppa». Paolo Broganelli è dermatologo responsabile della Struttura prevenzione tumori cutanei della Città della salute di Torino e di tatuaggi ne ha ben due. **Quanto sono dannosi i tatuaggi sulla pelle di chi li ha?** «Quando ti inietti qualcosa, il pigmento si deposita nel derma superficiale, e lì rimane per sempre. Una piccola parte di pigmenti vengono trasportati attraverso la circolazione linfatica ai linfonodi regionali, afferenti alla zona interessata: dunque, se il tatuaggio è sul braccio, saranno interessati i linfonodi ascellari, se è sulla gamba quelli inguinali. Capita che, se si va a fare l'analisi dei linfonodi di una persona tatuata, si riscontra la presenza del pigmento. Ma, ad oggi, non rileviamo disturbi di salute chiaramente correlabili».

Nemmeno le allergie?

«Sì, certo. Quelle sì. Ma un conto sono i rischi gravi sulla salute e un conto quelli transitori, come ad esempio una reazione allergica a un pigmento».

Che cosa comporta?

«Ti viene un edema, un gonfiore della pelle, oppure desquamazioni o vesciche accompagnate a prurito, molto difficili da gestire, perché è difficile allontanare il pigmento dalla pelle, una volta iniettato e non si rimuove. Questo ci capita più di frequente con i pigmenti rossi. Con quelli scuri è decisamente più raro».

La Ue ha peccato di eccesso di zelo vietando tutti i prodotti con l'alcol isopropilico, ma rischiando di mettere in crisi un settore che fa ogni sforzo per essere in regola?

«Credo sia importante il massimo scrupolo in questo settore, ma un conto sono i dati di laboratorio, un altro la precauzione. Fino a un po' di anni fa in America c'erano 30 milioni di tatuati. Su 500 milioni di cittadini europei, quelli che hanno un'opera di body art sono 60 milioni. Non è una statistica bassa. Allora mi chiedo: se ci fosse un problema reale cronico non ce ne saremmo accorti?». L.TOR. —

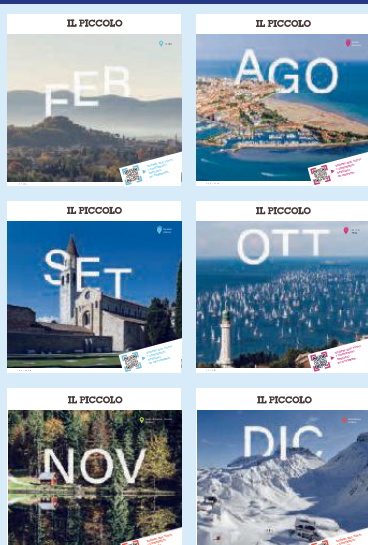
© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCOLEDÌ 22 DICEMBRE IN REGALO

CON **IL PICCOLO**

IL CALENDARIO 2022

Le più belle immagini della tua regione vissuta in tutte le stagioni

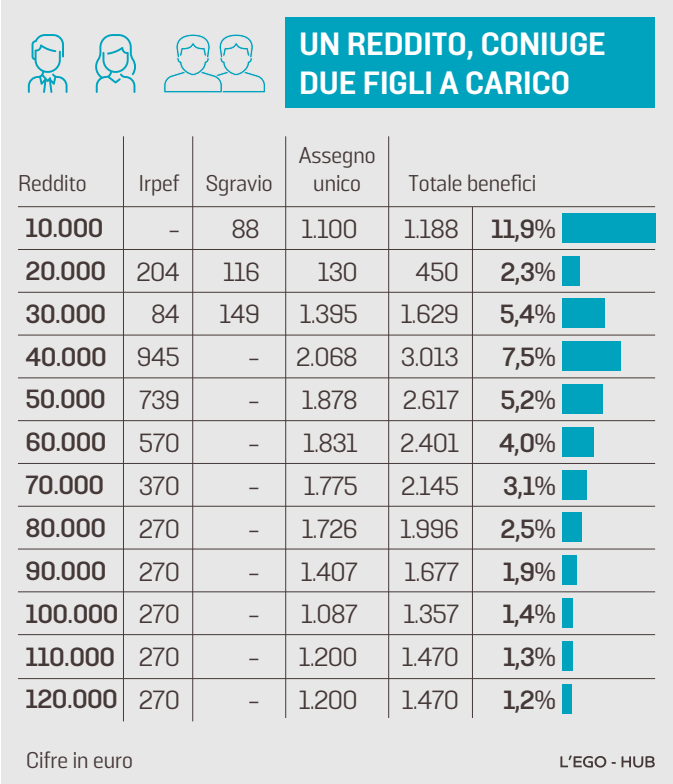
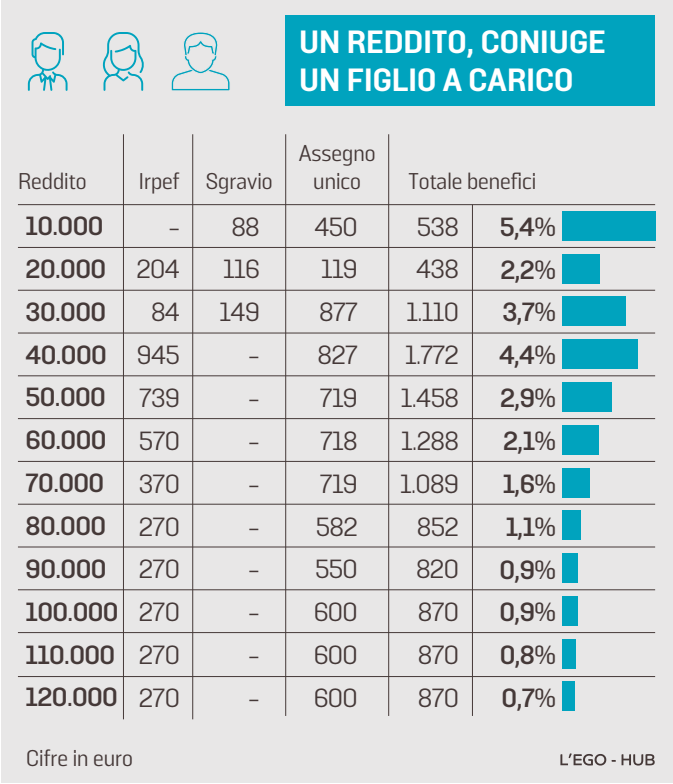


I nodi del governo

La simulazione del ministero del Tesoro sull'impatto delle misure: il sostegno maggiore andrà a chi guadagna tra i 10mila e i 40mila euro

Taglio dell'Irpef, assegno unico e sgravi

«Così il mix favorisce i redditi più bassi»



IL DOSSIER

Luca Monticelli / ROMA

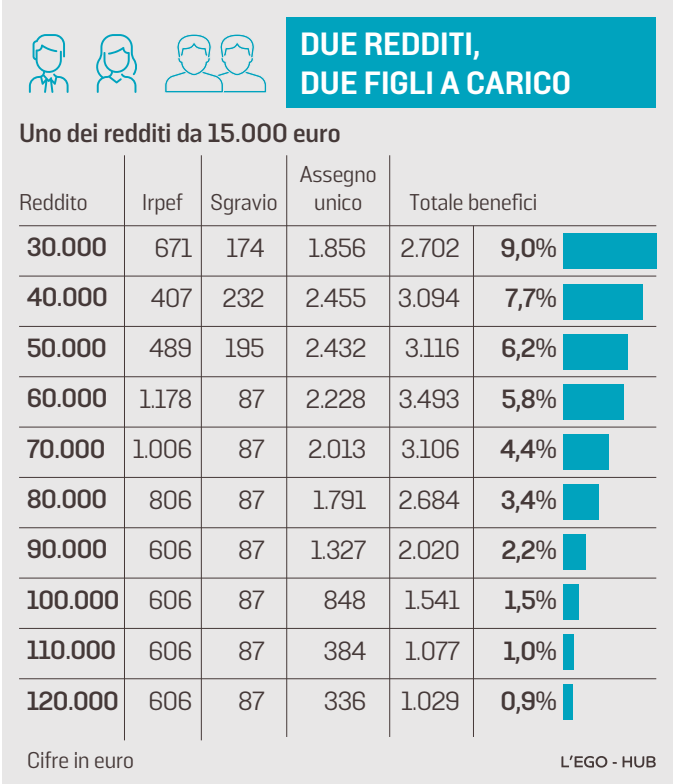
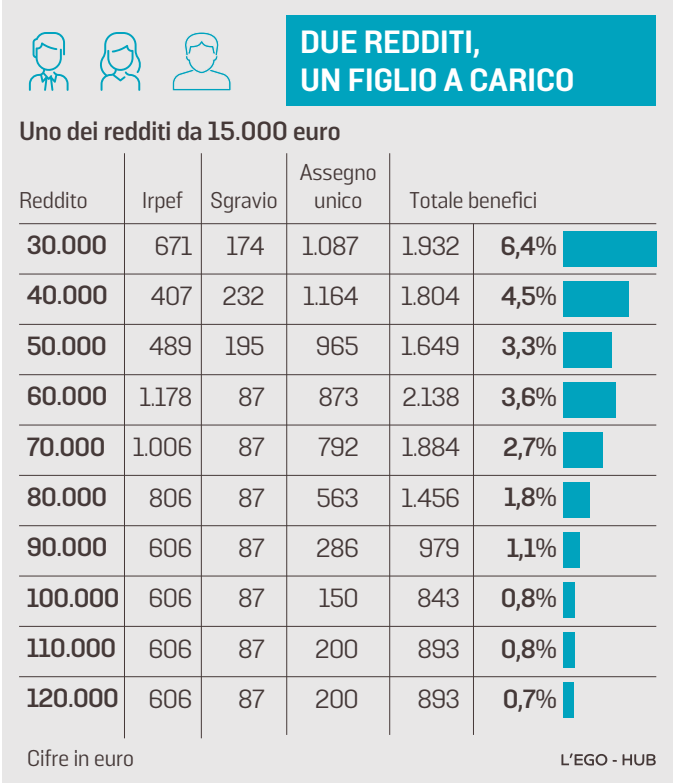
Riforma dell'Irpef, introduzione dell'assegno unico e sgravio contributivo: l'impatto sulle buste paga degli italiani di queste tre misure messe insieme premia i redditi medio bassi. Le simulazioni, in possesso de *La Stampa*, sono state elaborate dal Mef e smontano le accuse che Cgil e Uil hanno rivolto al governo. Maurizio Landini e Pierpaolo Bombardieri, infatti, scendono oggi in piazza criticando la manovra perché la considerano poco redistributiva. Proprio il leader della Cgil ebbe a dire a questo giornale: «Le quattro aliquote Irpef non vanno bene perché aiutano chi guadagna di più e penalizzano gli altri». Ma i numeri sembrano dire il contrario di quanto sostenuto da Landini.

Dalle proiezioni dei tecnici del Tesoro emerge come l'accordo sul fisco che verrà recepito in legge di bilancio, unito al nuovo assegno unico per i figli, favorisca soprattutto i redditi familiari dai 10 ai 40 mila euro. Ad esempio, un lavoratore che arriva a 10 mila euro lordi annui, con coniuge e due figli a carico, nel 2022 riceverà 1.188 euro in più, una maggiorazione di quasi cento euro al mese che sul reddito familiare incide per il 12%. Oppure, una famiglia con due stipendi da lavoro dipendente, entrambi da 15 mila euro, e due figli a carico, otterrà un'integrazione di 2.700 euro in 12 mesi. In questo caso l'incremento del reddito è pari al 9%. Scorrendo le tabelle si nota che man a mano che la classe di reddito sale, il contributo in valori assoluti aumenta fino ai 50-60 mila euro per poi decrescere, mentre l'in-

cidenza del "premio" in busta paga si riduce gradualmente per i più ricchi. Se si prende a riferimento una famiglia monoreddito con due figli e 90 mila euro di reddito, il beneficio sarà di 1.600 euro: l'1,9%. Per quella con due stipendi e due ragazzi a carico, che supera i 100 mila euro, l'incremento toccherà i 1.500 euro: l'1,5% in più.

L'emendamento alla legge di bilancio che il governo sta mettendo a punto prevede quattro aliquote Irpef con questa progressione: il 23% fino a 15 mila euro, il 25% per chi raggiunge i 28 mila, il 35% con tetto a 50 mila e il 43% per i redditi superiori. Nel provvedimento ci sarà anche uno sgravio contributivo, solo per il 2022, dello 0,8% per le retribuzioni inferiori a 35 mila euro. Quanto all'assegno unico, il decreto legislativo del Family act ha unificato assegni familiari, detrazioni Irpef e bonus vari. Il nuovo sistema garantisce un sussidio mensile che va dai 50 ai 175 euro per figlio a carico, fino al compimento dei 21 anni d'età. Le analisi del ministero prendono in esame sei profili diversi di nuclei familiari: single, monoreddito con coniuge a carico, monoreddito con uno o due figli, bi-reddito con uno o due figli. Oltre a stimare l'effetto complessivo sulle buste paga delle misure in cantiere, i tecnici hanno calcolato la maggiorazione per ogni singola voce. Una famiglia con un figlio e un solo reddito da lavoro dipendente, fino a 30 mila euro, avrà 877 euro in più grazie all'assegno unico e 149 euro di sgravio contributivo. In definitiva, se la revisione degli scaglioni Irpef aiuta soprattutto i redditi medi, la compensazione per i più poveri è garantita dall'assegno unico e dalla decontribuzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PROROGA PER GLI ATTI IN ARRIVO A GENNAIO, NON PER QUELLI SCADUTI MARTEDÌ. VIA I LIMITI DI REDDITO PER IL 110%

Rinviate le cartelle del 2022, ok al superbonus villette

Paolo Baroni / ROMA

Niente da fare per le rate di rottamazione ter e saldo e stralcio scadute martedì, in compenso le cartelle esattoriali che verranno notificate a partire dal primo gennaio si potranno pagare entro 180 giorni contro i 60 ordinari: in pratica le cartelle che arriveranno a gennaio e che scadranno poi a marzo potranno essere pagate a settembre. La novità è emersa ieri dopo l'incontro tra il ministro dell'Economia Franco, la viceministra Castelli, la sottosegretaria Sartore e i relatori della Commissione Bilancio (Pe-

sco, Errani e Rivolta) e mette fine al braccio di ferro nella maggioranza.

Da un lato, infatti, Forza Italia premeva per inserire una misura del genere nella manovra, al contrario del Pd che invece minacciava di voler ridiscutere l'intero pacchetto fiscale a partire dal «contributo di solidarietà» dei redditi sopra i 75 mila euro. «Non ci spaventano le parole di alcuni esponenti Pd che minacciano di riaprire gli accordi sul fisco. Noi siamo dalla parte delle famiglie e delle imprese ed auspichiamo che il Governo intervenga con misure consistenti che



Il ministro del Tesoro Franco

possano dare respiro agli italiani» dichiarava così la vicepresidente della Commissione Finanze, Roberta Toffanin (Fi). «Il Pd non ha nessuna pregiudiziale – ribatteva il capogruppo Dem in commissione Bilancio, Daniele Manca –. Dopodiché è chiaro che dovrà essere fatto probabilmente sulle scadenze 2022, senza modificare i saldi e senza sottrarre risorse necessarie a investimenti altrettanto importanti per ripartire».

E così è stato. Nulla da fare, invece, per i due emendamenti del governo che servono a ripartire gli 8 miliardi da destinare al taglio delle tasse

e a dettagliare le misure contro il caro bollette (3,8 miliardi) il cui deposito è slittato a oggi.

Il vertice di ieri però è servito a mettere a fuoco altri interventi e a sgombrare la strada da una serie di altri problemi: è ormai assodato che alla scuola andranno 200 milioni di euro in più, mentre 150 confluiranno in un nuovo fondo di emergenza Covid a disposizione del governo.

Vicino un accordo sulle modifiche al Superbonus: si va verso l'abolizione del tetto Isee di 25 mila euro per le villette, con il vincolo del 30% di lavori entro il 30 giugno

2022. Lo affermano fonti di maggioranza, secondo le quali l'intesa dovrebbe essere recepita da un emendamento dei relatori. Ma l'accordo non è chiuso: resta il nodo del costo totale delle modifiche e una nuova riunione ci sarà domani. Il nodo è sul fotovoltaico, che pesa sui conti.

A palazzo Madama il rush finale è atteso per sabato quando la Commissione Bilancio inizierà a votare gli emendamenti, anche in sessioni notturne. Approdo in aula martedì 21 e il primo sì al ddl Bilancio il giorno seguente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi del governo

L'Italia
che sciopera

Cgil e Uil alla prova della partecipazione, Cisl e partiti sono contrari
Landini e Bombardieri: «C'è un'emergenza sociale, ascoltateci»

Alessandro Di Matteo / ROMA

È il giorno della prova di forza di Cgil e Uil, per otto ore oggi sarà sciopero generale, nonostante la defezione della Cisl e l'imbarazzo di Pd e Leu. Nel mirino c'è la politica del governo, la manovra ritenuta iniqua, la riforma delle aliquote fiscali troppo sbilanciata a favore dei redditi medi, secondo Maurizio Landini e Pierpaolo Bombardieri. A manifestare "Insieme per la giustizia" si andrà in cinque città italiane, a cominciare da Roma - dove parleranno i leader di Cgil e Uil - e poi a Milano, Bari, Cagliari e Palermo. Una sfida che è anche un po' un azzardo, perché lo stes-

so Landini riconosce che il governo ha varato una manovra «espansiva». I soldi vengono dati e non tolti, in altre parole, ma «l'espansione non va verso chi più ne ha bisogno», attacca il leader della Cgil. Ma, replica il leader Cisl Luigi Sbarra, sono «motivazioni generiche e approssimative».

La mossa dei due sindacati ha colto in contropiede anche il Pd: «Non me lo aspettavo», ha commentato Enrico Letta, che certo non può scendere in piazza contro il governo che sostiene e che avrebbe evitato volentieri di ritrovarsi in questa situazione. Ma nemmeno Leu in realtà ha preso una posizione ufficiale e di fatto solo Sini-



Maurizio Landini

stra italiana di Nicola Fratoianni sarà a manifestare con Cgil e Uil. Anche Teresa Bellanova, ex dirigente Cgil e ora parla-

mentare Iv, afferma: «Fossi stata ancora una sindacalista non lo avrei proclamato, il Paese è già abbastanza lacerato». Da destra, poi, arrivano attacchi frontali: «È assurdo - dice Matteo Salvini - mi domando con quale criterio la Cgil fa uno sciopero quando la prima volta questo governo taglia le tasse a tutti».

Ma Landini quasi si vanta della freddezza dei partiti: «Lo sciopero conferma l'autonomia dei sindacati». E comunque, aggiunge, «più che lo sciopero, dividono l'evasione fiscale, la precarietà del lavoro». Bombardieri, poi, respinge le critiche: «Non abbiamo proclamato la terza guerra mondia-

le, lasciateci esercitare un diritto costituzionale».

Certo, forse ha lasciato il segno l'accusa arrivata di avere messo sul banco degli imputati i redditi medi, dipinti come "ricchi": «Andiamo in piazza - insiste il leader Uil - perché ci sono cose che non tornano, ma non abbiamo intenzione di animare guerre tra contribuenti». Landini poi aggiunge: «Combattiamo una pandemia salariale e sociale che non ha precedenti. La vita e le condizioni delle persone sono nettamente peggiorate e quindi i provvedimenti del Governo devono essere cambiati».

Al governo si chiedono risposte su pensioni, precarietà del

lavoro e politiche industriali: «Abbiamo bisogno - insiste Landini - di più giustizia sociale ed economica, che il lavoro, quello di qualità, i diritti e la solidarietà tornino al centro».

Si fermeranno tutti i lavoratori, sia quelli del settore pubblico che quelli del comparto privato, ma non sciopereranno sanità, Poste, scuola (ha già scioperato la scorsa settimana) e servizi ambientali. In piazza invece ci saranno gli studenti, che sfileranno insieme ai pensionati. Sono previsti disegni nei trasporti, perché si fermeranno per lo sciopero treni, aerei, bus, metropolitane, traghetti e navi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCIOPERO GENERALE

Proclamato da CGIL e UIL per l'intero turno di lavoro (8 ore)

SETTORI A RISCHIO BLOCCO



PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



INDUSTRIA



SERVIZI



BUS-METRO



AEREI-NAVI

SALVO GLI ORARI DI GARANZIA

CHI NON SI FERMA



SANITÀ



SCUOLA



POSTE



NETTEZZA URBANA



FERROVIE MINORI (Trenord, Actv Venezia...)

MANIFESTAZIONI PRINCIPALI



L'EGO - HUB

NISSAN INTELLIGENT MOBILITY

NISSAN JUKE
Il Crossover Coupé.

N-Connecta DIG-T 114

Tuo a **€ 199/mese***
con le **prime 2 rate a € 1****

[Con finanziamento I-Buy 2NEXT e permuta o rottamazione] • Anticipo € 3.314 • TAN 5,49% • TAEG 6,02% • 34 rate da € 199

Valori ciclo combinato WLTP Juke N-Connecta DIG-T 114 MT: consumi da 6,1 a 5,9 l/100 km; emissioni CO₂ da 138 a 134 g/km

*Nissan Juke N-Connecta DIG-T 114 MT a €20.980 (€19.480 IVA inc. con fin. I-Buy) prezzo chiavi in mano (IPT e contributo PFU escl.). Listino €24.580 (IPT escl.) meno €3.600 IVA incl., (€5.100 IVA inc. con fin. I-Buy) di contributo Nissan e Rete Nissan a fronte del ritiro, in permuta o rottamazione, di un veicolo immatricolato da almeno 6 mesi dalle date del contratto del nuovo e dell'adesione al fin. I-Buy. Es. di fin.: anticipo €3.314, importo totale del credito €17.801,86 (con fin. veicolo €16.166 e, in caso di adesione, Fin. Protetto €731,91 e Pack Service a €899 con 2 anni di F&I, 1 anno di Driver Insurance); spese istruttoria pratica €300 + imposta di bollo €44,50 (addebito quinta rata), interessi €2.635,34, Valore Futuro Garantito €13.273,20 (Rata Finale) per 30.000 km massimo (km eccedenti €0,10/km se si restituisce il veicolo). Importo totale dovuto €20.437,20, 36 rate da €199 oltre rata finale. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 6,79%, spese incasso mensili €3. **In caso di adesione a I-Buy 2NEXT, in deroga alle condizioni sopra riportate, verranno applicate le seguenti condizioni: Interessi €1.843,34, Importo totale dovuto €20.041,20 in 2 rate iniziali da €1 l'una + 34 rate da €199 + rata finale €13.273,20. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 6,02%, spese incasso mensili €0 su 2 rate iniziali, le altre €3. La promozione non troverà applicazione nel caso in cui si verificasse almeno una delle seguenti opzioni: diritto di recesso esercitato nei 14 giorni dall'erogazione del finanziamento, rimborso anticipato durante la vita del Contratto, risoluzione contrattuale/decadenza dal beneficio del termine per inadempimento. Per entrambi gli esempi: spese invio rendiconto periodico (una volta l'anno) €1,20 (on line gratis) + imposte di bollo €2. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Fascicolo precontrattuale e assicurativo presso la Rete Nissan e su nissanfinanziaria.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Nissan che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/12/2021.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500



ECONOMIA

La grande partita della finanza

Generali, nel piano 3 miliardi pronti per acquisizioni e maxi-dividendi

Nel mirino i mercati di Europa e Asia. Donnet rilancia: «Abbiamo navigato bene in un anno turbolento»

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Mentre intorno al board di Generali si addensano nubi scure e fulmini di guerra, il Ceo Donnet prosegue la sua marcia in modo meticoloso e tranquillo. Al massimo si abbandona a qualche metafora marinara che a Trieste non guasta mai: «Abbiamo navigato bene in un anno turbolento». Dopo il via libera a maggioranza al nuovo piano industriale, che ha cristallizzato lo scontro con i grandi soci Caltagirone-Del Vecchio, il Ceo del Leone ieri ha svelato le sue carte all'Investor Day (la pandemia costringe ancora a modalità da remoto e distanziate) mettendo sul piatto fino a 3 miliardi per nuove acquisizioni e 1,1 miliardi in trasformazione digitale che dovrebbe tagliare molto i costi. Nel piano è compreso anche il primo buy back dopo molti anni a Trieste per liberare capitale da investire. Lo slogan *Generali partner di vita* divenuto l'imperativo di Donnet e ora anche il mantra del nuovo piano industriale. Nel mirino per possibili shopping ci sono Europa e Asia dove il gruppo vuole diventare più forte con uno sguardo anche all'India: «Quando si presenteran-

IL PIANO INDUSTRIALE DI GENERALI LIFETIME PARTNER 24

Forte crescita degli utili
6% - 8% il range del tasso annuo composto di crescita dell'utile per azione (2021-24)

Flussi di cassa netti disponibili a livello della Capogruppo:
8,5 miliardi (2022-24)

Aumento dei dividendi:
5,2 - 5,6 miliardi di dividendi cumulativi (2022-24)

Buyback pari a 500 milioni al termine di Generali 2021, il primo da 15 anni



no occasioni le valuteremo», ha detto il Ceo. Per l'asset management si punta a Regno Unito e Stati Uniti. Ma ora si guarda all'assemblea di primavera dove la battaglia finale per capire quale sarà il prossimo management del Leone si giocherà sui risultati e sul possibile contropiano dei pattisti sul piede di guerra e molto critici sulla capacità di crescita del Leone. Freddina la Borsa con il titolo che riassume subi-

to il balzo iniziale (18,50 euro, +0,27%).

Donnet ieri ha replicato presentando (lui ex rugbista) il suo pacchetto di mischia presentando questo piano strategico 2024 che prevede una ricca dote promessa per i soci fino a 5,6 miliardi di dividendi cumulativi in tre anni, un forziere molto superiore rispetto ai 4,5 miliardi del piano 2019-2024: «Questa è una svolta industriale di grande



successo. Abbiamo migliorato fatturato e diversificato gli utili». Al fianco di Donnet ieri c'erano il capo della finanza Cristiano Borean, e i top manager Bruno Scaroni, Sandro Panizza, Isabelle Conner.

Il Leone si appresta intanto a integrare Cattolica: «È una compagnia con la quale abbiamo una forte sintonia culturale. L'integrazione porterà benefici non solo per gli azionisti di Cattolica e di Generali ma

anche a tutti i portatori di interesse (stakeholders) in particolare per le comunità del Nordest», ha detto il Ceo francese.

Generali punta a utili fino a 5 miliardi con un +6%/8% di range del tasso annuo composto di crescita dell'utile per azione. E conta di generare flussi di cassa netti disponibili a livello della capogruppo oltre 8,5 miliardi: in parte vengono da qui le munizioni utili per nuove acquisizioni. Le ri-

sorse residue del piano Generali 2021, non spese per acquisizioni, serviranno così per il riacquisto di azioni proprie: il buyback sarà pari a 500 milioni al termine di Generali 2021, il primo da 15 anni, che dovrà essere approvato dai soci nell'assemblea di aprile: «Daremo una spinta ulteriore al rendimento degli azionisti. Un modo efficace di utilizzare le risorse non impiegate in acquisizioni. Questo è un piano

FRA GLI ASSI PORTANTI DELLA STRATEGIA DEL GRUPPO TRIESTINO

Le polizze entrano nella nuova era 4.0 Scaroni: 1,1 miliardi investiti nel digitale

Dalle piattaforme blockchain alle nuove gestioni dei processi nella produzione di polizze all'importanza dei big data con obiettivo taglio dei costi

TRIESTE

Il digitale è tra gli assi portanti del nuovo piano industriale di Generali. Sono previsti 1,1 miliardi di investimenti per completare la

transizione già da tempo avviata in campi che vanno dalla produzione di polizze alla distribuzione, dalla gestione dei processi all'organizzazione interna. «L'evoluzione tecnologica consente di estrarre un grande valore dai dati, in modo da produrre sensibili miglioramenti a livello operativo», ha spiegato il group chief transformation officer Bruno Scaroni. «Gli investimenti passati

hanno dimostrato di funzionare in un momento difficile come lo scoppio della pandemia e siamo convinti di dover proseguire su questa strada puntando sull'informatica e sul cloud computing per mantenere i più alti livelli di sicurezza e protezione», ha aggiunto il top manager, per poi ricordare come la spesa in It sia anche una strada per tagliare i costi eliminando le ridondan-

ze e le inefficienze.

Scaroni ha ricordato anche il recente accordo siglato con Accenture e Vodafone per creare un'offerta di servizi di cyber insurance dedicata ai clienti corporate e Pmi. Le nuove soluzioni, che saranno offerte a partire dal prossimo anno, comprendono valutazioni dei rischi informatici, simulazioni di phishing (truffe via e-mail condotte sui conti

correnti di ignari malcapitati) e programmi di formazione. L'innovazione passa anche per gli accordi con startup come Nuvap, giovane realtà italiana attiva nell'analisi della qualità dell'aria, che con Generali ha sviluppato una soluzione innovativa per gli ambienti domestici.

Mentre un accordo con Iznès, piattaforma pan-europea basata sulla blockchain, consente al Leone di accedere alla nuova tecnologia per rendere più efficiente la gestione dei fondi sottostanti le polizze unit-linked. Inoltre Generali ha investito su UiPath (software specializzata nell'automazione dei processi robotici) e oggi utilizza la sua tecnologia per automatizzare i processi in



Bruno Scaroni

NOTIZIE
IN BREVE

Edison carbon-free

Edison vara il piano di sviluppo industriale delle fonti rinnovabili al 2030 per accompagnare il paese verso la decarbonizzazione. Investimenti per 3 miliard.



Intesa Fincantieri

Mubadala e Fincantieri hanno firmato un Memorandum per avviare collaborazioni nelle tecnologie avanzate in campo navale, marittimo e industriale.



Parmigiano record

Bilancio preventivo da record con 56 milioni di euro di ricavi, contro i 51,8 del 2021 e i 38,4 del 2020 per i Consorziati del Parmigiano Reggiano.



La grande partita della finanza



di crescita, di cui siamo orgogliosi perché frutto di un grande lavoro di squadra», ha spiegato il Ceo.

Previsi come detto 1,1 miliardi di investimenti nella trasformazione digitale e tecnologica, in aumento del 60% rispetto a Generali 2021. Il budget per la crescita esterna fino a 3 miliardi, con il quale rafforzare le posizioni in Europa e Asia, è inferiore ai 4 miliardi del precedente piano che

poteva però beneficiare dei proventi delle dismissioni. Donnet ha comunque precisato che se verranno implementate altre operazioni come il *run off* di Generali Leben in Germania il budget potrebbe comunque aumentare: «In Germania siamo i numeri due del mercato e vogliamo crescere. È un Paese per noi più strategico che mai», ha aggiunto Donnet. Il manager ha poi puntualizzato il ruolo centrale del mercato francese, dove Generali ha appena raggiunto un accordo per rilevare la compagnia La Medicale dal Credit Agricole: «Un'operazione perfettamente in linea con la nostra strategia, questa integrazione sarà un successo».

E noto che il tema acquisizioni sia stato al centro delle critiche dei soci. Ma le Generali quali pedine sposteranno se riprenderà il gran ballo europeo fra i big delle assicurazioni? Donnet non vede la necessità di grandi manovre in Europa: «Tutte le nostre acquisizioni hanno creato valore per gli azionisti. Con 3 miliardi di cassa a disposizione continueremo a cercare le migliori opportunità possibili. Certo, non possiamo basare un piano strategico sulle acquisizioni ma dobbiamo essere molto reattivi e tempestivi». Il focus è sull'espansione in Asia ed Europa: «Vogliamo rafforzarci nel business assicurativo nei mercati in cui siamo già presenti, come abbiamo fatto in Malesia, puntando su mercati selezionati».

Per quanto riguarda l'asset management il Leone punta ad essere «un leader globale» e qui il target è più ampio e include soprattutto Gran Bretagna e Stati Uniti: «Puntiamo a una piattaforma multiboutique. Continueremo ad acquisire capacità di asset management e capacità distributiva». Il Cfo Cristiano Borean ha spiegato che il piano è costruito commisurando un marginale rialzo dei tassi. Gli analisti in conference si sono concentrati sul ritmo di crescita degli utili e sul riacquisto delle azioni proprie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cristiano Borean

numerosi Paesi in cui opera. Per altro, nel corso della presentazione è stato ricordato come l'evoluzione tecnologica possa dare una spinta considerevole agli sforzi di gruppo in direzione della sostenibilità, tratto comune a tutte le strategie di crescita, comprese quelle che riguardano le scelte in tema di investimenti. A quest'ultimo proposito, il Leone completerà l'integrazione dei criteri Esg (attenzione all'ambiente, all'inclusione sociale e alle buone regole di governo nazionale) negli investimenti diretti del portafoglio gestioni separate e ridurrà del 25% le emissioni di anidride carbonica del suo portafoglio di azioni.

L.D.O.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEONARDO DEL VECCHIO



La marcia inarrestabile di Mr. Luxottica

Una marcia inarrestabile quella della Delfin di Leonardo Del Vecchio (foto). Il patron di Agordo ha incrementato nel tempo la sua quota nel capitale del Leone al 6,35%. Il patto tra la holding di Leonardo Del Vecchio, Francesco Gaetano Caltagirone e Crt attualmente ha raggiunto quota 15,64%.

GABRIELE GALATERI



Il presidente: «Un board molto dialettico»

«Io non amo parlare di scontri. Preferisco parlare di board dialettico, dove si espongono posizioni diverse, anche piuttosto intense»: così si è espresso il presidente del gruppo triestino Gabriele Galateri a proposito della battaglia in corso fra i grandi soci del Leone.

GIULIA RAFFO



La regia dei lavori alla top manager Head of Investor

Giulia Raffo, genovese, dal maggio 2019 Group Head of Investor & Rating Agency delle Generali, ha coordinato i lavori dell'Investor Day che si è svolto in modalità remota. Dopo una lunga carriera nella City di Londra, oggi Raffo è l'interlocutore del gruppo triestino con i mercati finanziari.

I pattisti: il mercato è rimasto tiepido. Il fronte dei soci industriali dovrà ora guadagnare il consenso dei grandi fondi internazionali

Caltagirone-Del Vecchio affilano le armi e preparano l'affondo al vertice del Leone

Luigi Dell'Olio / MILANO

Se fosse una partita di calcio, gli sfidanti sarebbero in una situazione di indubbio vantaggio: il padrone di casa ha già annunciato la propria strategia di attacco e ora si espone al gioco di rimessa. In realtà la battaglia che si gioca sul futuro di Generali somiglia più a un *beauty contest*, nel quale i contendenti devono convincere la giuria, composta dai grandi fondi internazionali e dai piccoli azionisti, che la propria proposta è migliore della concorrente. La data del giudizio è fissata per 29 aprile prossimo, quando i soci si riuniranno per l'assemblea annuale, chiamata tra le altre cose a scegliere il board per i prossimi tre anni. Per il momento la cordata Mediobanca-De Agostini ha un leggero vantaggio, potendo contare su diritti di voto pari al 18,69% del capitale contro il 15,67% del trio composto da Francesco Gaetano Caltagirone, Leonardo Del Vecchio e Fondazione Crt, ma è pur vero che i due imprenditori continuano ad accumulare titoli e verosimilmente all'assise di primavera si arriverà a una situazione di sostanziale equilibrio. Ieri è emerso che Caltagirone ha comprato ancora azioni Generali e si è porta al 7,9%.

Ecco che allora risulterà decisivo soprattutto quel 35,98% del capitale che fa capo agli investitori istituzionali, tra società del risparmio gestito (a cominciare da Vanguard e BlackRock, che sono i primi due operatori al mondo), fondi sovrani (a partire dal più grande di tutti, il Government Pension Fund Global norvegese), casse di previdenza e fondi pensione, oltre al 22,74% in mano al retail, che però costituisce una categoria molto frammentata e il cui tasso di partecipazione non è atteso su livelli elevati, soprattutto se la prossima primavera verranno confermate le restrizioni alle presenze in assemblea introdotte allo scoppio della pandemia.

I primi report degli analisti promuovono il piano. Kepler Cheuvreux parla di «obiettivi ambiziosi» e indica un tar-



Francesco Gaetano Caltagirone

get price di 21 euro (13% di potenziale rivalutazione rispetto all'ultima chiusura), mentre Citi fissa l'asticella a 21,2 euro dopo aver letto nel piano obiettivi di progresso dell'utile per azione superiori alle proprie aspettative.

È pur vero, però, che il titolo ha chiuso la seduta di ieri a Piazza Affari senza scossoni, mettendo a segno un +0,27% rispetto alla vigilia contro il +0,41% del Ftse Mib. Segno che il mercato non è stato sorpreso dagli annunci, per altro in buona parte a conferma delle indiscrezioni circolate nei giorni precedenti. «Il mercato sta dando un primo commento al piano di Generali», ha commentato in merito una fonte del patto che tiene uniti Caltagirone, Del Vecchio e Fondazione Crt.

Ora toccherà agli sfidanti uscire allo scoperto, con un progetto di crescita alternativo e una propria lista di candidati al cda: due passaggi fondamentali per cercare di convincere il mercato. Dovranno mettere a punto una squadra di primissimo livello (convincendo anche figure con elevato standing sul mercato a far spendere il proprio nome in una battaglia che si annuncia tutt'altro che facile) e, al contempo, dar vita a un piano più ambizioso rispetto a quel-

lo presentato da Donnet, che risulti anche credibile. Infatti, quest'ultimo ha sempre rispettato le promesse fatte al mercato, per cui gode di grande credibilità tra gli investitori. Una differenza sostanziale potrebbe riguardare il capitolo m&a: nel nuovo piano il manager francese indica una disponibilità tra i 2 e i 3 miliardi di euro, non certo una somma in grado di concretizzare una grande acquisizione, magari in Asia, che è l'area con il maggiore potenziale di crescita. Vale per il comparto assicurativo danni e vita, e a maggior ragione per il risparmio gestito, dallo scorso piano industriale diventato un asse portante della crescita per il gruppo triestino. Che in passato non ha affondato quando sul mercato sono finite realtà importanti come Anima e Pioneer, preferendo piuttosto la politica dei piccoli passi che ha portato a rilevare piccole realtà con una forte specializzazione in segmenti di nicchia.

Per effettuare grandi acquisizioni occorrono, però, capitali importanti, reperibili con un rafforzamento patrimoniale o magari una riduzione dei dividendi ai soci. Due prospettive non semplici da far accettare agli altri azionisti.

—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UFFICIALE LA SVOLTA IN CONFINDUSTRIA

Benedetti guida degli industriali udinesi

Dopo la spaccatura l'assemblea ratifica la decisione con 263 sì su 386 votanti. «Fusione regionale se non è di facciata»

Elena Del Giudice / UDINE

Gianpietro Benedetti è il nuovo presidente di Confindustria Udine e subentra ad Anna Mareschi Danieli, giunta alla fine del mandato. L'elezione è arrivata ieri dall'assemblea degli industriali udinesi che ha ratificato la proposta del consiglio direttivo, sul presidente e sulla squadra, con 263 voti favorevoli su 386 votanti; 60 sono stati i contrari, 23 gli astenuti. In termini percentuali i consensi hanno raggiunto il 68%. Non l'unanimità con cui la candidatura del presidente della Danieli era stata accolta dal consiglio, ma un voto più simile a quello che era stato espresso sulla squadra, a conferma che la divisione, in seno a Confindustria Udine, c'era e rimane. Un punto dal cui partire.

Insieme a Benedetti sono stati eletti anche i vicepresidenti Piero Petrucco (vicario), Anna Mareschi Danieli, delegata a formazione, natalità, famiglia e Dino Feragotto, con delega all'innovazione e alla digitalizzazione. Il neo presidente ha comunicato l'intenzione di allargare la squadra conferendo deleghe speci-



Gianpietro Benedetti, nuovo presidente di Confindustria Udine

fiche a Massimo Masotti (trasporti e logistica), Matteo Di Giusto (responsabilità sociale di impresa), Francesca Cancellier (women empowerment), Vito Rotondi (reclutamento qualificato e manodo-

pera specializzata), Matteo Tonon (rapporti associativi, semplificazione statutaria e rapporti interni), Marco Bruschi (energia e rinnovabili). «Confindustria Udine è un team di imprenditori che lavo-

ra per il progresso sociale, economico e culturale del Friuli Venezia Giulia», illustra lo slogan scelto dalla squadra il neo presidente, che spiega di «aver costruito un programma che tiene conto delle prospettive future dell'economia, del tema dell'energia, della mancanza di professionalità tecniche, dagli ingegneri ai tecnici specializzati» che ovviamente punta a «individuare misure per rispondere a queste necessità». Altri temi sono «la logistica, la scuola, l'orientamento, e lo sviluppo di filiere in grado di mettere in rete le piccole, medie e grandi aziende per raggiungere la competitività necessaria a restare sul mercato». E poi «innovazione, che deve passare dalle parole ai fatti», e l'investire sui giovani, ad esempio con la creazione di un fondo dedicato alle startup».

Rispetto alla Confindustria unica regionale «Anna - ha risposto Benedetti ricordando il lavoro della Mareschi Danieli - ci ha lavorato per due anni. Ci arriveremo ma solo se sarà un'operazione concreta e non solo di facciata». Contatti con Agrusti? «Al momento no». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACQUISIZIONE DEL GRUPPO DA THYSSENKRUPP

Arvedi ottiene il via libera dell'Ue Gli acciai di Terni tornano italiani

Adesso c'è anche il via libera di Bruxelles al ritorno in mani italiane di Acciai speciali Terni. La Commissione europea ha infatti ufficializzato il via libera al passaggio dell'acciaieria ternana, specializzata nella produzione di acciaio inox, dal gruppo tedesco ThyssenKrupp a quello cremonese Arvedi. La decisione, arrivata con una settimana di anticipo rispetto al «termine provvisorio» annunciato, è stata presa dal direttore generale per la competizione della stessa Commissione, al termine della procedura semplificata sulle concentrazioni. Per i funzionari l'operazione di cessione non crea problematiche dal punto di vista della concorrenza, poiché anche dopo la sua finalizza-

zione altre aziende continueranno comunque a essere attive nello specifico settore del mercato, garantendo adeguate condizioni di concorrenza. Oltre all'Ast, nell'operazione rientra anche l'acquisizione da parte di Arvedi della tedesca ThyssenKrupp Stainless GmbH e della turca ThyssenKrupp Stainless Turkey e di tre centri di servizio per la siderurgia in Italia, Germania e Turchia. Il closing definitivo dell'operazione è previsto entro gennaio, solo a quel punto si dovrebbero conoscere ufficialmente i piani di Arvedi, intenzionato comunque a garantire la salvaguardia dell'occupazione (circa 2.300 i dipendenti attuali di Ast) ed investimenti, anche sul fronte ambientale.

Il Consiglio regionale comincia ad approvare gli articoli della norma Zilli: «Quest'anno 266 milioni in più rispetto al testo del 2020»

Primi voti sulla legge di stabilità Alle attività produttive 118 milioni

LA GIORNATA

L'assessore alle Finanze Barbara Zilli tira la linea della manovra di bilancio, che rispetto a quella dell'anno scorso pesa 266 milioni in più. «Un obiettivo - dice Zilli - raggiunto grazie al lavoro del governatore Fedriga, che ha rivendicato l'autonomia della Regione nella rinegoziazione dei patti con lo Stato».

Nella giornata che segna l'approvazione del primo articolo della legge di stabilità, la giunta sottolinea l'entità dell'impegno messo in campo e i 2 miliardi in più che nei prossimi cinque anni il Friuli Venezia Giulia avrà a disposizione grazie ai patti finanziari con lo Stato.

Ieri il Consiglio regionale ha licenziato l'articolo del ddl dedicato alle attività produttive, che vale da solo 118 milioni. L'assessore Sergio Bini richiama «i risultati economici significativi sotto il profilo di pil, export e tenuta occupazionale. Il Fvg è di nuovo vagone di testa del Nordest». Fra le novità introdotte da Bini, spiccano i 15 milioni per il rilancio del settore legno arredo (6,5 per un hub di prototipazione e



L'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini

8,5 per riqualificare capannoni). Ci sono poi 8 milioni in tre anni per la riorganizzazione logistica e infrastrutturale del mercato agroalimentare all'ingrosso di Udine, 1,7 milioni per il centro ingrosso di Pordenone e 1 per la manifestazione sportiva Eyof 2023. E ancora: 1,5 milioni per la ristrutturazione dell'ex tessitura carnica di Villa Santina, 500 mila euro per la realizzazione di un parcheggio nell'area Cosef di Cividale, 250 mila per attrezzare un'area destinata ai mezzi pesanti nella zona industriale di Spilimbergo e 700 mila per l'ampliamento del Lean Experience Factory nel Consorzio Ponterosso. Infine 1,2 milioni per i negozi di vicinato, 200 mila euro per l'ammodernamento di appartamenti da destinare ad albergo diffuso e 300 mila alle imprese che produ-

cono oro e smalti per i mosaici.

Sul testo continuano le critiche dell'opposizione. Il dem Roberto Cosolini sottolinea che «l'abbondanza di denaro non è certo una colpa, ma non vanno le azioni di assoluta ordinarietà messe in campo dalla giunta in una fase eccezionale». —

Ha raggiunto le persone che tanto ha amato

Libera Bratetich ved. De Caneva

Lo annunciano gli adorati nipoti LUDOVICO e MARGHERITA, la nuora SILVIA ed i parenti tutti. La saluteremo sabato 18 dalle 8.30 alle 9.00 in via Costalunga.

Trieste, 16 dicembre 2021

Si è spento serenamente

Augusto Zappador

Ne danno il triste annuncio la moglie EDES, la figlia MANUELA con THOMAS, CARLOTTA e CORRADO. Lo saluteremo sabato 18 dalle 11.00 in Via Costalunga.

Trieste, 16 dicembre 2021

Ciao

Augusto

Sarai sempre nei nostri pensieri GIULIA, GIANFRANCO, ROBERTA, ROBERTO, VIRGINIA.

Trieste, 16 dicembre 2021

Ciao Augusto

Vicini a Edes, Manuela e Thomas. Famiglie Gerzelj e Ferro

Trieste, 16 dicembre 2021

Ciao

Augusto

Partecipano al dolore Fam. Stolfà, Bonat

Trieste, 16 dicembre 2021

+

E' mancata

Carmela Randis

Lo annunciano i figli CATERINA, SALVATORE e MASSIMO.

La saluteremo sabato 18, alle ore 11.00, in via Costalunga.

Trieste, 16 dicembre 2021

+

"Coloro che amiamo e che abbiamo perduto non sono più dove erano, ma sono dovunque noi siamo"

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Fabio Percossi

Lo annunciano la moglie GLORIA con la figlia DEBORAH e i nipoti FRANCESCO e CHRISTIAN. Lo saluteremo sabato 18 alle ore 9.20 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 16 dicembre 2021

Ciao

Nonno Fabio

MITTER e RAFFAELLA con SARA e MANUEL.

Mugiga, 16 dicembre 2021

Addolorati partecipano; GINA e famiglia.

Muggia, 16 dicembre 2021

+

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Irma Gerin

ne danno l'annuncio la figlia PAOLA con LUCIO e STEFANO. I funerali avranno luogo sabato 18 alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 dicembre 2021

V° ANNIVERSARIO

Uccia Crozzoli

Sempre con noi.

I tuoi nipoti e ANITA

Trieste Miami Padova, 16 dicembre 2021

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Balbi ved. Zupalich

Ne danno il triste annuncio la figlia DEISY e parenti tutti. Cara

Mamma

pur troppo hai dovuto lasciarmi. Insieme con papà stammi vicina e veglia su di me dal cielo come hai fatto in terra.

Grazie alla cara LUISA per l'umanità, le cure e la dedizione che ti ha rivolto e a tutte le persone che in questi anni ti sono state vicine. La saluteremo sabato 18 alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 dicembre 2021

+

Ha raggiunto in Cielo gli amati genitori ANNA e UMBERTO

Odorico Sirotich

Pirano d'Istria

Ne danno il triste annuncio la sorella LINDA, il cognato ADRIANO, i nipoti MONICA e MASSIMO BELLINI. Lo saluteremo sabato 18 alle ore 12.30 in via Costalunga.

Trieste, 16 dicembre 2021

XX ANNIVERSARIO

16.12.2001 16.12.2021

Luigi Ghersinich

Sempre vicino

MARINA

Trieste, 16 dicembre 2021

In vista tre rialzi nel 2022 riducendo la velocità degli acquisti sul mercato per arginare inflazione e crisi pandemica

La Fed torna falco e promette una stretta sui tassi

NEW YORK

La Fed si fa falco. Dopo quasi due anni da colomba, la banca centrale americana annuncia un radicale cambio di rotta di fronte a un'inflazione che galoppa. Pur mantenendo i tassi di interesse invariati, la Fed raddoppia la velocità del processo di riduzione degli acquisti di asset portandola a 30 miliardi di dollari la mese dai 15 miliardi di novembre e dicembre. A tale passo il tapering si chiuderà in marzo, concedendo così alla banca centrale una maggiore flessibilità sui tassi di interesse, per i quali - emerge dalla dot-plot - si prevedono tre rialzi nel 2022, altri tre nel 2023 e due nel 2022. «Non

alzeremo i tassi fino a quando il tapering non sarà chiuso», spiega Jerome Powell illustrando le decisioni della banca centrale al termine della due giorni di riunione.

«La ripresa economica procede rapida ma la variante Omicron pone dei rischi all'outlook», aggiunge il presidente della Fed prevedendo di centrare l'obiettivo della massima occupazione nel 2022. Non è comunque da escludere la possibilità di una stretta prima del raggiungimento della massima occupazione, mette in evidenza Powell. La banca centrale stima per il pil americano una crescita del 5,5% quest'anno con un tasso di disoccupazione al 4,3% e un'inflazione

al 5,3%. «I prezzi caleranno il prossimo anno», osserva Powell riferendosi all'inflazione ai massimi da decenni al 6,8%. Una volata non più transitoria e che inizia a mordere i portafogli degli americani, come mostrato dalla crescita sotto le attese delle vendite al dettaglio salite in novembre di un modesto 0,3%.

L'accelerazione del tapering è stata decisa dalla Fed all'unanimità e «alla luce degli sviluppi dell'inflazione e dei miglioramenti sul mercato del lavoro», spiega la banca centrale americana, che come previsto ha rimosso dal comunicato finale il termine «transitoria» per descrivere l'andamento dei prezzi. Pur mostrandosi ot-

timista sulla ripresa e stimando che l'economia sia in grado di navigare Omicron, Powell - fresco della nomina a un secondo mandato decisa da Joe Biden - mette comunque in guardia come l'economia post-pandemia sarà diversa da quella del 2020. E la Fed deve essere pronta al nuovo contesto. Per ora comunque l'attuale livello dei tassi di interesse fra lo zero e lo 0,25% resta appropriato.

Wall Street da giorni preoccupata e cauta in attesa della riunione accoglie positivamente le decisioni della Fed e procede positiva dopo una seduta contrassegnata dal segno meno. L'attenzione si sposta ora sull'altra sponda dell'Atlantico e su Christine Lagarde, da

settimane più colomba del collega Powell. Le attese per la riunione di domani della Bce prevedono la conferma dell'intenzione di mettere fine al programma per l'emergenza pandemica (Pepp) a marzo 2022, e incrementare gli acquisti mensili del programma App rispetto agli attuali 20 miliardi per attutire le ripercussioni.

Le nuove stime di Francoforte, secondo indiscrezioni, dovrebbero inoltre mostrare un tasso d'inflazione in deciso rallentamento sotto l'obiettivo del 2% nel 2023 e 2024, fornendo argomenti alla presidente della Bce contro un rialzo dei tassi d'interesse ravvicinato.

Le Borse europee hanno

chiuso in ordine sparso. Fari puntati sull'andamento del prezzo delle materie prime con il petrolio e il gas in calo. Resta alta l'attenzione sull'aumento dei contagi della variante Omicron del coronavirus con i timori di effetti negativi sulla ripresa economica. Archivia la seduta in rialzo Parigi (+0,47%) e Francoforte (+0,15%).

In calo Londra (-0,66%) e Madrid (-1,24%). Le scelte della Banca centrale americana sono state condizionate dall'andamento dell'inflazione, per altro in rialzo anche in Europa (gli ultimi dati dicono che nel Regno Unito è salita a novembre al 5,1% dal 4,2% precedente su base annuale e in Francia ha segnato un'accelerazione a +2,8%). Non passano in secondo piano le preoccupazioni per la diffusione della variante Omicron, con il rischio di ulteriori restrizioni in vari Paesi europei proprio nel periodo natalizio.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 15-12-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
A						
Abitare In	7,85	0,64	4,57	8,78	63,2	208,3
Acea	18,12	0,17	16,12	21,3	5,86	3858,9
Acsn-Agam	2,38	0,42	2,25	2,66	4,39	469,7
Adidas ag	252,45	1,37	247,8	334,7	-15,23	52816,8
Adv Micro Devices	120,7	1,31	58,94	141	82,1	114276,2
Aedes	0,177	1,43	0,1415	0,411	-54,55	46,6
Aeffe	2,69	1,13	1,02	2,945	143,66	288,8
Aegion	4,012	-	3,204	4,557	23,6	633,2
Aeroporto Marconi Bo.	8,96	-0,67	7,66	11,4	5,86	323,7
Agasys	44,18	-1,73	38,93	53,74	4,44	103896,4
Ahold Del	30,17	-0,12	21,5	30,95	28,66	3595,9
Air France Klm	3,756	-1,75	3,689	5,838	-17,07	1609,9
Air Liquide	154,34	0,86	124,5	155,74	24,16	53322,5
Airbus	100,06	-2,67	83,27	117,88	9,41	77314,2
Alerion	28,05	-1,75	11,15	29,3	164,82	1521,1
Algowatt	0,356	2,01	0,311	0,428	4,09	15,8
Alkerm	20,2	-0,49	6,5	22	185,31	114,8
Allianz	203	0,78	183,9	222,55	1,5	92141,7
Alphabet cl A	2.531	0,64	1407,2	2.647	78,09	754351,7
Alphabet Classe C	2.559	1,31	1416,2	2.670,5	79,78	894317,1
Amazon	2.948,5	-0,71	2436	3316	9,61	1420800,1
Ambientheris	1,16	4,5	0,584	1,16	89,1	107,5
Amgen	190,28	2,08	175	217	2,2	138842,6
Amplifon	43,7	2,17	30,04	46,54	28,38	9883,2
Anhuiwei-Busch	51,63	-	47,015	65,5	-10,92	83033,5
Anima Holding	4,342	0,23	3,836	4,746	11,85	1600,6
Antares V	11,75	-1,67	9,48	13,25	25	812
Apple	153,7	0,04	98,95	157,82	39,83	793895,5
Aquafil	7,62	-0,91	4,2	8,48	57,11	326,3
Ariston Holding	10,26	0,2	10,21	10,4	-0	1069,8
Ascopiave	3,47	-0,07	3,385	4,08	-4,54	813,4
ASML Holding	681	2,85	402,95	771,8	70,42	295100,1
Atlantia	17,055	0,53	13,105	17,445	15,9	14083,7
Autogrill	5,8	-0,92	3,7045	7,578	19,87	2232,2
Autos Meridionali	26	-	18,1	30,1	36,13	113,8
Avio	11,5	-0,52	10,8	14,98	1,41	303,1
Axa	25,445	-0,59	18,35	25,85	29,24	53156,8
Azimut	23,76	0,04	17,36	26,86	33,71	3403,7
A2a	1,7545	-2,01	1,305	1,949	34,5	5496,7

B						
B Carige	0,782	13,65	0,6041	1,31	-49,2	575,8
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,1	0,65	2,35	3,6	20,16	416,5
B Ifil	15,97	0,69	8,3	17,19	74,06	859,4
B Intermobiliare	0,0351	1,15	0,0343	0,048	-18,94	57,8
B M.Paschi Siena	0,9198	1,12	0,807	1,38	-11,81	92,2
B P di Sondrio	3,708	3,92	2,02	4,194	68,55	1681,2
B Profilo	0,2115	-0,24	0,2015	0,2545	-0,24	143,4
B Sistema	2,07	-0,24	1,828	2,425	22,05	186,5
Banca Generali	38,8	-0,31	25,54	43,2	42,44	4533,8
Banco Bpm	2,631	-0,19	1,781	3,04	45,52	3986,4
Banco Santander	2,667	-0,26	2,4355	3,499	6,77	43035,1
Basf	58,26	-0,4	57,87	73,39	-8,05	54704,8
Basicnet	5,49	0,55	3,94	5,49	31,97	334,9
Bastogi	0,746	1,08	0,726	0,9	-8,52	92,2
Bayer	45,99	-1,29	44,21	57,2	-6,12	35152,1
BB Biotech	72,35	-0,62	67,8	96	5,62	4008,2
BBVA	5,15	0,35	3,76	6,293	25,03	34330,6
BBC Speakers	13,3	-1,12	9,6	14,35	28,5	146,3
Bca Fimat	0,263	-0,38	0,202	0,3	16,37	95,4
Bca Mediobanum	8,494	0,26	6,545	9,862	19,49	6296
Be	2,77	0,36	1,352	2,9	89,73	373,7
Beghelli	0,368	-0,81	0,301	0,43	22,26	73,8
Beiersdorf AG	91,1	-	82,18	107,1	-3,09	22957,2
B.F.	3,48	-1,14	3,41	4	-5,95	607,8
BFI Bank	6,7	0,53	4,47	8,9	35,63	1241,6
Bialletti Industrie	0,27	-0,74	0,12	0,4	101,49	41,8
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Blesse	21,82	-1,09	19,02	33,56	15,88	597,7
Bioera	0,11	-3,83	0,098	0,29	-60,43	3,3
Bmw	88,4	0,05	68,46	95,7	22,13	53216,4
Bnp Paribas	56,34	0,2	39,99	61,33	30,09	51387,5
Borgosesia	0,598	-0,66	0,54	0,666	-10,08	28,5
Bper Banca	1,858	6,08	1,462	2,126	25,12	2625,8
Brenbio	12,38	0,24	10,08	12,42	14,63	414,9
Brischi	0,09	1,12	0,0658	0,105	28,57	70,9
Brunello Cucinelli	57,4	6,59	33,04	63,45	60,78	3903,2
Buzzi Unicem	18,8	0,11	18,51	23,94	0,1	3621,4

C						
Cairo Communication	1,818	1,22	1,142	2,14	43,83	244,4
Caleffi	1,43	-	0,885	1,61	104,29	22,3
Calligore	4,18	1,95	2,96	4,63	38,67	502,1
Caltagirone Editore	1,135	1,34	0,85	1,235	22,04	141,9
Campani	12,9	1,22	8,678	13,465	38,12	14984,8
Carel Industries	26,35	1,15	15,16	27,3	37,38	2635
Carrefour	15,245	-3,05	14,07	17,505	6,76	10746,2
Cattolica Ass	5,545	-0,18	3,85	7,2	20,91	1266,2
Celularline	4,24	0,24	4,09	4,86	-13,82	92,7
Cembre	30,4	2,38	18,95	30,4	61,27	516,8
Cementir Holding	8,11	0,5	6,66	9,74	21,95	1290,5
Centrale del Latte d'Italia	3,5	-	2,38	3,58	40	48

D						
Daimler	71,16	-1,11	46,874	76,6333	50,27	68639,3
D'Amico	0,0909	-1,09	0,0886	0,1154	-0,11	112,8
Danielli & C	26,9	-	14,48	23,75	87,07	1099,7
Danielli & C Rsp	17,16	-0,81	9,84	19	78,75	893,7
Danone	53,09	0,15	51,98	65,07	-2,19	27277,8
Datalogic	14,9	-0,73	14,04	21,98	6,43	870,9
Dea Capital	1,94	0,6	1,0677	1,408	26,61	355,2
De Longhi	30,4	1,4	25,58	39,96	17,92	4585,4
Deutsche Bank	10,836	-1,04	8,415	12,598	21,59	6185,8
Deutsche Borse AG	139,45	-	130,85	151,05	-0,71	28913,9
Deutsche Lufthansa AG	5,85	-1,02	5,375	9,1101	-24,1	2727
Deutsche Post AG	53,43	-1,48	39,94	61,25	30,51	64797,4
Deutsche Telekom	16,008	-0,84	14,67	18,832	2,22	68816
Diassini	180,5	2,38	135	206,2	6,11	10098,7
Digital Bros	27,98	0,79	18,82	46,2	29,54	399
doValue	7,68	1,86	7,47	11	-20,41	614,4

E						
Edison Rsp	1,465	2,45	1,025	1,485	45,05	160,5
Eems	0,133	-4,73	0,0808	0,1654	46,48	5,8
El En	14,34	-1,24	6,6875	17,9	116,05	1144,5
Elica	3,545	0,85	2,835	3,74	14,54	224,5
Emak	2,08	-0,42	1,084	2,28	89,44	341
Enav	3,72	-0,86	3,382	4,374	3,39	2015,3
Enel	6,697	1,07	6,526	8,948	-19,08	68068,3
Enervit	3,68	0,55	3,3	4,1	9,52	65,5
Engie	12,9	0,14	11,122	13,8	1,89	28298
Eni	12	-1,22	8,2	12,46	40,38	43267,1
E.On	11,492	1,23	8,316	11,492	27,41	22995,5
Eprixe	0,0208	-1,42	0,0157	0,0819	-72,04	7,9
Equitalia Group	3,73	-0,27	2,43	3,93	53,5	187,3
Erg	28,36	0,14	22,9	31,4	21,2	4263,1
Esprimet	11,76	-3,05	9,47	16,85	9,09	599
Essilorluxottica	181,84	1,04	118	193,8	40,8	39651,4
Eukedos	1,795	-4,27	1,05	3,19	60,27	40,8
Eurotech	4,808	0,12	4,28	6,045	-6,73	170,8
Evonik Industries AG	28,08	-	26,58	30,73	3,24	13085,3
Exor	77,46	0,89	61,38	84,92	16,97	18667,9
Exprivia	2,14	-0,47	0,746	2,59	187,5	111

F						
Falck Renewables	8,645	0,12	5,05	87,25	31,18	2519,3
Faurecia	38,82	-1,6	36,14	50,14	-0	5358,5
Ferrari	229,1	1,82	154,7	246,3	21,44	44427,9
Fidia	1,98	-5,71	1,45	3,26	37,02	10,1
Fiera Milano	3,295	-0,3	2,45	4,02	16,02	29,7
Fila	9	-0,77	8,39	11,68	-1,85	386,8
Fincantieri	0,8015	3,44	0,512	0,832	9,86	1022,3
Fine Foods Pharma Ntm	15,05	0,33	10,3	18,35	43,33	332
FinecoBank	15,705	0,06	12,875	17,305	17,2	9578,5
Firm	0,614	-1,92	0,532	0,723	77,2	287
Fresenius M Care AG	53,1	-1,85	52,52	71,1	-22,48	18265,3
Fresenius SE & Co. KGaA	33,55	-1,32	33,32	47,485	-13,4	18309,6
Fullsix	1,08	-	1,015	1,54	-9,82	12,1

G						
Gabetti	2,04	4,83	0,568	2,415	224,84	123,1
Garofalo Health Care	5,28	-0,75	4,49	6,06	-0,38	476,3
Gas Plus	3,42	-0,87	1,775	4	83,87	153,6
Gefran	10,95	0,92	5,8	11,85	77,76	157,7
Generale	18,5	0,27	13,915	19,24	29,73	29249,8
Geox	1,048	-0,76	0,762	1,34	31,99	271,6
Gequity	0,0292	4,29	0,0244	0,0568	16,8	3,1
Giglio group	1,688	0,84	1,674	2,44	-28,78	

TRIESTE

MANDARINA  DUCKBallarin®
PELLETERIECORSO ITALIA 14
TRIESTE

Gli stati generali

PIERPAOLO ROBERTI

«Idea da sposare»



L'assessore regionale Pierpaolo Roberti, in sostituzione di Fedriga: «Il Comune è stato bravo a ottenere questi fondi. Chi ha deciso di assegnarli ha pensato che sia un'idea da sposare». Aggiunge: «Ho cercato gli articoli su idee simili a Trieste in passato. Io penso agli anni Settanta, ma ho trovato un primo progetto del 1937. Quest'idea c'è da sempre».

ROBERTO DIPIAZZA

«Un'opportunità»



Il sindaco Roberto Dipiazza dice: «Il colpo d'occhio dall'alto dell'altipiano è un'opportunità non da poco in termini turistici. Parliamone oltre i "no" politici, facciamo un confronto sull'utilità di fare quest'opera. Sento parlare di Monte Grisa – Barcola da quarant'anni. Abbiamo preso 48 milioni per la cabinovia, erano 90 e rotti miliardi di lire».

ZENO D'AGOSTINO

«Bene discuterne»



Zeno D'Agostino per il Consorzio Ursus: «Aprire il dibattito è bene, a volte arriva quello che riteni l'ultimo dei cittadini e magari ti dà l'idea più importante. Mi è capitato tante volte. Bisogna riflettere su flussi e trasporti. Noi siamo parte di questa iniziativa e spero che domani (oggi) avremo molte più informazioni e suggerimenti rispetto a quanto avuto finora».



LE IMMAGINI

Una sala piena e tante ipotesi di città futura

In alto il folto pubblico dell'incontro di ieri al Centro congressi. A sinistra il tragitto che il progetto della cabinovia prevede dal Carso al Park Bovedo, e da lì al centro città passando per l'area del Magazzino 26. A destra le immagini dell'architetto Andreas Kipar sull'antico scalo. Foto Lasorte



Cabinovia centro-Carso Si accende il dibattito tra favorevoli e contrari

Il Comune spiega perché la ritiene ideale per togliere traffico dall'accesso nord
In sala, dagli interventi della platea critiche e richieste di soluzioni alternative

Giovanni Tomasin

Forse non sappiamo se toglierà auto dal centro, ma di certo la cabinovia è servita a riempire il centro congressi: il primo giorno dell'esperimento di confronto fra amministrazione e cittadinanza sull'ipotetica linea sospesa ha visto un effettivo scambio di informazioni e opinioni con toni quasi sempre contenuti alle buone maniere.

Due punti di vista in prima fila. Da un lato il Comune, presentatosi con un progetto già approvato da Roma con 48 milioni di euro, sicuro che la linea sia la soluzione per togliere traffico dall'accesso Nord alla città, e al contempo che sia una scommessa turistica vincente. Dall'altra, le associazioni ambientaliste e per la mobilità sostenibile, in maggioranza critiche o contrarie: tante le osservazioni tecniche, ma critica più diffusa è all'opportunità dell'opera, rispetto a un ritorno del tram su una rete urbana.

A condurre la giornata è Vittorio Sgueglia Della Marra, capo di gabinetto del sindaco e direttore del servizio open government del Comune, che inaugura la presentazione proiettando nello spazio brutalista del centro congressi un disegno del ricreatorio Stuparich che nel 2016 vinse il concorso «Oggi mi muovo così, e domani come?». I ragazzi avevano immaginato una rete di cabinovie (simili in realtà al tram di Opicina) fra città e altipiano. Tocca poi al video in cui un drone ripercorre l'ipotetico percorso dell'opera, inframmezzato da dati: chiusa, applausi.

Salgono sul palco l'assessore regionale Pierpaolo Roberti e il sindaco Roberto Dipiazza per saluti istituzionali e considerazioni (vedi box). Tocca poi al presidente dell'Adsp Zeno D'Agostino, nella sua veste di Consorzio Ursus, che dice la sua sul Porto vecchio: «Anch'io apprezzo tanto un momento come questo, perché non è semplice ra-

giungere di Porto vecchio. Altre realtà come Amburgo e Buenos Aires avevano alte potenzialità di domanda. Lì basta costruire e arrivano le idee. Qui va fatto un ragionamento più complesso e queste giornate sono necessarie, a partire dall'idea che si sta già costruendo (e guarda all'architetto Andreas Kipar)». In un mondo volatile è più importante governare i flussi dell'area che fare profezie su chi vi si insedierà, ragiona D'Agostino, quindi è bene confrontarsi sui trasporti: «Il vero patrimonio di quest'area è il sistema di binari che aveva in quanto porto, la sua capacità di creare flussi fra mare e ferrovia».

Segue quindi l'architetto Andreas Kipar, che presenta nuovamente le sue linee guida sul Porto vecchio spiegando perché la cabinovia calza: «Vi prego non focalizzarvi su un solo aspetto ma sul progetto nel suo complesso. Il Porto vecchio è nuovissimo perché vi si inseriscono funzioni nuo-

L'amministrazione giudica impossibile puntare su ferrovia («già satura di traffici») o linea tranviaria

L'architetto Kipar illustra il suo piano per il Porto vecchio: «Bisogna focalizzarsi sul quadro nel suo complesso»

Caroli, presidente nazionale di Italia Nostra: «Mi pare un po' troncato il tratto Bovedo - piazza Libertà»

vissime di cui creiamo le condizioni».

Tocca quindi all'ingegner Giulio Bernetti, dirigente dei lavori pubblici, esporre le linee portanti dell'idea e poi rispondere alla martellante fase di domande. Sintetizzando in estremo: il Comune, sulla base degli studi fatti sui flussi, ritiene la cabinovia sia la soluzione più ecologica ed efficace, in termini di portata, al collo di bottiglia dell'ingresso nord. Un'operazione che ritiene impossibile via ferrovia («già satura di traffici») o via tram, i cui ritmi non sarebbero comunque concorrenziali.

Inizia poi il lungo dibattito, sia con domande per iscritto che al microfono. La presidente nazionale di Italia nostra Antonella Caroli, che esprime i suoi dubbi sul prolungamento della cabinovia sopra il Porto vecchio: «Trovo un po' troncato il collegamento Bovedo-piazza Libertà. Bisognerebbe arrivare almeno alla Lanterna, quindi escludere la cabinovia dal Porto vecchio. Si possono trovare altre soluzioni». Sulla raffica di osservazioni di Federico Zadnich il sindaco Dipiazza abbandona la sala. «Il Pnrr ha finanziato 22 progetti tutti tram e filobus - dice Zadnich -, Trieste è l'unica ovovia. Forse il tram poteva essere una soluzione per una mobilità urbana non periferica. Padova ha avuto 238 milioni di euro per due linee». Dà voce anche a temi che torneranno poi in tutto il dibattito: la bora, per cui si stimano 20 giorni di chiusura, cui va sommata la manutenzione, il mancato confronto su un progetto del 2020, il parcheggio davanti alla Marittima. Oggi un'altra giornata, a fondo sui dettagli tecnici. —

NOTIZIE
IN BREVE

Ufficio zoofilo

Verso le festività di Natale. Il Comune fa sapere che nei giorni 27, 28, 29 dicembre 2021 e 7 gennaio 2022 l'Ufficio zoofilo rimarrà chiuso al pubblico.



Bambole Unicef

Vendita delle pigotte per salvare i bambini poveri. Il banchetto Unicef sarà venerdì 17 e sabato 18, dalle 10 alle 19, al centro commerciale Montedoro di Muggia.



Urban center

Primo anniversario dell'Urban center oggi alle 11 in corso Cavour 2/2. Presenti il vicesindaco Serena Tonel e l'assessore all'Innovazione Michele Lobianco.

Gli stati generali



ANDREAS KIPAR

«Sta nel contesto»



L'architetto Andreas Kipar dice: «Nel progetto di fattibilità approvato c'è una fascia di rispetto di 7,5 metri». Sotto i piloni non ci saranno piante ad alto fusto ma potrà esservi la vegetazione carsica: «L'opera si inserisce nel paesaggio urbano e nei flussi delle persone. È importante mantenere il carattere di sperimentazione del luogo».

GIULIO BERNETTI

«Soluzione verde»



Giulio Bernetti, dirigente comunale: «Il progetto è ancora alle fasi iniziali, stiamo ascoltando le proposte anche perché molte cose verranno definite nei passaggi successivi». Sui flussi: «Abbiamo fatto innumerevoli interviste. Ogni giorno entrano da nord 15 mila macchine. Di queste, 5 mila sono dirette al cuore della città. Lì attingiamo gli utenti».

GIULIA MASSOLINO

«Il tram vince»



La consigliera Giulia Massolino di Adesso Trieste: «I tram sono efficienti, silenziosi e non tagliano le città, come si vede ovunque in Germania. Possono avere una altissima frequenza: non risolverebbero solo il problema dell'accesso da nord ma di tutto il territorio urbano. Gli studi di fattibilità deve farli il Comune, e condividerli prima di prendere decisioni».

Legambiente, Fiab, Cammina Trieste, Zeno e Tryeste assieme nel punto dove potrebbe sorgere la prima stazione del collegamento

La protesta delle realtà ambientaliste: «Grave il mancato invito al tavolo dei relatori»

I CONTRARI

Dopo aver raccolto 16.700 firme contrarie al progetto della cabinovia le associazioni ambientaliste Fiab, Legambiente, Cammina Trieste, Zeno e Tryeste, hanno organizzato una conferenza stampa, ieri mattina, all'imbocco del Porto vecchio. Là dove un domani potrebbe sorgere la prima stazione della cabinovia: da lì hanno protestato per non esser state invitate al tavolo dei relatori al convegno di «Ascolto della città» sull'ovovia.

Il presidente di Legambiente Trieste Andrea Wehrenfennig ha spiegato le sue ragioni: «Sarebbe meglio usare il termine propaganda anziché ascolto, riteniamo molto grave che le organizzazioni della società civile siano state tenute fuori dal tavolo. È stata concessa loro solo la partecipazione tra il pubblico con la possibilità di intervenire solo nella parte conclusiva del dibattito senza poter esporre in modo pieno e completo con numeri, immagini e video le motivazioni della nostra contrarietà al progetto». Tiziana Ugo di Fiab Trieste ha rincarato la dose, spiegando come l'orario lavorativo non favorisse la partecipazione dei cittadini.

Va detto che le posizioni contrarie hanno avuto ampio spazio nel dibattito del pomeriggio. Tra le voci critiche c'era quella dello stesso Wehrenfennig, che fra i vari appunti ha espresso i suoi dubbi sulla gestione: «Non ho trovato chi gestirà la struttura. Sarà il Comune o qualcun altro? Dubito che Trieste trasporti se ne faccia carico senza entrate garantite. Rischiamo di fare un secondo tram di Opicina come deficit potenziale».

Sempre nel dibattito del pomeriggio, tra le voci critiche si segnalano quella dell'architetto William Starc, che ha contestato la posizione del Comune secondo cui un tram «taglierebbe» eccessivamente lo spazio pubblico con la sua infrastruttura: «Non è un treno, non mancano esempi in Europa di luoghi in cui si



ANDREA WEHRENFENNIG
PRESIDENTE
LEGAMBIENTE TRIESTE

La dem Famulari: «Risulta che la deadline sia a novembre del 2024. Dunque come si procede?»

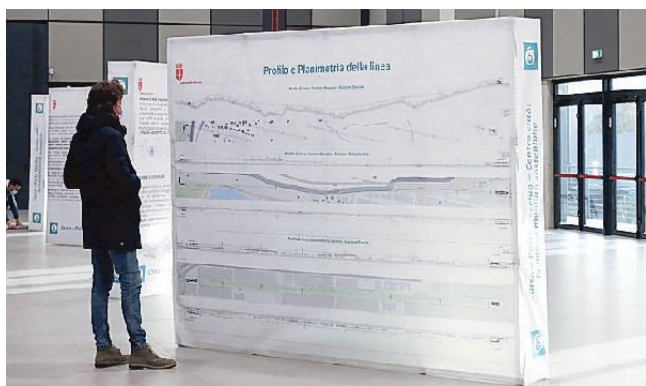
può camminare senza barriere né orpelli. Quel che continua a non convincermi della cabinovia, invece, è che davvero dreni il traffico dalla città».

L'architetta Gabriella Robba ha chiesto di ottenere lo studio di fattibilità (che il Comune si è offerto di inviare): «Conosco impianti di questo genere nel resto del mondo e le cabinovie spesso hanno mostrato problemi di gestione, manutenzione ed economici soprattutto sul lungo tempo. Ora abbiamo i soldi per costruirla ma stiamo attenti ad

averli anche per mantenerla, con la giusta quantità di persone ogni giorno».

Tra i critici anche la consigliera dem Laura Famulari: «Il dibattito è stato molto interessante e mi dispiace che non sia stato registrato. Mi congratulo per l'iniziativa, per quanto un po' in ritardo, l'importante è replicarla. Chiedo però qui che lo stesso principio di comunicazione venga applicato al Consiglio comunale, perché l'aula ha avuto una relativa partecipazione in tutto questo processo. Chiedo quindi alla parte politica di non tagliare fuori il Consiglio». Famulari ha poi chiesto un chiarimento: «Mi preoccupa un provvedimento del Pnrr per cui la data ultima per la realizzazione sarebbe il 23 novembre 2024. Mi par di capire che in quel caso rinunceremmo al progetto, come procediamo?». Il Comune ha spiegato che il ministero deve ancora notificare il finanziamento, ma che la deadline prevista sarebbe un più potabile 2026. — G.TOM.

Il portale e la polemica sulle "fake news"
Tutte le informazioni sull'opera disponibili su un sito e in mostra



La mostra sulla cabinovia al Centro congressi. Foto Lasorte

SITO E MOSTRA

Tutto sulla cabinovia: il Comune ha messo online un sito apposito (cabinoviametropolitana.online.trieste.it) con molte informazioni sul progetto, dalla filosofia generale a risposte alle critiche più diffuse. È su questa piattaforma che verrà creata, in seguito al dibattito, una sezione con domande e risposte avvenute durante le giornate al Centro congressi. Sul sito si trova anche il filmato proiettato ieri, che ripercorre attraverso un drone il percorso della cabinovia.

In sintesi, il progetto prevede oltre quattromila metri di linea con quattro stazioni: Opicina, Bovedo, Porto vecchio, Trieste. Gli uffici contano di raggiungere una media

di 1.800 passeggeri l'ora, per un tragitto medio dalla prima all'ultima stazione in un minutaggio attorno al quarto d'ora (che fossero 14 o 16 minuti è stato uno dei temi dibattuti ieri). Le cabine dovrebbero avere posto per dieci persone, accessibili anche ad anziani, disabili, famiglie con passeggini e ciclisti.

I contenuti del sito sono esposti anche in una "mostra" a grandi pannelli in esposizione al Tcc. La sezione del sito dedicata alle "fake news" smentisce alcune delle affermazioni diffuse online sull'opera, ma si è guadagnata una rampognata dal consigliere Alberto Pasino, ieri, che ha osservato: «Bollate come "fake news" anche semplici opinioni contrarie. Così si finisce al muro contro muro».

G.TOM.

Il periodo delle festività

**Samuele Ferrante**

«Le mie ore di volontariato? Tempo creativo. Questa è un'occasione per abitare Cavana in modo diverso».

**Maja Tenze**

«Questa iniziativa dimostra come tutti possiamo essere persone attive nella società, anche chi ha una disabilità».

**Alessandro Bonato**

«L'idea è di quelle giuste», sentenzia il 23enne mentre pedala sulla citybike che alimenta l'albero di Natale.

L'IDEA DELL'ASSOCIAZIONE FUORIORARIO

Pedalandò sulle bici per accendere le luci dell'albero di Natale

In piazza Cavana due postazioni a disposizione di tutti
Un messaggio che intreccia ambiente, sociale e salute

Giulia Basso

«Asesor, la doverà parlar poco, se no no la gaverà fia' per pedalar». Così la presidente dell'associazione di promozione sociale Fuoriorario Graziella Lodetti ha apostrofato scherzosamente ieri l'assessore Carlo Grilli all'inaugurazione dell'iniziativa "Natale nel rione di Città Vecchia: un albero. ...una comunità».

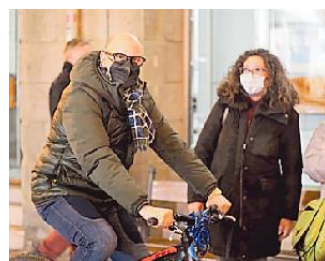
Nel bel mezzo di Cavana è stato infatti allestito un albero di Natale particolare: un abete di sei metri decorato con palline e gingilli creativi, ricavati da materiale di riciclo, e illuminato parzialmente con luci a led alimentate con l'energia generata da due biciclette poste su rulli, dove già ieri in tanti si sono al-



L'albero di Natale illuminato grazie alle pedalate. Fotoservizio Lasorte

ternati per contribuire, pedalando, all'iniziativa.

L'idea dell'associazione, sposata dall'amministrazione comunale, ha un duplice obiettivo: fare comunità, attraverso l'incontro e la collaborazione tra persone diverse che condividono i valori dell'inclusione e della solidarietà, valorizzando anche il ruolo dei portatori di disabilità e degli anziani. Ma anche fare riflettere sul tema della sostenibilità ambientale e sull'importanza del movimento per mantenersi in salute. «Siamo intimiditi e contenti di questa opportunità: Fuoriorario è un'associazione nata dal desiderio di ragazzi e ragazze di stare insieme, di esserci gli uni per gli altri, di trasformare le difficoltà in opportunità», ha spiegato la presidente. L'associazione, che riunisce giovani ragazzi disabili e una decina di volontari loro coetanei, è stata incubata all'interno del Cest-Servizio di Formazione all'autonomia e si è costituita formalmente durante la pandemia: un periodo di sconforto collettivo è diventato momento di nascita. Ma a questa iniziativa non hanno collaborato solo i giovani: «C'è stata una partecipazione collettiva davvero importante, da parte di altri soggetti culturali e sociali del rione di Cittavecchia, come il Servizio giovani di Androna degli Orti, l'Habitat Microarea e la residenza per anziani Domus Mariae. Ma alla realizzazione delle decorazioni per l'al-



VICESINDACO E ASSESSORE
SERENA TONEL E CARLO GRILLI
HANNO DATO IL LORO APPORTO

La realtà presieduta da Graziella Lodetti è nata durante la pandemia: «Vogliamo esserci gli uni per gli altri»

MERCATO COPERTO

Barbo (Pd) all'attacco: «Tagliati 250 mila euro»

«Mentre il sindaco sciorina progetti, la sua giunta usa le forbici per tagliare 250 mila euro previsti per il rilancio del mercato coperto, spostandoli su altre manutenzioni». Lo afferma il capogruppo Pd in Consiglio comunale Giovanni Barbo. «L'assessore Elisa Lodi in commissione ci ha annunciato che il taglio arriverà nella ratifica della variazione di bilancio che voteremo in aula. Un sostanziale disimpegno dalla ristrutturazione dell'edificio».

bero di Natale hanno contribuito anche i vicini di casa e gli amici. L'artigianato crea legami tra le persone, indipendentemente dall'età», dice Lodetti.

Tra le decorazioni che addobbano l'albero di Cavana ci sono palline realizzate con vecchi cd, con borsette della spesa colorate, perfino delle piccole mongolfiere ottenute da materiali di riciclo. E all'esterno del vaso che ospita l'albero sono appese le foto delle persone che hanno costruito questi gingilli.

Per l'assessore Grilli e il vicesindaco Serena Tonel, che si sono cimentati entrambi con la pedalata inforcando le due bici a disposizione, «è una soddisfazione aver portato questa iniziativa nel cuore di Trieste, per promuovere un percorso per far vivere bene l'intera cittadinanza». L'iniziativa raccoglie anche il consenso degli scienziati: «Oltre all'indubbio valore sociale, esempi di questo tipo aiutano anche ad accrescere la consapevolezza e la conoscenza delle tecnologie che possono aiutarci a preservare il nostro pianeta: in passato per alimentare le classiche luci di Natale a lampadina sarebbero servite tante bici in più. Invece con i led si consuma meno energia, come con le auto elettriche, i fornelli a induzione e le pompe di calore», commenta Alessandro Massi Pavan, professore di Ingegneria elettrica all'Università di Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORO DEL BORGO
OREFICERIA
Piazzale Sartori, 6 Trieste - 040 824038

Per un regalo che fa brillare il cuore

RIAPERTURA AL TRAFFICO PREVISTA STAMATTINA ALLE 6

Tram, lavori nella notte in via Commerciale

Ha riaperto alle 6 di stamattina il tratto di via Commerciale all'incrocio con salita Conconello. Qui durante la notte la ditta Vital One ha provveduto a sostituire un tratto del binario del tram di Opicina.

Ulteriori lavori proseguiranno anche nel corso della giornata odierna e domani, in entrambi i casi dopo le 9.30, dunque una volta smaltito il traffico dei pendolari. L'asfaltatura sarà effettuata dalla ditta Rosso Costruzioni

di Trieste: è titolare di un appalto relativo, tra le altre cose, alle opere di sistemazione di muri e scarpate.

La Vital One a metà 2019 si era aggiudicata il bando per la sostituzione di binari e traversine. I lavori avrebbero dovuto essere completati lo scorso gennaio. Ora la previsione è stata spostata in via ufficiosa a febbraio, con oltre un anno di ritardo e le relative penali. —

A.P.

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

LINGOTTI,
MONETE E DIAMANTI
DA INVESTIMENTO.
PREZIOSI D'ANTIQUARIATO.

Via San Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it



LE GUIDE
DI SALUTE

IL PICCOLO



Di slancio, verso il 2022

Le formule per ricominciare "Prendiamo cura di noi stessi"

La pandemia è anche una gigantesca infodemia ed ecco perché non dobbiamo smettere di seguire i consigli degli esperti: una intelligente normalità è possibile

GABRIELE BECCARIA

L'incertezza ci accompagna: le varianti del virus, prima tra tutte Omicron, il boom di contagi in diverse regioni d'Italia e in molte aree del mondo, le proteste dei no-Vax e il via alla campagna per la terza dose del vaccino. Speranza e preoccupazione trascorrono l'una nell'altra, obbli-

gandoci a uno sforzo ulteriore. Psicologico e intellettuale.

La pandemia è anche infodemia e quindi non dobbiamo stancarci di stare all'erta e informarci, di seguire i bollettini medici e le regole per la gestione dell'emergenza, senza cedere al panico delle fake news. Mentre si trasforma subdolamente e continua a reagire alle nostre strategie per neutralizzarlo, il Covid-19 ci obbliga a non abbassare la guardia. Come società e come individui.

Il periodo delle feste e la fine

dell'anno saranno un ulteriore banco di prova. Mentre parte il «piano di Natale» del governo, dovremo dimostrare a noi stessi che si può essere davvero resilienti, reagendo alle ondate del contagio con una miscela di consapevolezza e sangue freddo. Sapendo che si può riconquistare una forma di intelligente normalità, nonostante l'imprevedibilità del virus.

Nelle pagine di questo numero delle «Guide di Salute» abbiamo voluto applicare proprio questo approccio scientifico: raccontare, con l'aiuto di medici ed esperti, come prendere cura di noi stessi, nel corpo e nella mente, rimediando agli effetti di lungo termine

dei lockdown, fisici e psicologici. E non solo. La ricerca - si sa - non si ferma e si stanno mettendo a punto nuove terapie e nuovi vaccini: il 2022 ci porterà novità a catena, sia in termini di farmaci sia di organizzazione della Sanità.

Dalle regole pratiche a tavola fino agli scenari delle terapie a mRNA, la medicina è dalla nostra parte. Per aiutarci ogni giorno e spalancarci prospettive di un futuro migliore. Al di là delle facili semplificazioni di molti catastrofisti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DAL CIBO ALLA MENTE
COME TRASFORMARE
LE FESTE
IN UN' OPPORTUNITÀ**

ARCOVIO A PAGINA II

**IL RITORNO SULLE PISTE
HA BISOGNO
DI MUSCOLI
ALLENATI**

MERETA A PAGINA VI

**LE TERAPIE HI-TECH
A MRNA
NON SEVONO SOLO
CONTRO IL COVID**

MARIANO A PAGINA XIII

**RIVOLUZIONE
IN OSPEDALE
CON LA STRUTTURA
ORIZZONTALE**

BANFIA PAGINA XV

Illustrazione
di Susanna Galfrè

PROBLEMI DI SPAZIO IN CASA O IN UFFICIO?



DEPOSITO TEMPORANEO

Affitto di box da 12mq
per privati, professionisti e aziende.

Durata minima un mese,
estendibile al tempo necessario

a partire da € 88/mese

AUTOPORTO DI GORIZIA

Autoporto di Gorizia - Tel. 0481 570411- www.sdag.it - info@sdag.it

Il Natale antistress

Cibi, affetti e un lifting

"Le regole per rigenerarsi invece di esaurirsi"

VALENTINA ARCOVIO

Non è un omino verde la minaccia al Natale. Il vero Grinch delle feste natalizie siamo noi e lo stress con cui cerchiamo di rendere questo periodo perfetto. Dai cenoni ai pranzi e i sensi di colpa per aver ecceduto; dalla ricerca dei regali giusti, che quasi mai lo saranno per davvero; fino alle riunioni di famiglia e all'esplosione di vecchi rancori: è così che la magia del Natale rischia di evaporare. L'emergenza Covid ha aumentato la posta in gioco: in vista di un Natale più sereno, dopo un lungo periodo lontani da feste, amici e famigliari, l'obiettivo è quello di renderlo più speciale possibile. Ma nello sforzo di farlo il rischio è perdere di vista ciò che c'è di più bello in queste feste, la loro secolare magia. Ma con un po' di attenzione e con i consigli di alcuni professionisti è possibile tenere in gabbia il Grinch in ognuno di noi.

Alimentazione. «Per il cenone e il pranzo non pensiamo alla dieta e godiamoceli, condividendo gli alimenti tradizionali della tavola di ogni famiglia», esordisce Serena Missori endocrinologa, nutrizionista e docente del corso della serie formativa «Gusto è Salute», organizzata da Consulcesi. «Panettone, pandoro, torrone e qualsiasi altra prelibatezza tipica è concessa senza sensi di colpa», aggiunge. Ma per concedersi queste «sane» abbuffate bisogna scendere a qualche compromesso. «Indulgenza consapevole: è questa la strategia giusta», spiega l'esperta.

In altre parole: compensazione. «Si può compensare aumentando, anche lievemente, l'attività fisica: qualche passeggiata più lunga o più frequente, 30 minuti in più in palestra e così via, ricordando si idratarsi in modo adeguato». Ma si può compensare anche con qualche strategia intelligente nei giorni che precedono e seguono le abbuffate. «L'idea è bere più tisane, consumare più verdura amara come il radicchio, la cicoria, le puntarelle che drenano i liquidi e purificano fegato e intestino. In-

La ricerca

"Tenete a bada le email o rischiate il burnout"

Guarderai le email di lavoro durante le vacanze di Natale? La domanda non è da poco. Chi non riesce a tenere a bada il lavoro, e a dargli un limite preciso, durante le feste potrebbe mettere a rischio la salute, secondo una ricerca della University of South Australia. Interrogando 2200 accademici in 40 università australiane, i ricercatori hanno scoperto che i dipendenti che hanno risposto alle comunicazioni di lavoro digitali fuori orario avevano maggiori probabilità di soffrire di burnout, disagio psicologico e cattiva salute fisica.

somma è l'occasione per imparare a mangiare meglio - dice Missori -. E' bene ridurre gli zuccheri semplici e la quota giornaliera di grassi, aumentando le porzioni di frutta e verdura». E aggiunge: «Può essere d'aiuto fare attenzione ai condimenti e preferire metodi di cottura veloci in padella e al forno che sono i più salutari. Infine - conclude - è raccomandabile bere tanta acqua, evitare gli alcolici e le bevande zuccherate, e concedersi tisane a effetto drenante per facilitare la depurazione come quelle al tarassacco».

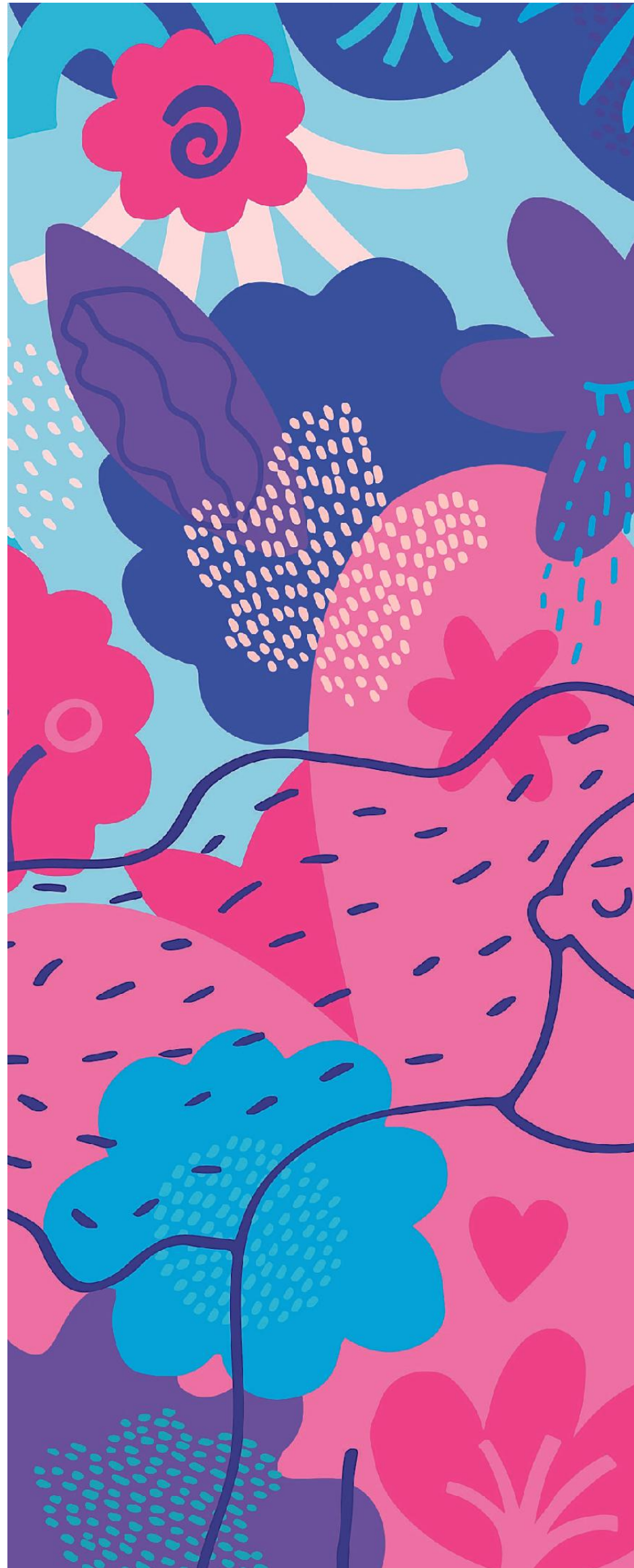
Regali. Se c'è una cosa che la pandemia ci ha insegnato è che la salute e il benessere sono i doni più preziosi. Forse è per questo che alcuni prodotti stanno spopolando. Dalle vaporiere per cucinare piatti semplici e naturali a centrifughe per prendere il meglio dai prodotti offerti dalla terra, fino a essiccatori per disidratare frutta e verdura e avere a disposizione i prodotti preferiti a portata di mano. Di gran moda anche confezioni di integratori che favoriscono il benessere. Si va da stimolatori del sistema immunitario, in voga in emergenza Covid, a sofisticati elisir di lunga vita. Tra i più ricercati gli attivatori delle sirtuine, le proteine della longevità. Come Sirt500, che ha registrato un boom di vendite: longevi-

tà in buona salute concentrata in pillole o in spray.

Alla voglia di regalare benessere si unisce quella di donare bellezza. «Sono in crescita regali che prevedono interventi di chirurgia plastica e trattamenti di medicina estetica», dice Daniele Spirito, specialista in chirurgia plastica a Roma e Como e docente presso la Scuola di specializzazione in chirurgia plastica dell'Università di Milano. «Il periodo delle feste è il preferito per sottoporsi a ritocchi, così da trascorrere la degenza post-operatoria in casa». Tra i doni più richiesti il minilifting composito, la gluteoplastica, trattamenti spiana-rughe, filler sulle mascelle e laser per la pelle.

Famiglia. Il Natale è sinonimo di pace, amore e serenità. Nella pratica le feste possono diventare l'occasione perfetta per riaprire vecchie ferite e far esplodere vere e proprie faide familiari. «Il periodo coincide con la fine dell'anno e con l'accumulo di stress che ci portiamo dietro da tempo, specialmente quello causato da questi due difficili anni di pandemia», spiega Eleonora Iacobelli, psicoterapeuta, presidente dell'Associazione Europea Disturbi da Attacchi di Panico (Eurodap) e direttore scientifico di Bioequilibrium. «Non va sottovalutato, inoltre, che il periodo delle festività - aggiunge - è relativamente lungo e le occasioni di sedersi a tavola con parenti che non vediamo da tempo è maggiore. Questo ci può mettere a confronto con il nostro passato che non sempre rievoca sensazioni positive». A fare il resto sono lo stress della corsa ai regali, l'organizzazione di pranzi e cene, la scelta delle ferie... E anche e soprattutto l'incertezza derivata da questa pandemia.

«Il protrarsi dell'emergenza sanitaria e i cambiamenti sotto ogni aspetto stanno creando un senso di "non controllo" della vita e di frustrazione», dice Iacobelli. Ma ci si può riappropriare del valore del Natale, evitando e superando i conflitti. «Bisogna cercare di evitare di divenire facili prede del nervosismo e dello stress, perché possono portare ad atteggiamenti aggressivi ed intolleranti - dice Iacobelli -. Laddove è possibile sarebbe bene concentrarsi sulla sincerità e sui veri affetti piuttosto di cedere sterili formalismi. Trascorrete le feste con chi vi sta veramente a cuore». —



La dieta chetogenica contro i disturbi dell'alimentazione

Uno studio dell'Università di Siena, coordinato da Anna Maria Aloisi, ha esplorato gli effetti di una terapia chetogenica su un gruppo di donne con dipendenza da cibo (Food addiction) e sintomi da disturbo da alimentazione incontrollata (Binge Eating): una dieta a basso contenuto calorico di 5-7 settimane, seguito da una dieta ipocalorica, contrasta con successo l'obesità senza intaccare la massa muscolare.

La dieta mediterranea contro le malattie autoimmuni

Contro le malattie autoimmuni non soltanto farmaci tradizionali, ma anche un mix di regimi alimentari ispirati alla dieta mediterranea, sedute psicologiche, cure anti-stress, yoga, oltre a integratori e medicina cinese. E' l'approccio della medicina integrata, suggerito da un numero crescente di specialisti, che vogliono integrare le cure tradizionali per tenere a bada l'iperattivazione cronica del sistema immunitario

Lo specialista: "Il protrarsi dell'emergenza sanitaria e i cambiamenti sotto ogni aspetto stanno creando un senso di non controllo della vita e di crescente frustrazione"

L'identikit

Tre tipi diversi
con effetti differenti

Sono 3 i tipi di acque termali.

1. Le acque salsobromoiodiche hanno un'azione antinfiammatoria e vengono impiegate nel trattamento delle patologie artroreumatiche degenerative quali artrosi, affezioni reumatiche extra-articolari, osteoporosi e discopatie senza erniazione.

2. Le acque sulfuree sono indicate per le affezioni dermatologiche, quali acne e psoriasi, e se ingerite possono avere un'azione digestiva e lassativa. Sono impiegate anche nel trattamento di patologie otorinolaringoiatriche.

3. Le acque bicarbonato calcio-magnesiache sono indicate per le problematiche della pelle grazie all'azione immunomodulatrice e per le cure idropiniche, con effetti disintossicanti sul fegato.



123RF

Non soltanto effetti psicologici: le acque termali possono contribuire a migliorare il nostro stato di salute

L'elisir delle acque termali

Contrastano i processi infiammatori e rafforzano le difese immunitarie

IL BENESSERE

NICLA PANCIERA

Basta stare un po' in ammollo nell'acqua termale può sentirsi subito Ben, Arthur e Joe, i vecchietti del film «Cocoon» che riguadagnano il vigore della giovinezza, immergendosi in una piscina contenente dei bozzoli alieni di cui assorbono la benefica forza vitale.

La rilassante piacevolezza di queste cure contribuisce alla loro miracolosa efficacia, sempre più ricercata da una clientela vasta ed eterogenea. Prima della pandemia da Covid, infatti, il nostro Paese era nella top ten mondiale, precisamente in quinta posizione, con un business legato alle terme di oltre 1,5 miliardi di fatturato, secondo i dati del Global Wellness Institute, che ora annuncia un vero e proprio boom per il turismo del benessere. In Italia ci sono oltre 380 centri termali, capillarmente diffusi su tutto il territorio, caratterizzati da una ampia varietà di acque destinate all'impiego in diverse aree cliniche e molti accreditati con il sistema sanitario nazionale.

Il termalismo, infatti, non è solo benessere e recupero psicofisico, ma anche prevenzione e trattamento di molteplici condizioni patologiche. Per l'Organizzazione mondiale della sanità, che pone quella termale tra le medicine complementari e integrative, si tratta di «una delle più anti-

che forme di terapia dell'Occidente e, in tal senso, è da considerarsi una medicina tradizionale».

«Numerosi studi scientifici hanno dimostrato che le acque termali possono intervenire nella modulazione dei processi infiammatori a carico dell'apparato muscolo-scheletrico ma anche quelli che riguardano le vie respiratorie, la cute, il sistema vascolare e quello urinario e ginecologico», spiega Stefano Masiero, ordinario di Medicina Fisica e Riabilitativa dell'Università di Padova, ateneo a due passi dal Bacino Termale Euganeo: è il polo termale più grande d'Europa, le cui «Aquae Patavinae», come le chiamavano i romani, sono sfruttate da oltre 3 mila anni. «Dagli studi quelli finora effettuati emerge come le cure termali, attraverso i loro effetti analgesici e miorilassanti, possono ridurre il ricorso ai farmaci con un vantaggio per la salute del paziente e per la spesa sanitaria. Inoltre, nelle patologie muscolo-scheletriche, si assiste a una riduzione del dolore percepito dal paziente, a un aumento della funzionalità motoria e anche a un miglioramento della qualità della vita».

Ogni acqua termale ha una composizione chimico-fisica peculiare con indicazioni specifiche, tanto che - commenta Masiero - «la ricerca si sta orientando verso una dimensione sempre più terapeutica-riabilitativa che integri i tradizionali trattamenti termali con protocolli riabilitativi peculiari per ciascuna patologia». Allo studio sono i mecca-

STEFANO MASIERO
PROFESSORE DI MEDICINA
ALL'UNIVERSITÀ DI PADOVA



Gli effetti analgesici e miorilassanti di molti trattamenti possono contribuire a ridurre il ricorso ai farmaci

Si studiano protocolli riabilitativi destinati a patologie diffuse come la sindrome Long Covid e l'osteoartrosi

nismi biologici e immunologici alla base dell'efficacia, che deriva «dalla sinergia tra le proprietà fisiche, termiche e biologiche delle acque. Lo stress termico, in particolare, provoca l'aumento dei livelli sierici di ormoni, quali l'adrenocorticotropo ACTH e il cortisolo, e la riduzione dei livelli delle citochine proinfiammatorie, con una conseguente regolazione della risposta immunitaria. È proprio questo meccanismo che subentra nel trattamento delle patologie artroreumatiche e che potrebbe essere implicato nel trattamento della sindrome Long Covid».

Gli esiti respiratori dell'infezione da virus SARS-CoV-2 e della fatica cronica sono al centro di un nuovo studio promoss-

so dall'ateneo e dall'Azienda Ospedaliera di Padova, in cui il setting termale è considerato, a tutti gli effetti, una sede riabilitativa extra-ospedaliera. «L'obiettivo - sottolinea - è definire nuovi modelli riabilitativi sinergici in ambiente termale, che affianchino alle terapie termali convenzionali innovativi protocolli riabilitativi rivolti a patologie rilevanti dal punto di vista epidemiologico, quali la sindrome Long Covid, l'osteoartrosi e il linfedema secondario, fino a interventi di asportazione di tumori mammari», spiega Masiero, che ne è il coordinatore.

«Per la prima volta, quindi, si definiranno percorsi termali idonei per pazienti oncologici che presentano disabilità transitoria o progressiva. Verranno inoltre indagati i meccanismi immunologici e infiammatori coinvolti nella risposta ai trattamenti riabilitativi in ambiente termale». E, infine, verrà creato per la prima volta uno strumento di condivisione online per la raccolta sistematica dei dati clinico-funzionali dei pazienti che frequentano le diverse strutture termali.

Altri lavori scientifici portati avanti dall'Università di Padova riguardano le tante interazioni tra trattamenti termali e il microbiota intestinale umano e il ruolo giocato dall'epigenetica negli effetti delle terapie termali stesse. Insomma, sembra davvero che se non il segreto della longevità ma almeno un sollievo alle malattie possa essere racchiuso anche in queste acque considerate così preziose. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'insorgenza dei tumori

"Attenti ai pericoli
del consumo di alcol"

La Società Italiana di Alcolologia, presieduta da Gianni Testino, appoggia l'azione della Commissione Europea Beca che ha approvato il piano anticancro. «Non esiste un livello soglia di sicurezza - spiega -. L'etanolo e l'acetaldeide contenute in tutte le bevande alcoliche favoriscono l'insorgenza di cancro».

GETTY IMAGES

Microbiota e lunga vita

Come i batteri intestinali diventano uno scudo

NICLA PANCIERA

Quanto tempo viviamo e quanto bene invecchiamo dipende da molti fattori. Alcuni, come l'alimentazione e gli stili di vita, sono sotto il nostro controllo. Ora si è scoperto che anche i microbi intestinali possono fare la differenza: in quei miliardi di organismi che ospitiamo può nascondersi il segreto della longevità, della nostra. Dopotutto svolgono funzioni necessarie alla nostra sopravvivenza come l'assorbimento dei nutrienti, la sintesi vitaminica, la raccolta di energia, la modulazione infiammatoria e della risposta immunitaria.

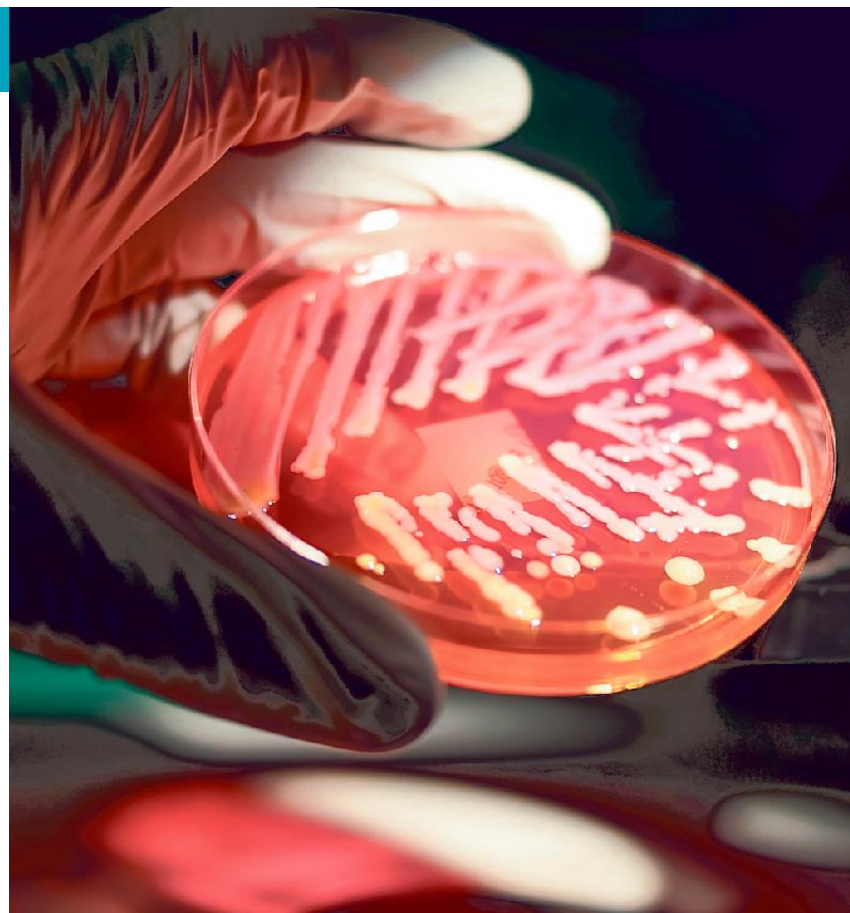
Con l'invecchiamento vanno incontro a una serie di modificazioni, diventando meno efficaci nello svolgere i loro fondamentali servizi. Secondo gli studi più recenti, le

persone più longeve hanno una flora batterica caratteristica e intervenire su di essa allunga la vita. I centenari della Corea del Sud hanno un più elevato rapporto tra Firmicutes e Bacteroidetes, le principali specie che colonizzano un intestino in salute. Secondo un altro studio, condotto su 9 mila adulti, un microbiota legato a un invecchiamento sano contiene meno batteri del genere Bacteroides e più Akkermansia e Christensenella, che sono associati a una minore infiammazione, un migliore metabolismo degli zuccheri e dei grassi e a un corpo magro.

Il microbiota influenza anche il modo in cui elaboriamo le emozioni. Già nel 2017 uno studio di risonanza magnetica aveva visto che, a seconda che i batteri intestinali prevalenti fossero Prevotella o Bacteroides, i volontari avevano reazioni di-

verse a immagini emotivamente disturbanti. Inoltre, agendo sul microbiota con dei probiotici è possibile modificare queste reazioni.

Si è sempre pensato che il cosiddetto asse intestino-cervello fosse un'interazione nervosa o mediata dalla permeabilità della barriera intestinale, con l'entrata in circolo di sostanze tossiche, capaci di raggiungere l'encefalo. Invece, uno studio rivoluzionario appena pubblicato su «Science» mostra per la prima volta l'esistenza di un meccanismo diretto. Studiando i sintomi associabili al sistema nervoso centrale, come ansia e deficit di memoria, che colpiscono il 40% dei pazienti con colite ulcerosa, si è scoperto che a livello del plesso corioideo, che produce il liquor e filtra il sangue nel liquido cerebrospinale, oltre alla barriera epiteliale esiste un network vascolare mai descritto prima. «In



GETTY IMAGES

I microrganismi dell'intestino giocano un ruolo fondamentale per la salute

condizioni normali questo "cancello" consente l'ingresso di molecole derivate dal sangue, ma si chiude in caso di infiammazione in organi anche distanti, come l'intestino», ci spiega la responsabile del lavoro, Maria Rescigno,

capo del Laboratorio di immunologia delle mucose e microbiota di Humanitas a Milano: «La chiusura della nuova barriera vascolare del plesso corioideo, con l'isolamento del cervello, è quanto causa i disturbi come gli stati d'ansia». I risultati indicano una via da percorrere anche per l'Alzheimer, neurodegenerazione legata a un'alterazione dello smaltimento di alcune proteine e a un'anomala attivazione della microglia, le

Si studiano i complessi legami con lo sviluppo di determinate malattie e anche con la risposta dell'organismo ai farmaci


gioielleria
malalan
www.malalan.com

Opicina, via Nazionale 28
Consegnamo a domicilio
orario 9-13 16-19:30
tel. 040/211465



cellule cerebrali immunitarie, alterate anche in caso di disbiosi intestinale.

Il microbiota, poi, ha un legame con determinate malattie e con il metabolismo dei farmaci: «E' difficile dimostrare l'associazione causale tra un ceppo batterico e una patologia, perché bisognerebbe studiare la modificazione del microbiota nel tempo». In generale la disbiosi intestinale è associata a infiammazione che, se cronica, facilita mutazioni che possono diventare tumori. Poi, oltre ai batteri cattivi, vi sono quelli buoni, in grado di contrastare la patogenesi di alcune malattie. È il caso delle *Erysipelotrichaceae*, il cui potere protettivo contro il tumore al colon è stato scoperto da Rescigno. «Inoltre, alcuni microbi degradano i chemioterapici rendendoli inefficaci, mentre altri influenzano positivamente l'immunità antitumorale e possono migliorare la risposta all'immunoterapia - aggiunge -. Esistono tre enterotipi batterici, caratterizzati dalla prevalenza di diversi generi *Bacteroidetes*, *Prevotella* e *Ruminococcus*, preponderanti rispettivamente in chi segue una dieta ricca di proteine e grassi animali, di carboidrati e proteine vegetali e infine di fibre. I pazienti con arricchimento di *Ruminococcus* sono quelli che rispondono di più all'immunoterapia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una cascata sulla psiche Nell'asse pancia-cervello si cela la chiave del benessere

FEDERICO MERETA

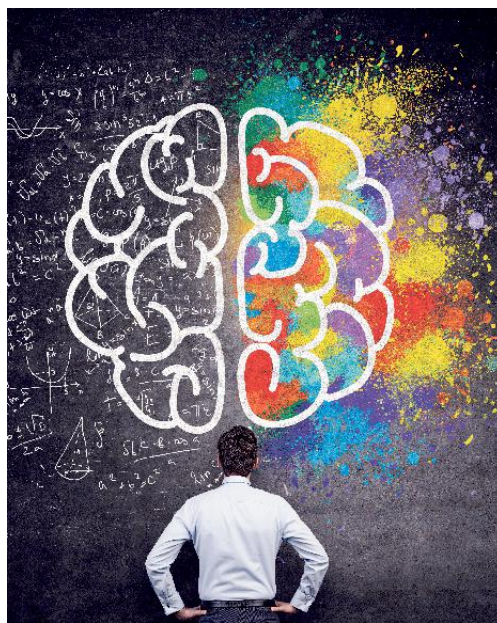
Un mondo misterioso, quello del microbiota. Ed è fatto di miliardi di batteri, e non solo. Fare un censimento preciso è impossibile. Ma di certo c'è che la composizione di questa popolazione influisce anche sulla psiche, così provata in tempo di Covid-19. Lo stress diventa un «motore» che da un lato può indurre modificazioni nel microbiota stesso e dall'altro risente degli influssi che derivano da questi ospiti invisibili.

Insomma: esiste un'asse intestino-cervello a due direzioni che influisce sul nostro benessere psicologico, anche se occorre capire quale delle due fonti condiziona l'altra. «Si fa strada l'idea che il microbiota giochi un ruolo nei meccanismi che contribuiscono a determinare quadri co-

me depressione o ansia. Ed ecco che lo stress diventa il carburante per queste condizioni - spiega Mario Amore, direttore della Clinica Psichiatrica dell'Università di Genova -: condizioni di stress cronico, per esempio, possono indurre modificazioni a livello del microbiota e queste, a loro volta, possono contribuire all'insorgenza di problemi neurodegenerativi e neuropsichiatrici».

Sia chiaro: non si parla solo di ansia temporanea, legata al momento che si vive, ma anche di patologie neuropsichiatriche. «La scienza sta esplorando i primi, interessanti dati che sembrano correlare il benessere del microbiota con quadri psichiatrici come la depressione maggiore e la schizofrenia e patologie neurologiche quali Alzheimer e Parkinson».

Siamo agli inizi di un percorso. Ma appare chiaro co-



123RF

Se la flora è in equilibrio, funziona da meccanismo di controllo per una serie di tossine, proteggendo il sistema nervoso

me, modificando l'alimentazione per un certo periodo o quando si vive una condizione di tensione emotiva prolungata, il microbiota ne risente. E soprattutto quando cambia questa popolazione, specifica per ogni persona e tendenzialmente diversa nelle varie età della vita, si possono creare meccanismi che disturbano il benessere del sistema nervoso. Un esempio? Pensiamo a una componente della membrana esterna di alcuni batteri che può essere nociva per l'uomo. «Si chiama polisaccaride e su questo elemento si concentrano numerosi studi - segnala lo specialista -. Se la flora intestinale è in equilibrio, in genere funziona da meccanismo di controllo per evitare che quantità eccessive della tossina prodotta dal polisaccaride entri nel sangue. Ma se un fattore esterno, come un cambio di alimentazione o una patologia, modifica il microbiota si può perdere quella condizione di equilibrio, l'eubiosi, per andare incontro ad una disbiosi. In questo caso aumenta la quota di polisaccaride nel sangue e il corpo risponde con una risposta infiammatoria e del sistema immunitario». Il primo fattore, ovvero l'infiammazione, si può ripercuotere sul sistema nervoso: è la neuroinfiammazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRINTOSE , GENTILI, PREPARATE



AI GEMELLI

FARMACIA

Ci siamo prese cura del tuo benessere. Continueremo a farlo anche nel 2022 ❤️

LA VETRINA DI NATALE

Un mondo di cofanetti e confezioni esclusive delle migliori marche per la cura della pelle.

VIENI A TROVARCI O ACQUISTA DIRETTAMENTE DALLO SHOP ONLINE WWW.FARMACIAGEMELLITRIESTE.IT

Via d'Alviano 23 - Tel. 040 3409851 - Whatsapp 320 3060060 - email farmaciagemelli@aol.it

Scatta l'ora dello sci

Preparare i muscoli e curare l'alimentazione

IL TRAINING

FEDERICO MERETA

«**H**o imparato da giovane a capire quand'era il momento di alzare il piede e diminuire la velocità: questo mi ha consentito di raggiungere grandi obiettivi e conservare un buono stato fisico e un buono stato di salute». Recita più o meno così il messaggio di Piero Gros, protagonista della Valanga Azzurra dello sci degli Anni 70 e medaglia d'oro alle Olimpiadi del 1976, lanciato qualche giorno fa in occasione di «SaluTo - Torino Medicina e benessere».

E' un monito da tenere presente: a fronte del desiderio di riprendere a sciare biso-

gna tenere presente che tendini, muscoli ed articolazioni possono essere lievemente arrugginiti e che è importante non chiedere troppo, più in generale all'organismo. Per fortuna prepararsi è possibile. Bisogna tenere presente una sigla: «Mas». «M sta per esercizi di "muscolazione", A indica l'attenzione all'alimentazione, S alla strumentazione - spiega Marco Minetto, docente di Medicina Fisica e Riabilitativa all'Università di Torino -. Le uscite sugli sci vanno preparate con sedute di rinforzo muscolare, quelle che una volta si chiamavano "ginnastica presciistica": sono esercizi da fare in palestra o a casa. L'obiettivo è il rinforzo della muscolatura più utilizzata: i muscoli della coscia e quelli del tronco. Non bastano poche sedute di muscolazione, esattamente come non bastano poche settimane di dieta prima della prova

costume estiva. La muscolatura risente positivamente ma lentamente degli stimoli allenanti, ma purtroppo risente velocemente del sottoutilizzo e del disuso: possiamo dire che i meccanismi sottesi alla atrofia muscolare arrivano "a cavallo", mentre quelli che sostengono l'ipertrofia viaggiano "a piedi"».

Attenzione però: occuparsi della muscolatura è una buona pratica che va effettuata non solo in preparazione all'attività, ma anche dopo l'attività. Occorre ridurre il rischio di «dolenza muscolare a insorgenza ritardata» (in inglese nota con l'acronimo «Doms»: «Delayed onset muscle soreness»), che viene definito anche «dolori muscolari dopo allenamento». Si tratta di un indolenzimento muscolare dovuto a micro-traumatismi che si producono durante la contrazione. «I "Doms" arrivano nel giro di



Le sedute di rinforzo muscolare sono essenziali in vista delle stagioni sciistiche

MARCO MINETTO

DOCENTE DI MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA ALL'UNIVERSITÀ DI TORINO



Importante non solo il prima ma il dopo: mezz'ora di corsa o cyclette nel giorno successivo alla sciata riduce l'indolenzimento

24-48 ore dopo lo sforzo e regrediscono entro 3-5 giorni - commenta Minetto. Cosa fare? Massaggi e attività fisica a bassa intensità ovvero mezz'ora di corsa o cyclette nel giorno successivo alla sciata: questo accorcia la durata e riduce l'intensità dell'indolenzimento e mette in condizione di non interrompere il programma di rinforzo muscolare».

Passiamo quindi alla A, la preparazione alimentare. Il

AudioVita
Eccellenza per l'udito

Finalmente sento benissimo e la mia vita è cambiata.

Grazie **AudioVita**
per farmi vivere queste emozioni



AudioVita presenta il nuovo computer acustico praticamente **INVISIBILE** che rivoluziona il modo di **SENTIRE E SENTIRSI BENE**

TRIESTE
Via Genova 12
Tel. 040 7600143

www.audiovita.it

Gratis per questo mese:

- Test dell'udito
- Prova gratuita e senza impegno
- Fornitura gratuita ASL / INAIL agli aventi diritto
- Sconto del 30% per i nuovi computer ricaricabili

LE GUIDE
DI SALUTE

Sì a 10 mila passi

Gradualità e prudenza

"Gestiamo l'attività fisica"

GIULIA BASSO

Anche se palestre e piscine con l'estate hanno riaperto i battenti, nel secondo inverno dall'inizio della pandemia è normale sentirsi un po' arrugginiti. Le feste offrono l'occasione per risvegliare i muscoli dal letargo, prendersi una pausa dallo stress lavorativo, scavare tempo per se stessi.

Si può scegliere uno dei classici sport invernali, un'attività motoria all'aria aperta come la corsa o la passeggiata o, per gli amanti del comfort casalingo, un programma di fitness domestico. «Un allenamento aerobico, se protratto per almeno una ventina di minuti, consente al cervello di aumentare i livelli di endorfine, ormoni proteici dotati di una potente attività analgesica ed eccitante: l'azione è simile a quella della morfina e di altre sostanze oppiacee, perché donano benessere e cancellano la fatica. Perciò un'attività moto-

ria costante migliora non solo lo stato di benessere fisico, ma quello mentale», spiega Osvaldo Palombella, specialista in medicina dello sport. Ad aiutarci ci sono anche le tecnologie: smartband e smartwatch, che tengono il conto dei passi, del consumo calorico, del battito del cuore, sono utili per monitorare le nostre attività. «Per chi è in salute la regola dei 10 mila passi è un buon parametro: stimola a percorrere circa otto chilometri al giorno e una camminata prolungata consente di mantenere in esercizio l'apparato muscolo-scheletrico, bruciare calorie, tenere sotto controllo il colesterolo cattivo e aumentare quello buono, far lavorare il sistema cardiovascolare».

Per lavorare su stabilità, flessibilità e forza ci si può anche esercitare a casa, per esempio

Smartband e smartwatch tengono il conto dei metri, del consumo calorico, del battito del cuore: così monitorano i nostri movimenti

affidandosi a un'app di fitness o seguendo i video postati su YouTube da preparatori atletici e fisioterapisti. Il consiglio, oltre alla verifica di chi eroga i contenuti, è provare gli esercizi in casa davanti a uno specchio o all'aperto con un amico. Tra le migliori app di fitness, due sono gratuite: Nike Training e FitOn.

Quando ci si rimette in movimento, l'approccio è all'insegna della gradualità, concedendo al fisico delle pause tra una sessione e la successiva. «Il concetto di allenamento presuppone quello di distruzione. Quando mi alleno, distruggo parte delle mie fibre muscolari: all'allenamento segue quindi una fase di ipercompensazione, in cui la struttura muscolare si rigenera, diventando un po' più forte. Ma più distruggo le fibre muscolari - aggiunge Palombella - e più ho bisogno di riposo per rigenerarle e il tempo di riposo dipende anche dall'età». Sottolinea l'ortopedico Luigi Murena che lo stato di forma è la prima prevenzione possibile e un'altra regola d'oro, per lo sci e per tutte le attività sportive, è fermarsi in tempo: «Capita spesso che l'incidente avvenga durante l'ultima discesa della giornata, quando si è in condizioni di stanchezza ed esaurimento fisico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

consiglio di Minetto: «Dev'essere una dieta a base di carboidrati per soddisfare l'aumentato fabbisogno energetico dell'attività sportiva (il "carburante" del muscolo è il glucosio!). E' inoltre fondamentale prestare attenzione all'idratazione. In sintesi: carboidrati complessi come pasta e pane prima (e durante) l'attività e molta acqua tra una sosta e l'altra. Con buona pace dei sostenitori delle mode dilaganti delle diete iper-

123RF



MASSAGGI - TRATTAMENTI - VISO - MANI PIEDI -
EPILAZIONE LASER - RADIOFREQUENZA - SOLARIUM E SPRAY

Quest'anno a Natale regala il benessere!

**THAI
TIME**
CAVANA 12

PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO: THAITIME.IT 040 2602602 - 335 1361408



★ *Regala bellezza,
noi la regaliamo a te.*

★ SCEGLI IL REGALO GIUSTO

per te **BONUS SCONTO del 20%**
SUL PROSSIMO TRATTAMENTO

★
Specializzate in trattamenti
specifici per la persona.



Via Milano 17 - Trieste - Tel. 3479974453

zenzero **e** canella

NEW

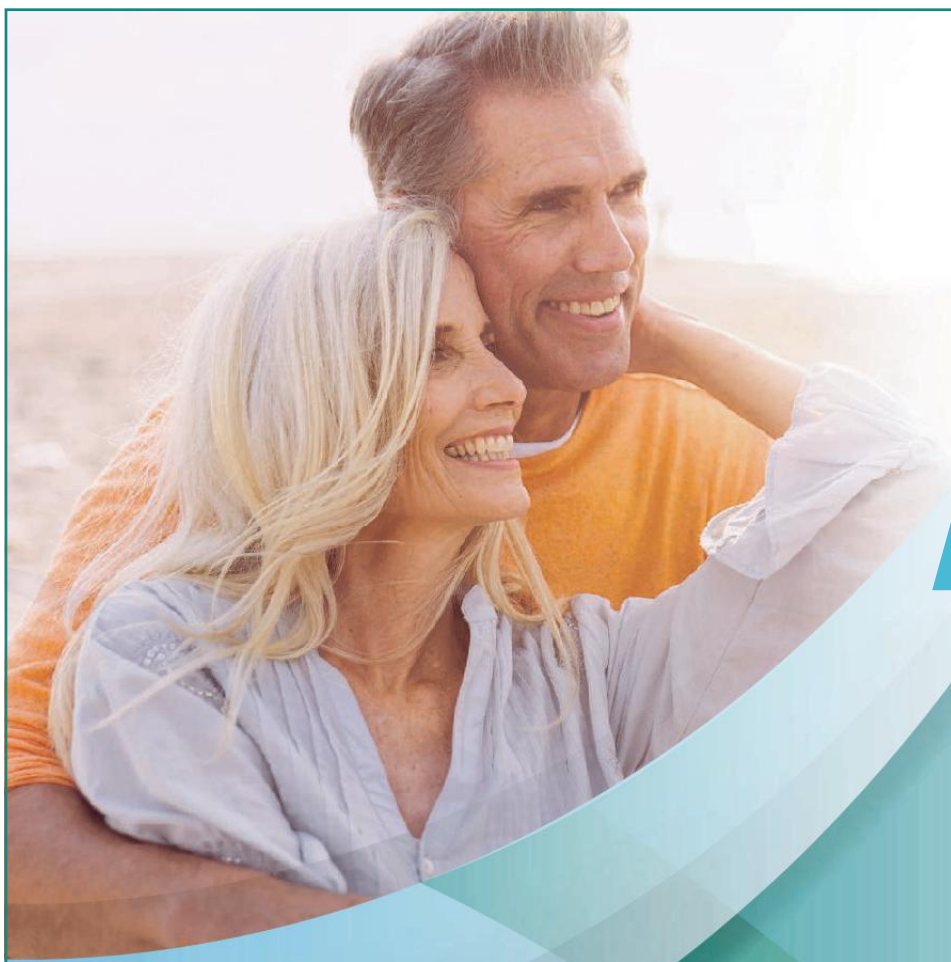


...FARRO PISTACCHIO CIOCCOLATO

NATALE 2021

**DOMENICA 19 DICEMBRE
APERTI**

Campo S. Giacomo - Trieste - Tel. 040 3498736



LA TUA LIBERTÀ DI MORDERE E SORRIDERE SENZA PENSIERI

Trovare difficoltà nella masticazione e non riconoscersi nell'estetica del sorriso è una situazione che capita spesso dopo aver perso alcuni denti. La soluzione è quella di non arrendersi ed iniziare ad informarsi sul trattamento più idoneo per tornare a sorridere con orgoglio e affrontare i pasti con sicurezza e tranquillità. Grazie alle riabilitazioni implanto-protesiche è infatti possibile ristabilire una corretta masticazione e una piacevole estetica del sorriso.

NUMERO VERDE: 800 781 570



IL CENTRO ODONTOIATRICO A NOVA GORICA IN SLOVENIA
FORMATO DA MEDICI ITALIANI ALTAMENTE SPECIALIZZATI.

Prvomajska ulica 23 | SLO-5000 Nova Gorica
info@quality-clinics.si / www.quality-clinics.si

RICEVE SU APPUNTAMENTO
dal lunedì al venerdì 08.00-19.00

Salviamo la vista dal richiamo del pc

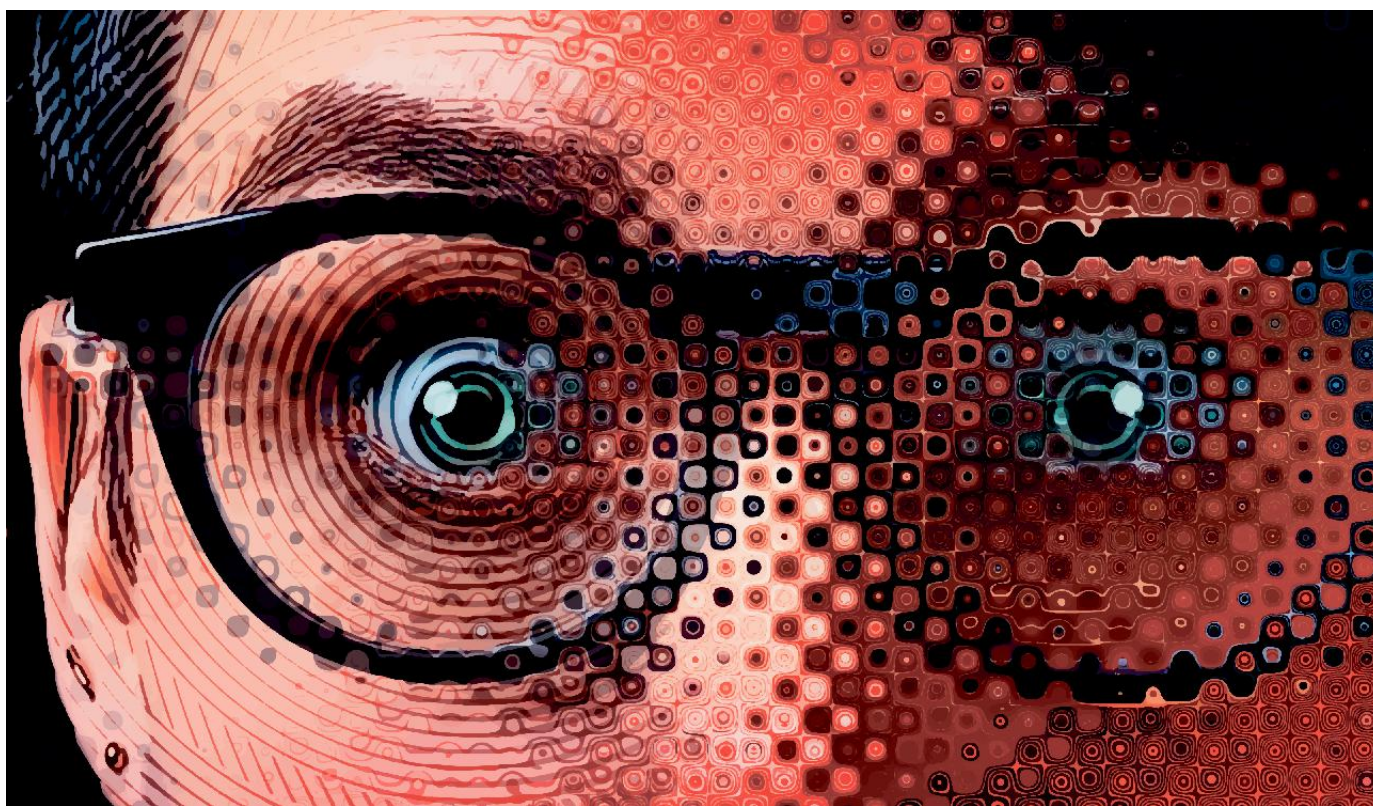
Giorno e notte, il sovraccarico degli occhi

SIMONA REGINA

Abbiamo trascorso più tempo al chiuso, tra lockdown, quarantene, isolamento preventivi. E abbiamo fatto un uso smodato dell'elettronica: è grazie a smartphone, tablet e pc che abbiamo rotto l'isolamento in cui ci ha confinato la pandemia.

Le ore davanti a uno schermo, però, affaticano gli occhi, costringendoli a un continuo sforzo di accomodamento per mettere a fuoco gli oggetti a distanza ravvicinata e aumentano il rischio miopia. Come si legge in una revisione su «Lancet Global Health», aumentano le persone che non vedono bene da lontano, perché c'è lo zampino degli stili di vita nell'insorgenza di questo difetto della vista. «E il tempo passato negli ambienti chiusi, soprattutto per i giovani, è il fattore di rischio più importante», precisa Filippo Cruciani, referente scientifico Iapb Italia.

Ma, miopi o no, come far riposare gli occhi? Innanzitutto stare all'aperto. «Perché questa scelta è alleata della salute - spiega Cruciani - L'occhio è programmato per la visione da lontano, oltre i tre metri: finché guarda così è in riposo, la visione ravvicinata, invece, attiva il meccanismo muscolare dell'accomodazione e il continuo mettere a fuoco da vicino lo stanca». Per questo è importante fare pause frequenti e mantenere le debite distanze dagli schermi: almeno 30 centimetri. E - sottolinea l'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità Iapb Italia - è importante sbattere regolarmente le palpebre che, come una finestra, si aprono e si chiudono sulla cornea: concentrati a leggere sul monitor, involontariamente diminuiamo la frequenza con cui ammicchiamo e questo comporta una minore protezione della superficie dell'occhio.



Troppe ore davanti a schermi grandi e piccoli e gli occhi si affaticano, perché li costringiamo a un continuo sforzo di messa a fuoco

Lo studio

Un gel oftalmico barriera anti-virus

Un gel oftalmico a base di ozono stabilizzato potrebbe fare da barriera contro l'ingresso del Covid19 attraverso gli occhi. L'idea scaturisce da uno studio pubblicato su "Traslatinal Vision Science & Technology" e che vede la firma di ricercatori dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma e dall'Università di Ferrara. "I gel oftalmici all'ozono - spiega Stanislaw Rizzo, professore di Oftalmologia - sono già utilizzati per lenire i sintomi legati a patologie oculari di tipo infiammatorio, anche di origine infettiva. Il nostro studio suggerisce che potrebbero avere anche un effetto barriera contro l'ingresso del virus attraverso gli occhi o il sistema naso-lacrimale".

Il disturbo dell'occhio secco dà la sensazione di vedere il mondo attraverso un parabrezza appannato. È una malattia legata all'età, ma la qualità dell'aria, oltre al tempo davanti agli schermi, può favorirla. Le polveri sottili agiscono sull'occhio come una sorta di talco, seccandolo, così come la poca umidità. L'uso delle lacrime artificiali dà sollievo, perché contribuisce a una migliore idratazione e protezione. Importante non sottovalutare alcuni segnali: in caso di difetti refrattivi non diagnosticati (miopia, ipermetropia, astigmatismo), lo sforzo per mettere a fuoco le immagini può causare affaticamento, arrossamento, mal di testa, bruciore, lacrimazione.

Il messaggio chiave? «Prevenzione». Visite periodi-

che, perché quasi tutte le malattie che minacciano la vista, alcune delle quali con esordio asintomatico, possono essere curate o arginate se diagnosticate in tempo. Lo sottolinea l'Oms: a livello mondiale almeno 2,2 miliardi di persone hanno problemi di vista, ma nella metà dei casi la disabilità visiva si sarebbe potuta prevenire.

Prendersi cura della salute degli occhi è semplice: è stato ricordato in occasione della Giornata mondiale della vista. In Italia le malattie che la compromettono riguardano oltre 3 milioni di persone ma ancora di più sono le persone a rischio, perché l'incidenza di malattie come glaucoma, retinopatia diabetica e maculopatia aumenta con l'età. Sono malattie che negli stadi ini-

ziali sono asintomatiche: cominciano a danneggiare le cellule nervose in maniera silenziosa.

Per questo l'indicazione della Società Oftalmologica è intensificare i controlli: una volta ogni due anni dopo i 40 anni e una volta l'anno per gli «over 60». Senza trascurare il monitoraggio del sano sviluppo del sistema visivo anche durante l'infanzia. Perché tempismo e screening sono fondamentali. Questo vale ancora di più per chi convive con il diabete, considerato un ladro silenzioso della vista.

«Da non dimenticare gli occhiali da sole», anche d'inverno, a maggior ragione in montagna e sulla neve. Le lenti devono essere dotate di filtri UV. «Inoltre - conclude Cruciani - gli occhiali, da sole o da vista, proteggono anche dal vento e dal freddo che, in chi è particolarmente sensibile, possono causare un'eccessiva lacrimazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fare pause frequenti, tenere le debite distanze dallo schermo e uscire all'aperto: le buone abitudini quotidiane sono fondamentali. In montagna e al mare sempre le lenti scure



BeautyOnWeb

BeautyOnWeb: l'innovativa soluzione cloud per gestire negozi di parrucchieri, centri estetici e SPA.



0432.526337 - brn@brunisso.com

UDINE
JESOLO
TRIESTE

Le prenotazioni dei trattamenti dei clienti arrivano online e dai Social.

PROFESSIONISTI DELLA SALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

ORTOPEDIA e TRAUMATOLOGIA

DOTTOR. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA

RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ dalle ore 14

e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

**A disposizione di tutti i Medici Chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata**

via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudecchelibero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI

Via Cicerone 6/A • Trieste
Tel. 040 371155

Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 • 19.00
www.pollgardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI ODONTOIATRA

Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze: 328 97 59090

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH

AMBULATORIO DENTISTICO
Protesi dentarie, cure conservative,
impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili
ed accompagnamento.

Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1
Tel. 040 381635

Urgenze 334 6268286 24h su 24h

CENTRO ACUSTICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.

ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO

PROVA DI APPARECCHI
ACUSTICI DIGITALI
DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

ENDOCRINOLOGIA - DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO

RICEVE PER APPUNTAMENTO

Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 335 5260320

Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. 040 3171111

Zudecche Pollambulatorio - Trieste
Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 3478783
www.francescodapas.com

CENTRO ORTOPEDICO

DOTT. CARLA BALDASSARE

Convenzionato ASL
Servizio a Domicilio

PLANTARI SU MISURA
E SUPE R SOTTILI WALKABLE
BUSTI - CARROZZINE - AUSILI
NOLEGGIO MAGNETOTERAPIA

Via dell'Istria 43 - Trieste
Tel. 347 2217310 su appuntamento
www.centroortopedicotriestino.it

FISIOTERAPIA

MAGRI ISTITUTO FISIOTERAPICO

Struttura sanitaria
privata accreditata a pieno titolo nella
branca specialistica
di Medicina fisica e
riabilitazione dal SSR e

CONVENZIONATA con ASUGI

Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: 040 370 530

www.istitutofisioterapicomagri.it



OTTICA INN

CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO

VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste

Tel. 040 7606100

Cell. 331 6478115

infostudioauber.com

www.studioauber.it



Mal di collo?

Rivolgiti agli specialisti.

Trattamenti e percorsi personalizzati

I percorsi di cura sono costruiti in base alle
single necessità, senza percorsi standard.

Esperienza e professionalità

Effettuiamo più di 20.000 trattamenti all'anno,
garantendo sempre la massima professionalità.

Metodi innovativi basati su evidenze scientifiche

Siamo il primo Centro in Italia ad utilizzare
la metodica RAM-DBC (documentation
based care) dall'efficacia documentata
scientificamente.

Il trattamento è efficace sia
in fase acuta che cronica



TRIESTE

Via Genova 21
040 3478678
fisiosants@libero.it

MUGGIA

Via Matteotti 2/c
040 0640351
fisiosanmuggia@libero.it

Poliambulatorio Fisiosan srl

Fisioterapia Ortopedica,
Colonna Vertebrale, Medical
Fitness e Sport Medicine

www.crcv.it
www.fisioterapiefisiosan.it

"Regoliamo il bio-orologio"

Che cosa sono i ritmi veglia-sonno

L'INTERVISTA

NOEMI PENNA

Stress da regali, parenti serpenti, cene multiple, veglioni, brindisi. Ma gli orologi biologici che scandiscono i nostri ritmi circadiani, dal sonno all'alimentazione, come possono districarsi tra tortellini, zamponi, capitoni, bollatine, panettoni e quant'altro ci riserveranno le festività natalizie? E come possiamo resettarli per iniziare un nuovo anno con il giusto bioritmo? Lo spiega Roberto Manfredini, cronobiologo dell'Università di Ferrara, autore di «Un tempo per ogni cosa - Vivere in sintonia con il proprio orologio biologico», edito da Piemme.

Professore, partiamo dal sonno. Quali sono i consigli base?

«Tutti sappiamo che è una funzione indispensabile e imprescindibile ed è assoluta-

mente riduttivo pensare che sia solo un ristoro per l'organismo. Il sonno è il momento durante il quale il cervello lavora quanto e di più delle ore diurne, impegnato in una serie di attività essenziali. Sappiamo che l'ora ideale per andare a dormire è tra le 22 e le 23, massimo mezzanotte. Alcuni di noi - i brevi dormitori - hanno bisogno di una minor quantità di sonno, altri ne richiedono dosi maggiori. I primi, nei giorni liberi o nel weekend, si svegliano più o meno alla stessa ora, mentre chi soffre l'obbligo di doversi alzare presto tende a recuperare con grandi dormite nei giorni festivi. A complicare le cose entra in gioco la preferenza circadiana individuale, il cronotipo, che può essere gufo, ovvero serale, o allodola, mattutino. Ma anche se si tira fino a tardi bisogna evitare l'assunzione di cibo durante le ore notturne, distribuendo i pasti nell'arco delle ore diurne e garantendo una lunga fase di digiuno tra la cena e la colazione suc-



ROBERTO MANFREDINI
CRONOBIOLOGO
DELL'UNIVERSITÀ DI FERRARA

Poco riposo e orari sbagliati dei pasti sono l'autostrada verso molti disturbi metabolici

cessiva. Poco sonno e orari sbagliati dei pasti sono l'autostrada verso disturbi metabolici, anche importanti».

Ma essere così diligenti durante le feste non è sempre

fattibile: come si rimedia?

«So che può essere una "mission" difficile se non impossibile, ma dopo una cena o una lunga serata sociale bisognerebbe evitare di alzarsi a mezzogiorno. La mattina, dopo una adeguata colazione, la migliore medicina per dare una regolata ai ritmi circadiani è una passeggiata, per fare un carico di luce naturale. Chi opta per una corsetta, meglio se a digiuno, deve fare colazione al rientro. Non bisogna saltare questo importante pasto: non si tratta di calorie risparmiate, anzi. Non fare colazione fa prendere peso e aumentare il grasso corporeo».

E a pranzo?

«Leggeri a pranzo dev'essere il motto, specie se la sera è in programma una cena impegnativa. E visto che gli "orari giusti" andranno a rotoli, bisogna limitare i grassi - l'orologio biologico del cuore non li gradisce nelle ore notturne - e gli zuccheri raffinati: di notte la resistenza all'insulina è più elevata, non certo solo per chi soffre di diabete. Poi non biso-

gna abusare degli alcolici, che oltre al carico di calorie "vuote" sono responsabili di un sonno disturbato, inutile all'organismo».

Esiste un modo per resettare gli eccessi e rimettere in sesto il bioritmo?

«Come diceva Seneca, "Semel in anno licet insanire", ovvero una volta all'anno è lecito impazzire, con l'uso voluto del verbo insanire che faceva riferimento alle feste dedicate alle divinità agresti».

Vale anche per gli orologi circadiani?

«Credo di sì. O almeno lo spero. Ma la pazzia dev'essere un'eccezione e non regola. Da sempre l'uomo ha percepito di avere alti e bassi nella vita senza sapere di avere migliaia di orologi biologici che scandiscono top e down di ogni attività di ogni cellula. Ma anche se tutte le funzioni dell'organismo risentono dell'influenza ritmica circadiana ognuno ha un proprio bioritmo genetico, influenzato dagli impegni sociali, lavorativi, familiari. Sgombriamo comunque il campo da qualsiasi equivoco con chi pensa che esistano bioritmi secondo i quali, sulla base della data di nascita, è possibile stabilire se oggi sarà una giornata da quattro stelline o no. Tutto ciò non ha nulla a che fare con la scienza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FINESTRE NUOVE A METÀ PREZZO?

Approfitta della cessione del credito!



Risparmia il 50% sull'acquisto dei tuoi **nuovi infissi Oknoplast** cedendo il credito **Ecobonus** o il **Bonus ristrutturazione**.

OKNOPLAST
Le finestre di Design



NSD s.r.l.
Serramenti

TRIESTE

Via Flavia, 5 | 040. 2456150 - 335. 6600977

info@nsdsrl.it | www.nsdsrl.it

Offerta subordinata all'accettazione da parte del cessionario finale del credito. Le Condizioni dettagliate dell'offerta sono riportate nell'apposito modulo disponibile presso il Rivenditore.

Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE



**COMPETENZA
RISERVATEZZA**

ECONOMICITÀ

- Predisposizione ed invio telematico della dichiarazione di successione
- Predisposizione e presentazione vulture catastali
- Consulenza per la redazione di testamenti olografi
- Predisposizione e presentazione pratiche per il Tribunale ed Ufficio Tavolare indispensabili per l'effettivo trasferimento delle proprietà immobiliari del defunto agli eredi
- Consegna e ritiro documentazione a domicilio

sabrina.bottaro@libero.it cell. 348 8097878

www.bottarosuccessioni.it

Via Commerciale 26, Trieste

SENTIRE BENE

PROFESSIONISTI DELL'UDITO



audio)pro

Professionisti dell'udito

apparecchi acustici

Via Gabriele Foschiatti, 4/D - 34129 Trieste (TS)



POLIGARDELLI

Fisioterapia e Ambulatori Medici Specialistici

FISIOTERAPIA GARDELLI srl

Percorsi terapeutici e fisioterapici svolti da un'equipe multidisciplinare

NON RIESCI A SVOLGERE LA TUA VITA QUOTIDIANA O ATTIVITÀ SPORTIVA?

I NOSTRI FISIOTERAPISTI SONO A TUA DISPOSIZIONE PER UNA VALUTAZIONE

CHIAMA PER UN APPUNTAMENTO

I NOSTRI MEDICI SPECIALISTICI

Dott. Antonio PISTAN
Ortopedico Traumatologo

Dott. Marco CARBONE
Ortopedico

Dott. Luca ODONI
Ortopedico

Dott. Fulvio ISCRÀ
Terapia del dolore, agopuntura e ozonoterapia

Dott.ssa Margherita TOFANELLI
Otorinolaringoiatra

Dott.ssa Lidia MOSCA
Biologa Nutrizionista

Dott.ssa Erika BRISCIK
Dermatologia e Venerologia

Dott. Fabrizio OTTOLENGHI
Psichiatra

Dott. Sergio OMERO
Medico legale

Fisioterapia della Ginnastica Triestina



- Riabilitazione Disturbi Vestibolari (vertigini)
- Trattamento Disturbi Cranio-Mandibolari
- Fisioterapia Neurologica (esiti di Ictus, Parkinson, Sclerosi Multipla)
- Fisioterapia Sportiva • Fisioterapia Ortopedica
- Posturologia • TecarTerapia • Onde d'Urto • LaserYag

ANCHE AMBULATORIO INIEZIONI ORARIO 11.00-12.00

seguici su Poligardelli

Via Cicerone, 6/A-Trieste • Tel. 040 371155 • www.poligardelli.it

P. R. P.

(TRATTAMENTO CON PLASMA RICCO DI PIASTRINE)

Indicato per le seguenti patologie ortopediche:

- Artrosi e condropatie ginocchio
- Tendinopatia achillea e rotulea
- Fascite plantare
- Spalla
- Epicondilitis
- Epitrocite
- Lesioni muscolari



La Medicina Rigenerativa (capacità di ripristinare i tessuti utilizzando le proprie cellule) rappresenta un'opportunità per rivoluzionare i metodi di trattamento e per migliorare la qualità della vita. Il nostro sangue processato, lavorato e nuovamente iniettato in alcune aree del nostro corpo può stimolare e facilitare la rigenerazione dei tessuti.

Per informazioni o appuntamenti telefonare allo
040 371155

Convenzione con il Centro di Medicina Trasfusionale approvata dall'A.S.U.I.TS con decreto n. 337 del 02/05/2019 per la preparazione degli emocomponenti a uso topico.

Autoregolazione sanitaria A.S.U.I.TS N° 43413P DEL 26/06/2019

Oltre i vaccini

L'hi-tech a mRNA contro tumori, Hiv e malattie rare

PAOLA MARIANO

La pandemia ha portato alla ribalta una tecnologia relativamente nuova e mai usata prima sui pazienti, quella dei vaccini a Rna messaggero (mRna) di BioNTech Pfizer e di Moderna. Ma per questa nuova tecnica, che sfrutta una molecola di acido nucleico, l'mRna, appunto, per istruire l'organismo a produrre una proteina desiderata (nel caso dei vaccini anti-Covid la proteina virale Spike), si dispiega un futuro di infinite possibilità in medicina. La tecnologia a mRNA potrà essere usata a breve nella lotta a molte malattie, dai tumori alle malattie rare, dalle patologie autoimmuni a infezioni come malaria e Hiv.

L'idea di usare un Rna messaggero per far produrre una proteina terapeutica dal corpo risale, in realtà, a diverse decenni fa e si deve all'ungherese Katalin Karikó. Alla base dell'idea c'è il fatto che tante delle terapie in uso hanno come principio attivo proprio una proteina. Pensiamo alle cure rivolte a malattie rare in cui una proteina difettosa, prodotta dall'organismo, viene rimpiazzata da una sana. Oppure alle malattie che si combattono attraverso l'uso di farmaci intelligenti come gli anticorpi, a loro volta proteine mirate su un certo bersaglio.

Produrre queste terapie non solo richiede tempo e presenta difficoltà tecniche, ma è un procedimento costoso: un anno di cure con un anticorpo (eculizumab), oggi in uso contro una rara malattia renale chiamata sindrome emolitico-uremica, costa

oltre 300 mila euro l'anno.

È potenzialmente rivoluzionario avere una modalità semplice e rapida con cui far produrre la proteina desiderata direttamente dall'organismo del paziente, dopo avergli iniettato nel sangue le istruzioni genetiche per produrla sotto forma di mRNA, ha spiegato Pieter Cullis della University of British Columbia nel forum organizzato dall'azienda Evonik Health Care e intitolato «Rewriting the health code: how mRNA technology is shaping the future of medicine». Cullis è colui che ha permesso, nei fatti, la somministrazione dei vaccini a mRNA, sviluppando il «guscio» lipidico che contiene e trasporta l'Rna del vaccino.

Produrre un Rna messaggero è più semplice ed economico che produrre una proteina: non servono cellule viventi, ma lo si può fare in un laboratorio di chimica. Una volta prodotto l'Rna che dà la «ricetta» per la proteina desiderata, il resto del lavoro lo fa l'organismo. La prospettiva, quindi, è chiara: sfruttando l'mRna per spostare la pro-

duzione di medicinali all'interno del corpo, sarà possibile sviluppare le stesse terapie proteiche oggi in uso (ad esempio gli anticorpi) a una frazione del loro costo e realizzarne di nuove molto più velocemente.

Non a caso, con l'accelerazione imposta dal Covid, sono tante le sperimentazioni cliniche in corso con la tecnologia dell'mRna. Recente è l'annuncio dei test su pazienti con melanoma in stato avanzato: una terapia su animali, pubblicata su «Science Translational Medicine» e condotta da Christian Hotz della BioNTech, ha eliminato la neoplasia in 40 giorni. È stata proprio la tedesca BioNTech, insieme con Sanofi, a sviluppare la cura: è un mix



Grazie alla tecnologia a mRNA si istruisce l'organismo a produrre specifiche proteine

di quattro mRNA che inducono le cellule immunitarie del paziente a combattere il tumore. I quattro Rna sono le istruzioni per altrettante proteine che attivano le difese immunitarie contro il cancro. Il «cocktail» degli Rna messaggeri è stato testato su 20 topolini con melanoma superficiale, iniettando gli Rna direttamente nel tumore. La malattia è totalmente regredita in 17 dei 20 topi. La terapia, inoltre, elimina anche le metastasi polmonari di melanoma. Attualmente le due aziende stanno conducendo i trial clinici su oltre 200 pazienti per verificare la sicurezza della terapia.

Non è l'unico esempio: sono arrivate alla fase II le sperimentazioni cliniche di sei

vaccini a mRNA contro il cancro che potrebbero essere approvati dalle agenzie regolatorie, ha annunciato Jessica McCormack, analista in ematologia e oncologia per la londinese Global Data. Quattro di questi sono vaccini su misura per un singolo paziente, dato che ogni tumore è diverso da un punto di vista molecolare.

Secondo la rivista «Molecular Cancer», i vaccini a mRNA sono una piattaforma promettente per veicolare l'immunoterapia: grazie alla vaccinazione un Rna messaggero esprime uno o più antigeni tumorali che attivano il sistema immunitario contro il tumore. «Dopo i vaccini contro il coronavirus - spiega Leaf Huang della University of North Carolina - prevediamo un rapido avanzamento per i vaccini a mRNA per il cancro».

Non c'è solo il cancro. La tecnologia a mRNA potrebbe infatti rivoluzionare anche la produzione del vaccino per l'influenza stagionale, tenendo conto dei ceppi virali via via circolanti. In meno di un anno i vaccini a mRNA contro il Covid hanno già salvato centinaia di migliaia di vite: in futuro questa tecnologia sarà sempre più salva-vita. Non soltanto contro le infezioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una campagna di sensibilizzazione

Contro leucemie, linfomi e mielomi terapie di ultima generazione

E' stata lanciata a Torino la campagna "Diamo voce al futuro", promossa da Janssen Oncology e patrocinata dall'Ail, l'Associazione italiana contro le leucemie-linfomi e mieloma. Obiettivo: informare e portare alla luce le sfide di coloro che ogni

giorno devono lottare contro un tumore del sangue: clinici, ricercatori, pazienti e caregiver. Tra i tumori del sangue, le leucemie sono quelle più conosciute. In Italia, nel 2020, erano attese circa 8 mila nuove diagnosi di leucemia. Meno noti, in-

vece, sono linfomi e mielomi. "Grazie alla ricerca molti pazienti con una diagnosi di tumore del sangue possono sopravvivere e condurre una vita praticamente normale - ricorda Mario Boccardo, vicepresidente European Myeloma Network -. Oggi abbiamo trattamenti sempre più innovativi: dai farmaci in grado di colpire specificamente le cellule tumorali alle terapie cellulari avanzate".

Autocaramel

auto nuove usate aziendali Km0 multimarca

Cormons - Viale Venezia, 53 | tel. 0481 630800 - cell. 366 2857952
o videochiamata Whatsapp | seguici su

VETTURE IN PRONTA CONSEGNA! INCENTIVI AUTOCARAMEL



Puma 1.0 Hybrid Eco Boost ST-Line
Km 0 clima autom/navigatore/luci a led
~~€ 23.650~~
€ 22.900*

*sconto rottamazione Autocaramel



500L 1.4 CV 95 Cross
Km 0 Clima Autom., Android auto, Cerchi in lega, Vari colori disponibili
€ 17.800



Tipo 1.0 T Cross CV 100
Km 0 sens. Park ant+post Telecamera Fari full Led, Vari colori disponibili
~~€ 19.700~~
€ 18.950*

*sconto rottamazione Autocaramel



Jeep Compass 1.6 Mj CV 120 Business
05/2019 km 25.200
~~€ 23.600~~
€ 22.850*

*contributo rottamazione statale



Tipo 1.0 T CV 100 City Life
Km 0 cerchi lega Bluetooth, Vari colori disponibili
~~€ 17.600~~
€ 16.850*

*sconto rottamazione Autocaramel



Golf 1.0 TSI CV 115 Confortline
06/2019 km 57.600
~~€ 19.500~~
€ 17.750*

*sconto rottamazione Autocaramel



QASHQAI 1.3 DIG-T CV 140 N-Connecta
06/2019 km 37.800
~~€ 19.700~~
€ 18.950*

*sconto rottamazione Autocaramel



Panda 1.0 Hybrid
Km 0 Radio 5 posti Vari colori disponibili
~~€ 11.950~~
€ 11.200*

*contributo rottamazione statale

SCONTO SENZA VINCOLO DI FINANZIAMENTO

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA E SUL NOSTRO SITO **WWW.AUTOCARAMEL.IT** - SIAMO APERTI ANCHE IL SABATO TUTTO IL GIORNO



Assistenza digitale

Diagnosi e cure a casa una svolta per gli anziani

VALENTINA ARCOVIO

Portare l'assistenza pubblica e le cure a casa dei pazienti, sfruttando le opportunità offerte dalla sanità digitale. E' l'obiettivo di una rivoluzione che la pandemia non ha fatto altro che accelerare. Dal telemonitoraggio dei pazienti fragili alla teleriabilitazione assistenziale, dal controllo a distanza della somministrazione dei farmaci all'utilizzo di agende elettroniche per il tracking dell'auto-somministrazione fino a sistemi di notifica per ricordare ai pazienti di assumere la terapia o inserire dati utili per la gestione e il monitoraggio del percorso terapeutico: sono alcuni dei servizi digitali che, seppure in maniera disomogenea, sono stati erogati in Italia e che ora si cerca di trasformare in routine.

«Una riforma dell'assistenza domiciliare per i pazienti anziani e non autosufficienti rappresenta una priorità», dice Pierpaolo Sileri, sottosegretario alla Salute. «In primis, perché abbiamo necessità di far fronte all'invecchiamento della popolazione e di assicurare ai pazienti, soprattutto agli over 65 e con cronicità, prestazioni mediche, riabilitative, infermieristiche presso il proprio domicilio, migliorandone la qualità di vita nel proprio ambiente familiare. Poi – continua – perché c'è bisogno di alleggerire il carico delle strutture ospedaliere, riducendo gli accessi al pronto soccorso e i ricoveri impropri».

Al momento l'assistenza domiciliare continua ad avere un ruolo marginale e a essere sottodimensionata rispetto ai bisogni dei cittadini. Solo il 3% degli italiani over-65 è assistito presso il

proprio domicilio, a fronte di 3 milioni di persone affette da multi-cronicità e disabilità che necessitano di cure continuative.

«In questo contesto il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) rappresenta per il nostro Servizio Sanitario un'importante opportunità - dice Sileri -. Per raggiungere l'obiettivo dello sviluppo delle cure domiciliari il Pnrr prevede un fondo di 4 miliardi, attraverso il quale organizzare un modello condiviso per l'assistenza nelle pareti domestiche che sfrutti le nuove tecnologie (telemedicina, domotica e digitalizzazione); realizzare presso le Asl sistemi informativi che rilevino dati clinici in tempo reale; attivare 602 centrali operative territoriali, con la funzione di coordinare i servizi domiciliari con gli altri servizi sanitari; e il ricorso alla telemedicina per supporta-



La sanità digitale trasforma l'esperienza delle diagnosi e delle cure

re i pazienti con malattie croniche». Tra gli obiettivi del Pnrr c'è anche la de-istituzionalizzazione delle Rsa. Ma ci si limita a 500 milioni per la riconversione delle Rsa in appartamenti protetti e non si affronta l'importanza del ruolo che queste strutture dovrebbero avere nella presa in carico degli anziani.

Tanti servizi, dal telemonitoraggio dei pazienti alla teleriabilitazione, dal controllo delle dosi dei farmaci all'uso delle agende elettroniche

Grandi cambiamenti, poi, si prevedono sul fronte della cosiddetta «assistenza domiciliare integrata». E' stato messo a punto il «Patto per un nuovo welfare sulla non autosufficienza». Lo scopo è rafforzare la filiera dei servizi: domiciliari, semi-residenziali e residenziali. Oggi, invece, prevale un modello frammentato: si erogano singole prestazioni di natura medico-infermieristico-riabilitativa per far fronte solo a specifiche – e circoscritte – esigenze. La realtà degli anziani, tutta-

ZUDECHE

day surgery

**SALE OPERATORIE
AMBULATORI SPECIALISTICI
A DISPOSIZIONE DI TUTTI
I MEDICI CHIRURGHI**

n. aut. ASUITS T-GEN-IV-1-D-1 PROTGEN 0025811-P 28/03/2019 Direttore Sanitario: dott. Augusto Grube

TEL. 040 3478783 • INFO@ZUDECHE.IT • WWW.ZUDECHE.IT • ATTIVA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 9 ALLE 19



INSERTO A CURA DI
GABRIELE BECCARIA

REALIZZAZIONE GRAFICA MAURO BARBERO

LE GUIDE
DI SALUTE

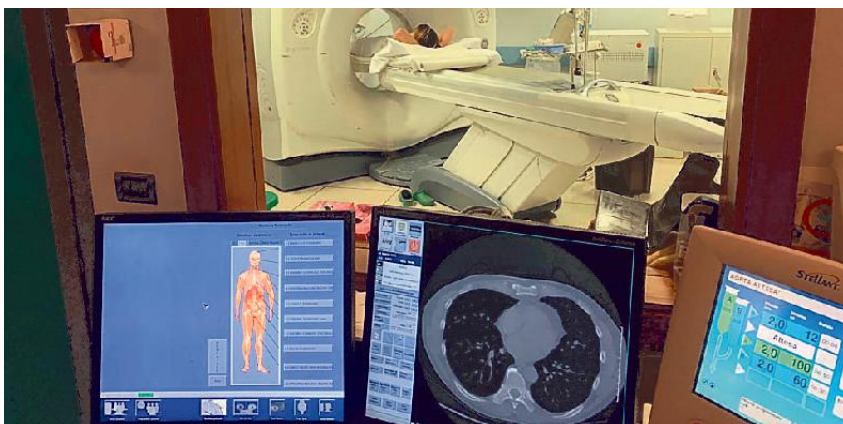
L'ospedale è orizzontale

La filosofia high tech cambia il concetto di ricovero

DANIELE BANFI

La pandemia ha costretto i sistemi sanitari a ripensarsi. Se da un lato le strutture sono state stravolte per accogliere le migliaia di persone con Covid-19, dall'altro l'eredità della pandemia sarà quella di consegnarci un nuovo modo di intendere servizi e strutture. A farla da padrone sarà la tecnologia, fattore imprescindibile nella gestione dell'ospedale del futuro.

Secondo il Cneto, il Centro nazionale per l'edilizia e la tecnica ospedaliera, il 60% delle strutture ha più di 40 anni e la metà degli ospedali ha dimensioni troppo piccole. Nel primo caso siamo di fronte ad edifici non sempre sicuri, nel secondo caso prevale l'inefficienza. Un buon ospedale, invece, deve essere pensato e appositamente, dal tetto alle cantine.



L'innovazione è innanzitutto nella struttura. Per anni gli ospedali sono stati costruiti secondo un modello verticale. Oggi questa logica si è dimostrata inefficiente. Ridurre lo sviluppo in altezza privilegiando quello in ampiezza significa, per esempio, ridurre i trasporti verticali, spesso fonte di disagi e intoppi. Ecco perché è preferibile che un ospedale non sia più alto di tre piani e

che il paziente nei suoi percorsi - dalla sala operatoria alla degenza - non debba essere costretto a trasferimenti per oltre 100 metri. Ciò significa condizioni migliori per il malato e minori risorse da impiegare.

L'ulteriore salto di qualità è rappresentato dalla tecnologia al letto del malato. Letto di casa, si intende. Come emerso durante la sesta edizione di MedInIsrael, il principale

Rapidità ed efficienza e anche un approccio friendly: gli ospedali sono destinati a una vera e propria rivoluzione

evento israeliano su dispositivi medici e salute digitale, l'hi-tech di monitoraggio da remoto cambierà il modo di intendere i ricoveri. Se fino a poco tempo fa le strutture erano pensate per accogliere i malati - l'80% degli spazi erano infatti dedicati alla degenza - ora la tendenza è opposta.

C'è poi un altro settore, centrale, ed è quello dell'Intelligenza Artificiale. Secondo uno studio di GE Healthcare, l'incremento degli investimenti ha sfiorato il 665% tra 2015 e 2019. Oggi il mestiere del medico è diventato sempre più complesso. La difficoltà risiede nell'integrare le informazioni provenienti sia dall'osservazione clinica del paziente sia dalle indagini diagnostiche. Ed è proprio l'analisi dei Big Data che fornirà un supporto efficace nel prendere la decisione migliore.

Un'applicazione in quest'ottica è rappresentata dalla possibilità di prevedere quali pazienti andranno incontro ad un peggioramento di salute quando ricoverati in terapia intensiva. Un esempio è l'Hypotension Prediction Index (Hpi), un software di supporto decisionale su base predittiva, basato sull'integrazione dei dati provenienti dai casi clinici del passato. Sistema che diventa sempre più preciso grazie all'accumulo dei dati —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MANUTENZIONI EDILI CON TECNICA ALPINISTICA
MANUTENZIONI TETTI E FACCIATE
POSA IN OPERA PLUVIALI E LATTONIERE
ANTIPICCIONE VERNICIATURE
POTATURE - BONIFICA AMIANTO
INTERVENTI IN SPAZI CONFINATI
PROGETTAZIONE E POSA SISTEMI ANTICADUTA

CHIAMACI PER UN PREVENTIVO ALLO 040.3480994

Via Von Bruck 5 - Trieste
 trieste@flyservice.com | **www.flyservice.com**



Capitale dei piaceri termali

TERME OLIMIA

Terme Olimia d. d.
Zdraviliška cesta 24, SI-3254 Podčetrtek
info@terme-olimia.com, +386 3 829 78 36



www.terme-olimia.com

L'ATTO VANDALICO DAVANTI AL MUNICIPIO

Presepe in piazza Unità Decapitata da 3 ragazze la statua di una pecora

L'azione è stata registrata dalla telecamera di sorveglianza Indagini della Polizia locale. Di piazza: «Gesto sconsiderato»

Andrea Pierini

Sono tre ragazze le autrici del danneggiamento del presepe di piazza dell'Unità d'Italia. Le giovani, probabilmente in stato di ebbrezza, alle tre del mattino di alcuni giorni fa hanno scavalcato il recinto e hanno decapitato la statua di una pecora. Evidentemente ignoravano il fatto che, visti i precedenti, l'amministrazione comunale aveva installato una telecamera di sicurezza interna che ha ripreso il loro gesto: ora sono in corso indagini da parte della Polizia locale per riuscire a identificarle per poi procedere con la denuncia per danneggiamenti.

«A sorprendermi – sottolinea il sindaco Roberto Dipiazza – è il fatto che a compiere questo gesto sconside-



Il presepe di piazza Unità senza la pecorella danneggiata. Foto Lasorte

rato siano state delle ragazze che, evidentemente ubriache, hanno deciso di attaccare il presepe. È una cosa da non credere».

È stato proprio il sindaco a voler installare una telecamera dedicata: «Ogni anno gli imbecilli fanno qualcosa e quindi siamo corsi ai ripari e ovviamente si sta facendo di tutto per riuscire a risalire all'identità di queste giovani. Per quanto riguarda invece la pecora, ne verrà comprata una nuova».

L'assessore alla Sicurezza, Maurizio De Blasio, conferma che sono in corso indagini da parte della Polizia locale: «Purtroppo c'è poco da commentare – spiega De Blasio –, si spera sempre nel senso civico delle persone più che nelle sanzioni o nelle denunce. Sono episodi di difficile risoluzione, la videosorveglianza è un deterrente ma in determinate situazioni non funziona. Nel caso specifico è un episodio che non ha una connotazione di protesta o "politica" ma è solo un gesto di maleducazione totale e di mancanza di rispetto verso il bene comune. Diciamo che servirebbe una diversa educazione».

Non è la prima volta che il presepe di piazza dell'Unità d'Italia è vittima di atti vandalici: in passato era già toccato proprio alle pecorelle ma era stata scarabocchiata anche la statua di Maria e nel 2014 decapitata quella di Giuseppe. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE INTEGRAZIONE ANFFAS E COMUNE

L'arte della cucina in un corso dedicato alle persone sorde

Martina Seleni

Preparare pietanze non solo buone, ma anche belle, invitanti e colorate: è quanto verrà insegnato durante il corso di formazione professionale "Tecniche operative per la ristorazione" rivolto esclusivamente a persone sorde. Le lezioni, che si terranno al Cfp Trieste Integrazione Anffas di via Monte San Gabriele, educeranno all'arte della cucina e molto altro: i partecipanti saranno edotti anche sulle pratiche di allestimento dei vassoi e della sala.

«Negli anni passati – spiega Marianelda Miniussi del Siil – ci siamo accorti che inserire persone sorde in un percorso con udenti rischiava di penalizzarle, facendo perdere loro un pezzo di istruzione. Quindi, grazie all'Ente nazionale sordi e al Comune di Trieste, abbiamo ideato questa proposta. Non si tratta, come si potrebbe erroneamente pensare, di una ghettizzazione, anzi: si crea la condizione ottimale per portare tutti a un alto livello. Vogliamo anche sensibilizzare le associazioni di categoria affinché trovino le sedi adatte a ospitare i tirocini propedeutici all'inserimento lavorativo».



La presentazione. Lasorte

Entusiasta l'assessore alle Politiche sociali Carlo Grilli, che si è detto orgoglioso di poter offrire un corso che permetterà a chi vorrà seguirlo di soddisfare le proprie inclinazioni, desideri e capacità di mettersi in gioco. «Dobbiamo imparare a conoscere le persone con disabilità a partire dalle loro potenzialità, senza lasciarci intimorire dalle piccole cose che la natura non ha messo a disposizione, ma promuovendo le grandi risorse che possiedono. Questo è il nostro lavoro». Il percorso, di 420 ore di cui 120 di stage, verrà avviato a gennaio 2022. Per informazioni telefonare allo 040-51274. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON LA FONDAZIONE "DURANTE E DOPO DI NOI - DONNA COLONNA"

Residenzialità per i disabili: donazione della banca Zkb

Settemila euro per sostenere le famiglie e aiutare a creare nuovi alloggi che possano garantire anche gradualmente percorsi di autonomia

Francesco Cardella

Un fondo bancario per nuove iniziative a favore della sfera della disabilità nella provincia. Un tema che coinvolge la Fondazione "Durante e dopo di noi - Donna Colonna dei Principi di Stigliano", supportata dall'intervento della Zkb Credito Cooperativo di Trieste e Gorizia con una donazione di 7.000 euro, somma che servirà a implementare la programmazione nell'arco del 2022 sul piano dell'assistenza e del sostegno alle famiglie che accudiscono soggetti disabili.

Nello specifico, la donazione effettuata dalla Zkb verrà impiegata nel ramo della "Residenzialità", uno dei canali di sviluppo della Fondazione "Durante e dopo di noi. Donna Colonna" e che riguarda la creazione di nuovi alloggi sulla matrice di "casa-famiglia" che consentano alla persona disabile di respirare altre tipologie di comunità e collaterali gradualmente percorsi di autonomia.

Il tema della "residenzialità" figura tra i campi d'azione prioritari della Fondazione stessa, realtà sorta nel primo



Il tavolo dei relatori al Circolo della stampa. Foto Andrea Lasorte

scorcio del 2020 dalla volontà del Comune di Trieste assieme all'intesa con i Comuni di Muggia, Duino Aurisina e di San Dorligo. Una sigla presieduta da Walter Macnic che coagula associazioni cittadine, enti e cooperative sociali impegnandosi nella ricerca e nell'accompagnamento delle famiglie in difficoltà, anche nella consulenza in chiave finanziaria, psicologica e legale.

La missione dichiarata è quindi «supportare il sistema che permette alle famiglie di sviluppare con i loro cari con disabilità un progetto di vita

pieno e ricco, quanto più indipendente possibile».

Su tale traccia sociale giunge così la donazione ufficializzata ieri da parte della Zkb: «Stiamo vivendo un periodo delicato e particolare in campo sociale – ha dichiarato Adriano Kovacic, presidente del Credito Cooperativo di Trieste e Gorizia, intervenuto ieri nel corso dell'incontro al Circolo della stampa –. La nostra Costituzione non ci indica solo diritti ma anche precisi doveri, attenzioni verso la società e le categorie più fragili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Sissa di via Bonomea

La classifica mondiale dei "giovani" atenei

Sissa prima in Italia e terza in Europa nel campo della fisica

LA CLASSIFICA

Lilli Goriup

La Sissa scala le classifiche globali della fisica. In questa materia, la Scuola è infatti prima in Italia, terza in Europa e diciassettesima tra i cosiddetti "atenei giovani" di tutto il mondo. E lo scenario è dominato dalla Cina. Ad affermarlo i risultati del nuovo numero di *Nature Index*. La pubblicazione fotografa il posizionamento delle prime 150 università con meno di 50 anni di storia

alle spalle (in questo senso "giovani"). Lo fa rispetto a determinate discipline (chimica, scienze ambientali e della Terra, scienze della vita, fisica) e tenendo conto di una serie di parametri come produttività o collaborazioni.

Nello specifico della "top 50" dedicata alla fisica, al primo posto c'è la cinese Ucas (*University of Chinese Academy of Sciences*). Fondata nel 1978 proprio come la Sissa, sventa anche nelle altre graduatorie, dove d'altronde le università del Dragone sono in generale molto rappresentate. Seguono Corea del Sud,

Singapore, Cina, Corea del Sud, Corea del Sud, Arabia Saudita, Cina, Cina. L'Europa fa capolino al decimo posto con l'austriaca Università della tecnologia di Vienna, per poi ricomparire al 16° (Università norvegese di scienza e tecnologia) e al 17°, con appunto la triestina Scuola internazionale superiore di studi avanzati. Tra le realtà europee ci sono poi la svedese Linköping University (20°), la Milano Bicocca (22°) e una manciata di altre università, tra cui l'italiana Roma Tor Vergata (40°).

Esiste anche una classifica generale, all'interno della quale la Sissa si posiziona al secondo posto in Italia, al 12° in Europa e al 62° nel mondo. «L'istituto triestino si conferma così una delle poche isole felici della ricerca italiana ed europea», fa sapere la Sissa attraverso un comunicato stampa: «In una classifica che allo stesso modo conferma il forte posizionamento di giovani realtà cinesi». *Nature Index* è un database gestito da *Nature Portfolio* che fornisce una valutazione della produttività e delle collaborazioni degli istituti scientifici, si legge ancora nella nota. Lo fa andando a valutarne il numero di pubblicazioni (*count*) e il contributo a queste da parte delle singole università (*share*), analizzando un ampio numero di riviste internazionali di alta qualità, selezionate da un gruppo di ricercatori indipendenti. Il *Nature Index 2021 Young Universities* si basa sugli articoli pubblicati nel periodo 2015-2020 e i corrispondenti valori di *share*. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giampiero Beltotto e Francesco Granbassi. Foto Francesco Bruni

Al Rossetti la sigla del protocollo d'intesa

Teatri e spettacoli: nasce a Trieste l'asse del Nordest

IL PATTO

Il Nordest si mette in rete per lo spettacolo dal vivo. Gli obiettivi? Razionalizzare la distribuzione, formare il pubblico, dare impulso all'economia, andare di più all'estero.

A sancirlo il protocollo d'intesa firmato ieri al Politeama Rossetti dai presidenti dei tre grandi teatri dell'area: Francesco Granbassi (Stabile del Fvg), Giovanni Salghetti Drioli (Stabile di Bolzano) e Giampie-

ro Beltotto (Stabile del Veneto). D'ora in poi questi soggetti lavoreranno infatti in sinergia, innanzitutto per razionalizzare il sistema distributivo dell'offerta teatrale presente sui territori. La rete interregionale dello spettacolo che si vuole in questo modo creare, coinvolgendo auspicabilmente anche altri soggetti, avrà al centro le politiche distributive, pure con forme innovative di programmazione.

Si punta poi ad allargare i vari bacini d'utenza, con progetti di formazione del

pubblico, in particolare giovanile: si vogliono plasma-re nuovi spettatori più competenti e consapevoli, promuovere la crescita delle potenzialità artistiche a forte vocazione professionale attive sul territorio, anche con rassegne interregionali, concorsi aperti a nuovi gruppi e autori, in un'ottica di scambio culturale con scuole e università.

Terzo punto, i teatri del Nordest si presenteranno come un'unica impresa culturale, integrata con turismo, editoria, comunicazione, multimedialità e formazione universitaria. Ultimo obiettivo, infine, aumentare la presenza internazionale delle produzioni, anche attraverso scambi e partecipazione coordinata ai progetti Ue.

«Il mondo della cultura e del teatro in questo periodo difficile ha rappresentato un saldo punto di ancoraggio, di sopravvivenza e di ripartenza per molti», ha detto Granbassi: «Un punto che, grazie a questo accordo, potrà essere sempre più saldo ed efficace. L'intesa infatti punta, tra le altre cose, a una maggior collaborazione produttiva, distributiva e a un'ottimizzazione delle risorse economiche. Un "asse Trieste-Venezia-Padova-Treviso-Bolzano" che lascia naturalmente aperta la porta alle altre realtà che vorranno aggregarsi a questo nuovo sistema culturale del Triveneto». —

L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PERCHÉ ISCRIVERTI ALL'EDUCANDATO STATALE "COLLEGIO UCCELLIS"?

Perché troverai un'offerta formativa unica e ricca, in un ambiente cosmopolita in cui lo studente è al centro del percorso di crescita e di formazione. Un vero e proprio *campus* dove si studia e s'impara, dove ci si confronta con ragazzi italiani e stranieri; un ambiente dove docenti e tutor di classe innovano la didattica attraverso il "laboratorio culturale", facilitando l'apprendimento e la formazione.

Perché potrai scegliere tra quattro Licei, diversi, ma tutti appartenenti alla nostra comunità educante:

- > Il nuovo **liceo classico europeo**: un liceo moderno ed aperto all'Europa, che arricchisce la formazione umanistica con una conoscenza approfondita delle lingue moderne, grazie anche a discipline insegnate interamente in inglese e in tedesco.
- > Il nuovo **liceo classico europeo "Progetto Ippocrate"**: un corso che si rivolge a studenti interessati alle facoltà universitarie ad indirizzo medico-sanitario; il curriculum del Liceo classico europeo si arricchisce con una preparazione specifica mirata a conseguire le competenze necessarie al superamento di test universitari anche in lingua inglese.
- > Il **liceo coreutico**: un liceo nato per gli studenti che non vogliono rinunciare al proprio sogno: studiare e danzare in un ambiente unico e stimolante. Il curriculum liceale è incentrato sui laboratori d'indirizzo, coreografici e coreutici.
- > Il **liceo scientifico internazionale ad opzione cinese**: un liceo che offre una preparazione di ampio respiro, basata su un progetto che integra l'area scientifica del sapere con un'approfondita conoscenza di due lingue straniere: il cinese e l'inglese; lo studio del cinese è curricolare e quinquennale.
- > Il **liceo delle scienze umane**: un liceo aperto sul presente, un ambiente giovane e rassicurante che offre agli studenti la capacità di conoscere se stessi e la propria identità personale.

Ti aspettiamo!

EDUCANDATO
STATALE
COLLEGIO
UCCELLIS

OPEN DAY "Uccellis: una passione da vivere!"

>> **Vuoi scoprire i nostri Licei?** <<

Ti aspettiamo tutti i **venerdì** e tutti i **sabato**
in presenza oppure online

per iscrizioni visita la pagina

OPENDAY (<https://openday.educandatouccellis.edu.it/>)

Liceo delle Scienze Umane

Liceo Classico Europeo

Liceo Scientifico Internazionale Cinese

Liceo Coreutico

Convitto

DETTAGLI IN PILLOLE

Gli orari dell'Ufficio

Il francobollo è acquistabile all'Ufficio filatelico della Posta centrale di piazza Vittorio Veneto ogni giorno dalle 8.30 alle 15.



Le categorie

Sui francobolli odierni non si parla più di prezzo, bensì di categoria: A (2,80 euro) per la posta prioritaria e B (1,10 euro) per quella ordinaria.



Le prime pagine

Nel museo postale (a ingresso gratuito e visitabile dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13) sono affisse le prime pagine dei giornali d'epoca.

In piazza Vittorio Veneto

Nelle giornate di apertura, all'Ufficio filatelico della Posta centrale il viavai è continuo. E c'è anche la mostra visitabile fino al 28 dicembre

«Lo regalo a mio nipote» Piace il francobollo dei 140 anni del Piccolo

L'INIZIATIVA

Lorenzo Degrassi

Proseguono a buon ritmo le vendite del francobollo celebrativo per i 140 anni del quotidiano *Il Piccolo*.

Il successo dell'iniziativa è testimoniato dal fatto che, nel corso delle giornate di apertura, l'Ufficio filatelico della Posta centrale di piazza Vittorio

Veneto registra un continuo viavai di clientela. Ogni giorno una ventina fra collezionisti e semplici cittadini incuriositi vuole portarsi a casa un simbolo che ricorda una parte importante della storia di Trieste. Come Esther, che ha appena acquistato il bollettino filatelico con la descrizione del francobollo e il commento all'opera del direttore Omar Monestier e della condirettrice Roberta Giani. «Noi in famiglia abbiamo sempre letto il

Esther: «La nostra famiglia ha sempre letto il quotidiano e vogliamo continuare»

Giovanni: «Vengo qui spesso e ho approfittato per comprarmene un foglio intero»



C'è anche chi ha acquistato un foglio intero di francobolli. Foto Bruni

quotidiano della nostra città – spiega – perciò ho ritenuto quasi doveroso acquistare il francobollo così lo posso regalare a mio nipote, nella speranza che la tradizione di leggere *Il Piccolo* prosegua anche con lui».

Il francobollo, realizzato dall'illustratore triestino Max Calò, può essere acquistato tramite tre diverse categorie di vendita: o il semplice foglietto singolo per lettera da 1,10 euro, il già citato bolletti-

no filatelico da 5 euro oppure il fonder tematico apribile, dal titolo «Le eccellenze del sistema produttivo ed economico». In quest'ultimo sono presenti un francobollo singolo, un foglietto da quattro, la cartolina che riproduce il bozzetto di Calò con lo strillone e la prima pagina del 29 dicembre 1881 e infine la busta celebrativa del «prima die emissio-nis», dal valore complessivo di 15 euro.

«Lodevole l'iniziativa filate-

lica legata al Piccolo – si compiace Giovanni –, io vengo qui spesso per acquistare i francobolli necessari al mio studio contabile e ne ho approfittato per comprarmi un foglio intero di questa particolare emissione. Se posso fare un piccolo appunto – aggiunge – devo dire che lo stesso è stato poco pubblicizzato, alla pari della mostra presente all'interno della Posta centrale».

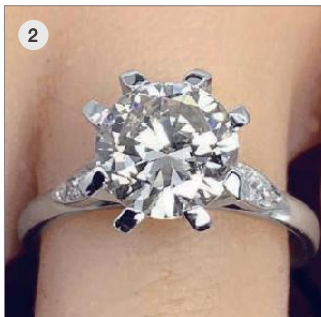
Nel palazzo delle Poste di piazza Vittorio Veneto, infatti, venerdì scorso è stata inaugurata la mostra che ripercorre la storia del quotidiano di Trieste e della Venezia Giulia attraverso le prime pagine più significative. La mostra – a ingresso libero e visitabile fino al 28 dicembre – era stata inaugurata a Gorizia lo scorso ottobre dai presidenti della Repubblica di Italia e Slovenia Sergio Mattarella e Borut Pahor. Sempre all'interno dell'edificio è ospitata un'altra rassegna dedicata alle prime pagine più significative della storia di Trieste – e dell'Italia – dal 1881 fino ai giorni nostri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Mazzolini Ovaro: un Natale di luccicanti offerte

In un solo negozio tante proposte, per un regalo di Natale indimenticabile



In alto elegante anello in oro bianco, stile "Decò" con Rubino e Diamanti. 1: Anello in oro giallo e bianco con Smeraldo e Topazio. 2: Prezioso anello solitario in oro bianco con Diamante taglio Brillante. 3: Anello in oro con Zaffiro centrale e Brillanti. 4: Raffinato anello con Smeraldi e Brillanti. 5: Classici orecchini "Punto luce" in oro bianco con Diamanti naturali, taglio Brillante. 6: Esclusivo anello in oro con Brillanti e perla. 7: Importante anello "Decò" in oro, con grande Acquamarina e Diamanti. 8: Anello "contrariè" contemporaneo con 2 Diamanti naturali, taglio Brillante. 9: Meraviglioso anello in oro bianco con Acquamarina centrale e Brillanti. 10: Straordinaria spilla in oro con Brillanti, Zaffiri, Rubini e Smeraldo. Sotto gli immancabili Ricci e Bessy, I due simpatici "vigilantes" del negozio.



ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA
PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI

Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso solo il lunedì

MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

Merry Christmas

monge®

Il pet food che parla chiaro

MADE IN ITALY



CRESCE INSIEME A NOI

MONGE TI OFFRE
UNA GRANDE NOVITÀ:
LE CROCCHETTE PUPPY
MANZO MONOPROTEIN*

Una ricetta speciale con tutti i nutrienti
essenziali per la sua crescita, naturalmente
senza coloranti e conservanti artificiali aggiunti.

*formulato con un'unica fonte proteica animale.

CERCALO NEI MIGLIORI PET SHOP E NEGOZI SPECIALIZZATI

MONGE
La famiglia italiana del pet food

NO CRUELTY TEST

GREENCOMPANY

LA PRESENTAZIONE: ONLINE DA OGGI

Il primo sito web bilingue che “dialoga” coi cittadini è del Comune di Duino

Il sindaco Pallotta ha illustrato la novità: lo spazio redatto in italiano e in sloveno Servizi online e un linguaggio lontano dai tecnicismi

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

È il primo sito web bilingue di un Comune del Friuli Venezia Giulia, in quanto redatto in italiano e in sloveno. Lo ha presentato ieri Daniela Pallotta, sindaco di Duino Aurisina, sottolineando che si tratta di «uno strumento che va incontro alle esigenze dei cittadini, predisposto con un linguaggio semplice, adatto a tutti, e che sarà costantemente migliorato e arricchito».

Il Comune di Duino Aurisina disponeva da anni di un proprio sito, ma la comunicazione per via informatica sta subendo una continua e rapida evoluzione. «C'era perciò la necessità – ha aggiunto Pallotta, accompagnata dal vice-sindaco Walter Pertot e dall'assessore Valentina Banco – di adeguarci alle rinnovate esigenze della popolazione». Realizzato in collaborazione



Daniela Pallotta

con l'Insiel e la Media technologies, il sito, da oggi a disposizione di tutti, al consueto indirizzo www.comune.duino-aurisina.ts.it, prevede una consultazione per aree, in modo che il visitatore possa trovare subito il percorso che può portare a individuare le risposte ai propri quesiti.

Costruito seguendo le linee guida dettate dall'Agenzia per l'Italia digitale per i siti della pubblica amministrazione, il nuovo sito permetterà un comodo accesso sia dai computer, sia dagli smartphone e dai

tablet. Per particolari richieste e, nello specifico, per ottenere alcuni certificati anagrafici, gli utenti provvisti di identità digitale, cioè in possesso della carta d'identità elettronica o della tessera sanitaria o ancora registrati nel sistema pubblico di identità digitale (Spid), potranno ottenerli online, senza doversi recare agli sportelli del Municipio. «Un servizio particolarmente utile – ha ribadito Pallotta – in fasi come questa, condizionata dall'emergenza pandemica».

Giuseppe Taranto, dell'Insiel, ha ricordato che «il Comune di Duino Aurisina è stato precursore nella sperimentazione del sistema informatico di dialogo con i cittadini. In questo caso – ha continuato – abbiamo utilizzato un linguaggio lontano dai tecnicismi e dalla burocrazia, riproponendo nella ricerca la modalità Google, perciò sarà sufficiente inserire un dato o un nome per arrivare alla risposta». Tiziana Oselladore, di Media technologies, ha evidenziato che «lo sviluppo del sito è verticale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMITATO NOGHERE

Filippi: spese elettorali per materiale collettivo

MUGGIA

«Rispetto alle spese sostenute in campagna elettorale, il danaro impiegato è frutto di una colletta tra di noi candidati e sostenitori del Comitato Noghere No Laminatoio, in pratica soldi raccolti in nome e per nome del comitato, spesi solamente per il materiale elettorale collettivo e non individuale». A sottolinearlo è il consigliere comunale del Comitato Noghere No Laminatoio, Sergio Filippi. «Siccome siamo un Comitato spontaneo e non avendo ancora organismi direttivi aventi statuto ed ordinamento, e siccome non siamo un partito politico con struttura e sede, a qualcuno bisognava intestare le fatture delle spese e qualcuno doveva rendere conto delle medesime. Mi sembra giusto farlo a nome mio come eletto, anche per una questione di trasparenza». Sulle spese registrate per il comitato a nome del candidato Lorenzo Clarich, Filippi afferma: «Non so a che titolo le abbia presentate, penso sia comunque libero di farlo». — LU.PU.

"Un albero per il futuro": cerimonia a Muggia

La talea di ficus clone di quella di casa Falcone donata alla scuola Sauro

LA CONSEGNA

Luigi Putignano / MUGGIA

Una piccola piantina, la talea di ficus, clone di quella conservata nella casa palermitana di Giovanni Falcone, il magistrato ucciso dalla mafia, è stata consegnata ieri mattina nel cortile della scuola secondaria inferiore “Nazario Sauro” dal sindaco di Muggia Paolo Polidori nelle mani della nuova dirigente scolastica del comprensivo, Anna Falcetta, ed è stata poi posizionata sotto la grande lapide che ricorda l'agente Eddie Walter Cosina, caduto nella strage di via D'Ame-lio a Palermo il 19 luglio 1992, che aveva frequentato da piccolo l'istituto.

Presenti alla cerimonia il comandante delle locale tenenza dei Carabinieri, il tenente Stefano Marchese, il vice questore Michele Vecchiet della Polizia, l'assessore comunale alle Politiche giovanili Gianna Birnberg. Ma soprattutto tanti bambini. Si è presentato il progetto nazionale di educazione alla legalità ambientale “Un albe-



La consegna della pianta

ro per il futuro”, promosso in collaborazione con il Ministero della Transizione ecologica e voluto dalla Fondazione Falcone e dall'Arma dei Carabinieri, che prevede la donazione e messa a dimora nelle scuole italiane di circa 50 mila piantine nel triennio 2020-22. Finora sono oltre 6 mila le piante già messe a dimora, come si può vedere sul sito www.unalberoperilfuturo.it dove, con un algoritmo, viene calcolato in tempo reale il quantitativo di CO2 che ogni pianta assorbe.

«Un momento particolarmente importante – così Polidori – che mi emoziona sempre, perché è fondamentale ricordare ciò che è successo e trasmetterlo ai ragazzi». Alla fine della mattinata è stata piantata nel cortile una piccola quercia. —

LE FESTE. A TAVOLA SONO ANCORA PIÙ BUONE.

24 pagine con tanti suggerimenti e idee gustose per le feste di Natale e fine anno. Come si apparecchia la tavola. Le ricette per un pranzo sopraffino: gli antipasti e i primi più sfiziosi; i secondi di carne e pesce; i dolci della tradizione; i vini da abbinare. Un numero così speciale che basta sfogliarlo per avere l'acquolina in bocca. **Buon appetito.**



DOMANI IN TUTTE LE EDICOLE, IN OMAGGIO CON:

IL PICCOLO

Messaggero Veneto

Natale nel cuore

fino al 19 dicembre

famila
supermercati & superstore

famila RISERVATO AI TITOLARI DI CARTA CLUB

"MASSIMO 3 BOTTIGLIE"

VIGNA NUOVA
prosecco DOC
cl 75

2,49
al litro € 3,32

famila RISERVATO AI TITOLARI DI CARTA CLUB

"MASSIMO 3 BOTTIGLIE"

BERLUCCHI
Franciacorta
Cuvée Imperiale brut
cl 75

8,49
al litro € 11,32

famila RISERVATO AI TITOLARI DI CARTA CLUB

"MASSIMO 3 PEZZI"

BALOCCO
panettone, pandoro
classico
kg 1

2,99

COCA COLA
2 bott x litri 1,35

1,89
al litro € 0,70

GRANA PADANO DOP
all'etto

0,79

STAGIONATURA
16 MESI

ROTOLO SCELTO
VITELLO
al kg

8,90

IL GIOCO SCONTA
LA SPESA DEL

-50%

SERAFINOZANI

GRANDE RACCOLTA BOLLINI FINO AL 16 GENNAIO 2022

UNA FORZA IN CUCINA



Alluminio riciclato antiaderente e acciaio inox di qualità

unaforzaincucina.it

Riservato ai titolari di carta fedeltà



DAL 16 AL 19 DICEMBRE
OGNI 20€ DI SPESA NEL REPARTO
GIOCATTOLO, RICEVERAI UN

BUONO DA 10€

DA SPENDERE

DAL 20 AL 31 DICEMBRE 2021 SU UNA SPESA DI ALMENO 20€*

*Non dà diritto a resto, non convertibile in denaro contante, non frazionabile, non valido per pagamenti con fattura, pagamenti di ricariche, contributi operazioni a premio, giornali, libri, riviste, gift card, gratta & vinci, bollettini postali, consegne a domicilio e quanto previsto dalla normativa vigente. Non valido per acquisti on line

LE IDEE

LA SANITÀ SUL TERRITORIO VA POTENZIATA

GIORGIO SIMON

“Il modello ospedale centrico si è dimostrato inadeguato per la gestione dell'epidemia e va cambiato”. “E' necessario un cambiamento dei modelli di cura rendendoli community-based, basati sulla salute di comunità”. Era marzo 2020, un momento drammatico, e così scrivevano su due delle più importanti riviste di medicina internazionali (il New England Journal of Medicine e il British Medical Journal) rispettivamente un gruppo di medici di Bergamo e numerosi presidenti di Ordine dei Medici Italiani. Poi è arrivato Draghi che nel discorso di insediamento ha detto «Il punto centrale è rafforzare e ridisegnare la sanità territoriale, realizzando una forte rete di servizi di base (case della comunità, consultori, centri di salute mentale, centri di prossimità contro la povertà sanitaria). La casa come principale luogo di cura è oggi possibile con la telemedicina, con l'assistenza domiciliare integrata».

Poco dopo sono arrivati il Pnrr e gli indirizzi dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali che hanno esplicitato gli obiettivi, i finanziamenti e gli standard dei servizi territoriali. Tutti documenti ampiamente discussi in sede tecnica politica tra Governo, Agenas e Regioni. Per questo sorprende un po' la polemica di questi giorni sul ruolo delle Case di Comunità e i ridimensionamenti dei servizi territoriali contenuti nelle bozze di atti aziendali di Asugi e

Asfo. Sembra quasi che quanto si sta discutendo e decidendo in accordo con le Regioni a livello nazionale non ci riguardi, nonostante il Friuli Venezia Giulia abbia la presidenza della Conferenza Stato-Regioni. Per questo penso possa essere utile fare un breve riassunto di cosa prevede il Pnrr per i servizi territoriali e a che punto siamo in Fvg per capire quali siano i compiti che ci aspettano.

Distretti. Il documento Agenas dice che il distretto ha le funzioni di committenza (decidere quali sono i servizi che servono ai cittadini), produzione (erogare direttamente servizi) e garanzia (accesso ed equità dei servizi stessi). Nello stesso tempo deve lavorare a stretto contatto con i Comuni. Pare ora che qualche azienda pensi che i distretti si debbano occupare solo di committenza e che i Comuni non debbano avere alcun ruolo.

Case della comunità. Sono un luogo fisico dove si erogano più servizi. In Fvg molti distretti svolgono già questa funzione e in alcuni casi gruppi di medici di medicina generale sono di fatto già piccole case della comunità. Si tratta di

fare il punto e di misurare la distanza rispetto agli obiettivi nazionali, occupandosi in particolare di come articolare i servizi nelle Aree interne che nella nostra regione costituiscono una parte importante del territorio.

Infermiere di famiglia e di comunità. In Fvg esistono esperienze importanti che vanno già in questa direzione, si pensi alle Microaree triestine o all'infermiere di comunità della Bassa Friulana. Anche in questo caso si tratta di migliorare l'attuale copertura ma non partiamo da zero.

Centrale operativa territoriale. Ha la funzione di coordinare le cure soprattutto delle persone fragili. Per il Fvg si tratta di coordinare e razionalizzare le attività degli attuali Punti Unici di Accesso presenti sostanzialmente in tutti i distretti.

Centrale Operativa 116117. E' un servizio attivo 24 ore su 24 per raccogliere, in coordinamento con il 112, le richieste di cure non urgenti. Ne è prevista una a livello regionale. In questo momento non esiste ma è da anni in funzione l'importante esperienza di Televita che assi-

ste e monitora a distanza una quota importante di popolazione fragile. Credo che a partire da questa esperienza ci siano le condizioni per una rapida realizzazione della Centrale.

Ospedali di comunità. Formalmente non esistono ma gli standard previsti da Agenas sono sovrapponibili alle nostre Rsa. Quindi anche qui si tratta solo di fare alcuni aggiustamenti.

La mia opinione è quindi che grazie a una lunga tradizione di politica sanitaria per il territorio molte strutture previste dal Pnrr siano già attive e vadano verificate e rafforzate. Va tutto bene? Certamente no. Il livello dei servizi non è ancora esattamente quello previsto ed esistono importanti disomogeneità tra aree della regione. La partecipazione della medicina generale è molto disomogenea e su questo bisogna fare uno sforzo importante ma anche deciso, a partire dai punti posti nel documento dei Presidenti delle Regioni. I Comuni sono stati sostanzialmente emarginati dalle politiche territoriali. Il personale della sanità non è messo nelle condizioni di partecipare al cambiamento. Manca una forte, partecipata e qualificata conduzione tecnica regionale. Detto questo credo che la nostra regione sia capace, come ha fatto più volte nella sua storia, di ritrovare capacità di governo e di gestione in grado di costruire quei servizi che il dramma del Covid ha dimostrato di essere indispensabili alla salute della popolazione.



Restano basilari i servizi sanitari sul territorio

ULTIMA SETTIMANA DI SUPER PROMO!

TERMINA DOMENICA 19 DICEMBRE



MATERASSI

SCONTO FINO AL 50% + 30%



DIVANI

SCONTO DEL 15%



LETTI SFODERABILI

SCONTO DEL 15%

DIVERSI MODELLI ANCHE CON CONTENITORE

SCONTI di Natale

LETTI DEGENZA CON DISPOSITIVO MEDICO



SCONTO DEL 35%

ACCESSORI



SCONTO DEL 50% + 10%

FINO AL

50%

+

30%

POLTRONE RELAX



SCONTO DEL 35%

CON ALZAPERSONA

DOMENICA 19 APERTO CONSEGNA & MONTAGGIO GRATUITI • SOLO PRODOTTI ITALIANI

<p style="background-color: red; color: white; padding: 2px; font-weight: bold;">BIANCHERIA LETTO</p> <p style="background-color: red; color: white; padding: 2px; font-weight: bold;">SOLO A PRECENICCO</p> <p style="background-color: red; color: white; padding: 2px; font-weight: bold;">SCONTO 25%</p>	<p style="font-weight: bold;">PRECENICCO</p> <p>via MALIGNANI 2</p> <p>tel. 0431.589767</p>	<p style="font-weight: bold;">BUTTRIO</p> <p>via NAZIONALE 8/H</p> <p>tel. 0432.674048</p>	<p style="font-weight: bold;">GEMONA DEL FRIULI</p> <p>via TABOGA 297</p> <p>LOC. CAMPAGNOLA</p> <p>tel. 0432.981287</p>	<p style="font-weight: bold;">MONFALCONE</p> <p>via I° MAGGIO 95</p> <p>tel. 0481.722070</p>	<p style="font-weight: bold;">SAN DORLIGO DELLA VALLE</p> <p>LOCALITÀ DOMIO 33</p> <p>FRONTE SUPERMERCATO MAXI</p> <p>tel. 040.826414</p>	<p style="font-weight: bold;">TRIESTE</p> <p>via DELLE SETTEFONTANE 16</p> <p>tel. 040.3408193</p>
--	---	--	--	--	---	--



MATERASSI . LETTI . RETI . LETTI DEGENZA . DIVANI . POLTRONE RELAX

www.lineaflexmaterassi.com - SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767

LE LETTERE

**Verde a Cattinara
Eradicare la pineta
fa male all'uomo**

La discussione emersa sulla scelta, vecchia di un quarto di secolo, di rasare al suolo e cementificare la pur piccola Pineta di Cattinara fa emergere problematiche più d'insieme, di salute pubblica e dell'ambiente, strettamente collegate alla presenza del verde urbano.

Le più recenti evidenze scientifiche, infatti, mettono in relazione la presenza di vegetazione con una serie di benefici per la salute: aspettativa di vita più lunga, minori problemi di salute mentale, meno malattie cardiovascolari, migliore funzionamento cognitivo nei bambini e negli anziani, bambini più sani. Aiuta anche a mitigare l'inquinamento atmosferico, i livelli di calore e rumore, e offre opportunità di esercizio fisico e interazione sociale. La non accessibilità a spazi verdi, viceversa, causa danni alla salute, anche gravi.

Basandosi su questi studi l'Oms ha emanato una Raccomandazione affinché sia garantito l'accesso universale agli spazi verdi: ogni abitazione dovrebbe fruire, entro 300 metri, di almeno mezzo ettaro di area verde.

Il Barcelona Institute for Global Health (www.isglobal-ranking.org) ha svolto una ricerca sulla mortalità attribuibile alla mancanza di spazio verde su oltre mille città europee: risulta che se fossero rispettate le Raccomandazioni dell'Oms si potrebbero prevenire fino a 43.000 morti ogni anno. Il dato che ci tocca più da vicino è che proprio Trieste è al primo posto per tasso di mortalità associato al basso indice di vegetazione (Ndvi). Il 74% dei cittadini di Trieste vive in condizioni ambientali insufficienti, al punto che ben 145 decessi all'anno sono associati a tale fattore.

Appare quindi in tutta la sua tragica assurdità il paradosso per cui si vuol costruire un presidio di salute a Cattinara danneggiando la salute. È ciò che si farebbe distruggendo quella pineta (e le alberature dell'adiacente posteggio) per costruirvi il nuovo Burlo col nuovo parcheggio. Ma non meno importante è il ruolo equilibratore che quei 500 alberi svolgono. Usando

ALBUM

La 5.a A dell'Istituto da Vinci si è ritrovata a 58 anni dalla maturità



La classe 5.a A dell'Istituto tecnico Leonardo da Vinci ha festeggiato di recente i 58 anni trascorsi dall'esame di maturità.

Alla riunione conviviale erano presenti gli ex studenti Loredana Mora, Laura Dapretto, Marina Della Torre, Gabriella Pisani, Bruno Tomicich, Claudia Rebula e Gabriella Demarchi.

il sistema di calcolo del servizio forestale Usa, abbiamo stimato che assorbono annualmente circa 170 tonnellate di Co2: abatterli equivale a produrle, permanentemente.

Vi sono poi le tonnellate di Co2, polveri sottili e gas inquinanti generati da anni di cantiere (betoniere e mezzi di movimentazione e scavo) e dalle edificazioni: ogni quintale di cemento prodotto genera un quintale di Co2, e lì di quintali ne serviranno centinaia.

Gli accordi internazionali e le relative normative (e il senso di responsabilità) indicano che dobbiamo ridurre le emissioni climalteranti del 55% nei prossimi otto anni e azzerarle entro il 2050. Bisogna, cioè, stoppare la produzione della Co2 e riassorbirla con piantumazioni. La strategia dell'Unione europea include tra i suoi obiettivi principali di piantare "almeno 3 miliardi di alberi in più nell'UE entro il 2030, nel pieno rispetto dei principi ecologici", seguendo una dettagliata tabella di marcia. Considerando che l'Italia ha un'area pari al 6,73% della UE ne dovremmo piantare fra i 200 e i 500 milioni (https://www.federforeste.it/).

Dovremo, insomma, cambiare radicalmente il nostro sti-

le di vita complessivo, passando dal dominio espansivo del mercato a una "Economia dell'indispensabile" perché continuando così si ammazza il Pianeta, noi compresi. I produttori di gas serra dovranno, sin da subito, convertire le loro attività in direzione opposta, e gli amministratori pubblici devono spingere solo in questa direzione. Nel nostro caso, non si può far finta che non siano passati vent'anni o più dal progetto iniziale e che il contesto è ora del tutto diverso e presenta problemi di sostenibilità ambientale che all'epoca venivano ignorati.

Gli impegni internazionali e il Patto dei sindaci per la limitazione delle emissioni impongono di cambiare rotta e cambiare il progetto. Intanto rinviandone l'esecuzione.

Andrea Wehrenfennig
presidente Legambiente Ts

**Poste Italiane
Sportellista
poco paziente**

Segnalo un episodio che giudico negativo accadutomi di recente all'Ufficio postale 16, l'addetta allo sportello mi ha mancato di rispetto quando le ho chiesto di ripetere le ultime parole che

non avevo afferrato bene, rifiutando la mia richiesta. Mi permetto di suggerire a quella persona che se è nervosa per motivi personali non riversi tale sentimento sugli utenti. Piuttosto spieghi meglio le procedure alle persone che non possono essere tutte così "digitalizzate". Avendo poi dimenticato gli occhiali davanti ero un po' confusa.

Nadia Gerdol

**Giustizia
Spese pazze
e pene dimezzate**

"Spese pazze, l'Appello dimezza le pene". Che piacere si prova nel leggere "riteniamo che la modestia degli importi sia tale da riconoscere l'inoffensività delle condotte considerando che sono stati presi in esame 4 anni nell'attività politica trovando solo quelle spese contestabili". "La sentenza riporta la vicenda ad una dimensione più modesta". Insomma è lecito "sprecare/spendere a proprio vantaggio" il denaro di tutta la comunità del Fvg purché non si spenda troppo e comunque diluendo il maltono in più tempo.

Proprio una vera lezione d'amministrazione della res

publica. Chissà se la Cassazione la penserà proprio così.

Paolo Urbani

**Cittadinanza
Reddito
e controlli**

Carissimo direttore, lo Stato italiano spende per il reddito di cittadinanza circa 7 miliardi l'anno per sostenere 1,35 milioni di famiglie e per circa 2 milioni di famiglie totalmente povere. Su 3.015.855 persone che avevano ottenuto il reddito di cittadinanza a 125.558 è stato revocato l'assegno per dichiarazioni false. Le più frequenti riguardano il reddito, la composizione del nucleo familiare, la mancata dichiarazione dello stato detentivo e della presenza di condanne di particolari gravità. È molto difficile controllare tutte le richieste di veri poveri o presunti tali: credo che si dovrebbe potenziare il controllo con l'incrocio dei dati, partendo dall'anagrafe nazionale. Consentirebbe di individuare "a monte" chi non ha diritto al reddito prima che questo venga erogato, in quanto scovati i furbi in ritardo, quei soldi non li rivedrai più.

Piero Robba

**Anziani
L'ingiusto fisco
sulle pensioni**

Finalmente la Cgil e la Uil hanno dichiarato uno sciopero generale. Noi pensionati ovviamente non possiamo fare sciopero ma aderiamo volentieri alla manifestazione. In questo periodo abbiamo sentito parlare molto di riforma fiscale. C'è chi si preoccupa della classe media, chi delle partite Iva, chi delle imprese, chi vuole ridurre le tasse anche a chi ha un reddito superiore a 75.000 euro. Non abbiamo sentito o visto un parlamentare, un ministro, un fiscalista, parlare dell'attuale regime fiscale iniquo nei nostri confronti. Ormai da circa 15 anni i pensionati hanno delle detrazioni fiscali inferiori ai lavoratori dipendenti, da 7 anni i dipendenti godono del famoso bonus Renzi di 80 euro mensili diventati 100 da luglio 2021, promessi anche ai pensionati da poi dimenticati in un cassetto.

Facciamo un esempio, su un reddito annuo di 20.000 euro, che si colloca fra la pensione media (più bassa) e uno stipendio medio (più alto) in Italia. Rispetto al pensionato, il lavoratore gode di una detrazione maggiore di 204 euro annui, inoltre percepisce il bonus Renzi-Gualtieri per un importo annuo di 1.080 euro. In sostanza il pensionato paga 3.665,13 euro di Irpef e il lavoratore 2.381,20. Ovvero il pensionato paga il 53,92% in più di tasse. Ricordiamo inoltre che con il D.L. 201/2011 molti pensionati hanno subito il blocco delle indicizzazioni delle pensioni. Nonostante la sentenza n.70/2015 della Corte costituzionale, che riteneva incostituzionale il blocco, abbiamo visto solo il 20% dello spettante.

Chiedo al Parlamento e al governo di essere trattati alla pari degli altri contribuenti dal 2022. Se poi qualche contabile governativo è in grado di calcolare il furto subito negli ultimi 15 anni, gradiremmo ricevere gli arretrati anche ratealmente.

Dimenticavo, i calciatori stranieri che si trasferiscono in Italia godono di una riduzione del 50% della base imponibile soggetta a tassazione! Forse si potrebbe ricavare qualche spicciolo a favore dei pensionati.

**Fulvio Rovina
e altre firme**

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

16 DICEMBRE 1971

- Un pubblico numeroso alla Biblioteca civica, per ascoltare le parole dell'avv. Carlo Amigoni in memoria del ex Rettore prof. Ermanno Cammarata, che tanto fece per l'italianità di queste terre.
- Gli abitanti di via Madonna del Mare, compresi gli ospiti della casa di riposo "Domus Mariae", chiedono una maggiore illuminazione pubblica dato il grande traffico veicolare e pedonale nella strettezza della strada.
- Clinico ritorno di una situazione critica: ricoveri ormai difficili in un Ospedale maggiore sovraffollato, con ricoveri ormai difficili. Anche assente (sperando per molto) l'influenza, i posti-letto sono quasi esauriti.
- Curato da Carlo Incontrera, è iniziato e proseguirà per dodici lunedì alla Radio, un ciclo intitolato "Appuntamento con la musica" a contenuto educativo musicale, dedicato ai ragazzi.
- Il poeta triestino Virgilio Giotti è stato onorato dal Comune, con la posa di una targa marmorea sulla casa di via La Marmora 34, dove abitò dal '36 al '57. Presenti gli alunni della scuola elementare di Rozzol che ne reca il nome.

LA FOTO DEL GIORNO

“Bottazzo...fascino noir” di un borgo rurale

“Bottazzo... fascino noir” è il titolo che l'autore, il lettore Alberto Fortunati, ha dato al suo scatto che ritrae il villaggio alla fine della Val Rosandra, a circa 12 chilometri da Trieste.

Inviare i vostri “clic” migliori (con il vostro nome e il vostro numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it.

Corredateli infine dandogli un titolo o con un breve commento in merito.



ELARGIZIONI

In memoria di Gabriella Zucchiatti in Locchi nel XXXIV anniversario (16/12) da parte di Daniela 50,00 pro L.I.L.T. - SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

In memoria di Rosé Rodolfo da parte di Nevìa e Bruno 50,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria dei propri defunti da parte di Flavia 200,00 pro FRATI CAPPUCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria del marito da parte della moglie 20,00 pro FRATI CAPPUCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

GLI AUGURIDI OGGI



GIORGIO
Auguri con tantissimo amore per i tuoi 80 anni da tutti i tuoi nipoti



MARIUCCIA
Auguri per i tuoi splendidi 80 anni da Dario, figli, nipoti, parenti e amici



OTTAVIO
Tantissimi auguri papino per i tuoi meravigliosi 80. Ti vogliamo tanto bene: Lorella e Alessandra



BRUNO
"...e sono 90! Auguroni papy! Con tanto affetto Federica, Leonardo, Roberto, Edda e Bruno

LA BORSA CHE DONA

Prosegue la campagna di solidarietà dall'Associazione Goffredo De Banfield di Trieste, la Onlus che da più di 30 anni si occupa di assistenza e cura delle persone anziane fragili o affette da Alzheimer, e dei loro caregiver: La Borsa che Dona. È una vasta gamma di borse artigianali realizzate da un gruppo di volontarie che hanno lavorato su preziose stoffe e pregiati foulard inutilizzati, donati da numerosi benefattori. Le borse sono "sostenibili" perché basate sul riuso di stoffe e foulard inutilizzati, sono artigianali perché cucite una ad una, sono uniche perché non esistono due modelli uguali e sono "buone" perché

ogni borsa rappresenta ore di sostegno da potere donare a una persona anziana fragile. Le donazioni si traducono, infatti, in consulenza e sostegno gratuito per le persone anziane fragili e le loro famiglie, permettendo loro di essere accuditi in modo protetto a casa propria. Le borse ancora disponibili – tra pochette, tracolle, borse e borsoni - sono a disposizione dei donatori fino a Natale, naturalmente fino ad esaurimento scorte, sul sito della Onlus: www.debanfield.it. Si possono anche visionare su appuntamento nella sede di CasaViola in via Filizi contattando il 379-2925029.

IL CALENDARIO

Il santo Adelaide (imperatrice)
Il giorno è il 350°, ne restano 15
Il sole sorge alle 7.39 tramonta alle 16.21
La luna sorge alle 14.39 cala alle 4.58
Il proverbio Un mare calmo non ha mai fatto un buon marinaio (Gran Bretagna)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Giulia 14, 040572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; piazza Oberdan 2, 040364928; via Tor S. Pier 2, 040421040; via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Prosecco 161 - Prosecco, 040 225141 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
piazzale Valmaura 11, 040 812308

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	88,8
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	74,1
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	13
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	12

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	NP
Basovizza	µg/m³	NP

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Cristiano lavora con i più fragili, una passione precoce



CRISTIANO

Lavoro come neuropsicologo al Centro per i disturbi dello spettro autistico e le disabilità cognitive dell'Asugi. Sono stato a contatto con la fragilità e la diversità da quando avevo 11 anni, avendo fatto le medie alla "Rittmeyer", una scuola integrata dove ho incontrato docenti e compagni di classe ipovedenti e non vedenti. In quegli anni, dentro di me, è scattato qualcosa: un interesse e una sensibilità verso delle persone con cui condivi-

devo gran parte della mia giornata. Alle superiori non sono stato uno studente modello; ero abbastanza ribelle, anche se molto determinato. Ho però avuto la fortuna di incontrare persone che hanno influenzato positivamente il mio percorso. Prima il compianto professor Marsilli, uomo e insegnante di spessore, attento alle relazioni umane e non solo alla didattica, poi il professor Fasotti della Sint Maartenskliniek di

Ubbergen, in Olanda, che mi ha letteralmente insegnato il mestiere. Mi ha fatto comprendere che il compito di un riabilitatore, nella disabilità, deve essere quello di abbattere le barriere, fisiche e culturali, per permettere alle persone di usufruire della massima autonomia possibile. Adesso mi impegno affinché le persone con disabilità intraprendano dei percorsi di integrazione nella società, attraverso lo studio, il lavoro, la casa e la socialità.

VOLONTARIATO

Prima riunione per costituire la Misericordia locale

Si è svolta in un locale della zona industriale Est di Trieste, la prima riunione (foto) della costituenda Misericordia di Trieste. Alla riunione hanno partecipato anche i rappresentanti della "consorella" Misericordia di Cormons. Le "Misericordie" da otto secoli sono associazioni di volontariato di matrice cattolica, che fanno capo alla Confederazione nazionale delle Misericordie con sede a Firenze. In Italia ce ne sono circa 750, di cui tre nel Friuli Venezia Giulia: Cormons, San Giorgio di Nogaro e Nimis. Raggruppano circa 700 mila volontari.



Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

CULTURE

Il libro

Esce per Racconti Edizioni la raccolta dei testi brevi dello scrittore irlandese illustrati da Vittorio Giacomini e con saggi di Carlo Avolio ed Enrico Terrinoni

Nelle “Epifanie” di Joyce c’è la Rubrica di Trieste dove già si vede l’Ulisse

LA RECENSIONE

MARTA HERZBRUCH

Così un ventenne James Joyce tratteggiava uno dei momenti epifanici della sua vita, l'incontro con una prostituta: “Qui siamo arrivati insieme, viandanti; qui siamo alloggiati, fra strade aggrovigiate, protetti con accortezza dalla notte e dal silenzio. Riposiamo insieme in fratellanza, soddisfatti, senza più ricordare la tortuosità dei sentieri per i quali siamo giunti. Cos’è che avanza verso di me dall’oscurità, impercettibile e mormorante come una marea, impetuosa e ardente, muovendo con indecenza i fianchi? Cos’è che balza fuori di me, gridando in risposta, come aquila ad aquila a mezz’aria, gridando per sopraffare, gridando per un iniquo abbandono?”.

È il primo flash su quell’esperienza iniziatica che avrebbe poi descritto nel primo breve “Portrait” del 1904 e ancora in “Stephen Hero” e in “Un ritratto dell’artista da giovane”, fino ad espanderla all’eccesso nell’episodio di “Circe” nell’Ulisse. Poche righe in cui è evocato il mormorio delle prostitute, depositarie di sapienza millenaria,

una delle quaranta “Epifanie” che James Joyce scrisse a Dublino tra il 1900 e il 1904 in cui ritroviamo in nuce tutta la sua opera successiva, ora pubblicate da **Racconti edizioni** (pagg. 256, ill., euro 23) assieme a un ‘alphabetical notebook’ noto come la “Rubrica di Trieste”, un testo prezioso, composto tra il 1907 e il 1912 all’interno del quale Joyce, ormai residente a Trieste, aveva appuntato brevi riflessioni teoriche, gesti, ricordi, scene legati ad amici, luoghi o situazioni particolari della lontana Dublino.

Appunti successivamente trasposti ‘verbatim’ nell’Ulisse. Le “Epifanie” e la “Rubrica di Trieste” (già pubblicate nel 1992 sul Meridiano dedicato alle “Poesie e prose” di Joyce) sono ora riproposti in una nuova traduzione di **Carlo Avolio**, accompagnate da graffianti illustrazioni di **Vittorio Giacomini** e da saggi di **Enrico Terrinoni** e degli stessi Avolio e Giacomini che scandagliano questi scritti giovanili di Joyce da diverse prospettive, da quella religiosa dell’epifania intesa come rivelazione, a quella legata alla teoria estetica di S. Tommaso sulla trascendenza del bello fatto di ‘integritas’, ‘proportio’ e ‘claritas’, eppure - come scrive Terrinoni (autore

d’una splendida nuova traduzione dell’“Ulisse” uscita per Bompiani) - Joyce non era attratto solo da teologi come l’Aquino, ma anche dal pensiero “della folle congrega degli «italiani» eretici che va da Gioacchino da Fiore a Giordano Bruno”.

In realtà già nel 1899 Joyce s’era appropriato dell’uso che Gabriele d’Annunzio aveva fatto del termine “epifania” nel romanzo “Il fuoco”, definendolo poi in “Stephen Hero” “una improvvisa manifestazione spirituale, presente nella trivialità di un discorso o di un gesto o in uno stato della mente degno di essere ricordato”.

Le “Epifanie” joyceane restano comunque sibilline, oscure, e - come gli oracoli di Delphi - vanno interpretate. Questo libro è dunque d’estremo interesse perché ci permette di osservare il processo evolutivo del genio, qui lo vediamo manifestarsi e prendere forma in un inedito stile essenziale e aforistico, lontanissimo dal bulimico horror vacui della sua opera matura.

Nel ‘notebook’ triestino e nelle epigrammatiche ‘epifanie’, Joyce lavora infatti per sottrazione, come poi sceglierà di fare il suo discepolo Samuel Beckett. Il tratto caustico delle illustrazioni di Giacomini,

L’autore aveva appuntato piccole riflessioni teoriche gesti, ricordi, scene legati ad amici, luoghi o situazioni particolari

In poche righe è evocato il mormorio delle prostitute depositarie di una sapienza millenaria

James Joyce
Epifanie

Illustrate da Vittorio Giacomini
Testi di Carlo Avolio, Vittorio Giacomini e Enrico Terrinoni



pini, che accompagnano e commentano i testi, evoca con le immagini la potenza di questa giovanile prova letteraria, creando un dialogo in continua evoluzione. Il risultato è un libro che ragiona sul rapporto tra percezione e scrittura, tra l’artista e la sua capacità di osservazione del mondo. “Uno scrittore - scrive Joyce - è come un sacerdote della eterna immaginazione, che tramuta il pane quotidiano dell’esperienza nel corpo radiante della vita eterna.” Ed è ciò che accade in questi cortocircuiti tra realtà esterna e risposta interiore. Terrinoni descrive le “Epifanie” di Joyce come “scritti brevi incentrati proprio sull’idea della rivelazione fulminante, della manifestazione subitanea di una verità, all’interno di una scena apparentemente ordinaria, ma resa straordinaria da un qualche dettaglio capace di illuminare.” Poche righe che colgono l’attimo di uno scambio di battute, che descrivono un incontro casuale, o focalizzano un dettaglio. Mentre le poche paginette della “Rubrica di Trieste” sembrano un biglietto dell’“Ulisse” e del “Ritratto”, basta leggere le acide note per Gogarty (Oliver Saint John) che diventerà presto il pingue e statuario Buck Mulligan. O le annotazioni relative al personaggio di Dedalus (Stephen) dove ritroviamo il tema della iniziazione alla sapienza attraverso l’incontro con le prostitute, e dove Joyce scrive che, novello Agostino, anche Stephen “Aveva conosciuto l’innocenza per mezzo del peccato” e che quindi “aveva sperato che peccando con sincerità la sua razza sarebbe giunta attraverso di lui alla conoscenza di se stessa.”

È questo un libro che ci conferma perché leggere Joyce è un atto liberatorio. Perché - come scrive Vittorio Giacomini - Joyce era uno che aveva scelto di “sfuggire alle reti, diventare un miscredente, scegliere l’abiura, l’esilio. In una parola: la rivolta.” —



IL ROMANZO

Un lungo matrimonio racconta le miserie dell’Irlanda del Nord

Il libro della giornalista Tish Delaney edito da Astoria ha al centro la storia di un rapporto controverso sullo sfondo degli anni insanguinati dall’Ira

L’esistenza di chi ha vissuto in Irlanda del Nord tra gli anni ‘70-’90 è inevitabilmente segnata da quei bui trent’anni di violenza settaria. Durante i Troubles appartenevano alla “normalità” il quo-

tidiano attraversamento di posti blocco, le perquisizioni, il pericolo di trovarsi sotto il tiro di un cecchino, raid notturni, la perdita della propria casa, automobile, o attività commerciale a seguito dell’esplosione di una bomba, il pericolo d’essere arrestati e incarcerati senza processo o sentenza, la scomparsa delle persone più care, figli, fratelli, fidanzati, padri e mariti, impri-

gionati o uccisi.

A partire dagli anni ‘90 una generazione di donne ha iniziato a raccontare cosa hanno significato quei decenni insanguinati. L’ultima a ripercorrere le tappe che nel 1998 portarono al trattato di pace tra l’Ira e i paramilitari protestanti (oggi reso tanto fragile dagli accordi della Brexit) è **Tish Delaney** in “**Un lungo matrimonio**” (Astoria, tradizio-

ne di **Simona Garavelli**, pagg. 380, euro 19). Il romanzo è in realtà una tormentata storia d’amore e d’incomprensione, costruita sullo scheletro degli eventi luttuosi che dal 1973 hanno segnato le vicende storiche dell’Ulster.

Tish Delaney è nata in Irlanda del Nord all’apice dei Troubles e ha lavorato come redattrice e cronista per vari quotidiani e riviste, poi nel 2014 ha lasciato il “Financial Times” per dedicarsi a tempo pieno alla narrativa. La storia che ha scelto di raccontare è quella di Mary Rattigan, una ragazzina di quindici anni con una madre violenta e incapace di amore, e un padre buono ma privo di spina dorsale. A

dispetto dei suoi sogni di libertà Mary si ritrova ingravidata da un prete e la sua vita di ragazza-madre in un’Irlanda rurale e bigotta diventa un vero inferno. Per salvare l’onore della famiglia è costretta a sposare in fretta e furia un vicino di fattoria, John, a sua volta cresciuto col marchio di figlio “bastardo”. E così Mary,

perennemente depressa, è doppiamente imprigionata: sia in una vita matrimoniale di cui non comprende il senso che nell’insopportabile

situazione generale del paese.

La giovane non ha gli strumenti per interpretare i segnali che le manda il marito, convinta d’essere solo una sfigata, un’outcast, e una vergogna per tutti. Il duro lavoro in fattoria e cinque figli le tarperanno le ali, e con John vivrà una strana dinamica di coppia tanto attiva e apparentemente idilliaca in camera da letto quanto fatta di silenzi al di fuori dall’alcova. Solo quando i figli saranno cresciuti e Mary avrà fatto altre esperienze, ritroverà il marito che ha rischiato di perdere in un incidente sul lavoro, e cercherà di prendere in mano la propria esistenza e darle finalmente un senso.



FATTI
& PERSONE

Al San Marco il libro sull'ultimo giorno di Berlinguer

Oggi, alle 18 all' Antico caffè San Marco di Trieste Emily Menguzzato e Ugo Poli dialogano con Piero Ruzzante, autore del libro "Eppure il vento soffia ancora" (Utet). Per prenotazioni, scri-

vere a art1mdp.trieste@gmail.com. È il 7 giugno 1984, in piazza dei Frutti a Padova, alle 22.09. Enrico Berlinguer sta tenendo un affollatissimo comizio. Improvvisamente, lo coglie un ma-

lore, ma riesce a portare a termine il suo discorso. Cinque giorni dopo, il segretario del più grande partito comunista in Occidente muore all'ospedale civile. Tra le centinaia di persone presenti al comizio, e poi in attesa fuori dal nosocomio, si trovava Piero Ruz-

zante, giovane militante della Fgci locale. A più di trent'anni da quei giorni, Ruzzante li ricostruisce passo per passo, dall'allestimento del palco insieme ai compagni dell'organizzazione giovanile alla realizzazione della diretta video.



DA GENNAIO

La Scuola di Filosofia va alla scoperta dell'Altro che è in noi

Dal 22 gennaio per nove weekend al Parco di San Giovanni docenti e ospiti animeranno lezioni e laboratori per gli allievi

IPERCORSI

PIERALDO ROVATTI

La Scuola di filosofia di Trieste riparte a gennaio. Quest'anno il tema (che sarà affrontato in 72 ore di lezioni e laboratori) è "L'altro che è in noi" e si riaggancia a quel "Ripensare Basaglia" cui è stato dedicato il lavoro dell'anno passato. Prima di entrare nel merito del programma, ricordo solamente che la Scuola di filosofia è aperta a tutti e che la parola "filosofia" non viene usata qui nella sua accezione più accademica, piuttosto richiama i modi di pensare che abitano l'attuale cultura e in particolare il pensiero critico.

"L'altro che è in noi", possiamo farne a meno? Se la risposta fosse "sì", vorrebbe dire che l'individualismo ha ormai trionfato nel nostro comune modo di pensare (e di agire). Se invece la risposta fosse "no", entrerebbero nei problemi che riguardano più da vicino la condizione di oggi e le scelte che essa ci chiede: per esempio, l'idea che abbiamo di istituzione (la parola "istituzione" potrebbe infatti figurare come sottotitolo dell'intero corso). Ma questa "alterità" ha a che fare anche con l'idea di soggetto con la quale ci identifichiamo o vogliamo identificarci. È dunque prevedibile che i corsisti (ecco un aspetto della criticità del pensiero) saranno portati a discutere sulla natura di tale non cancellabile "alterità", che oscilla tra dentro di noi e fuori di noi e che presenta molteplici facce.

Come è organizzata la Scuola di filosofia? Nella speranza che lungo il tragitto (nove week-end a settimane alterne, da inizio gennaio a maggio) si possa abbandonare l'attività a distanza e tornare almeno parzialmente a quella in presenza nella sede del Parco di San Giovanni (ospiti della Direzione del Dipartimento di salute mentale), il sabato pomeriggio si alterneranno i lavori dei tre Cantieri, mentre la domenica mattina si svolgeranno i tre Laboratori di discussione seminario e inoltre gli interventi degli invitati esterni (rimando comunque, per ulteriori informazioni, al sito www.scuolafilosofia.it).

Il Cantiere più esplicita-



Massimo Recalcati è tra gli ospiti della Scuola di filosofia

mente filosofico avrà come titolo "L'intersoggettività, un enigma". Il Cantiere che coniuga filosofia e psicoanalisi prenderà di petto l'interrogativo "Fare a meno dell'Altro?". Il Cantiere più attento al pensiero politico avrà come titolo "La filosofia come politica dell'istituzione familiare". Ed ecco i titoli dei tre Laboratori: "Descolarizzare la società", "Lo straniero (di Camus)", "La solitudine del femminile".

Fin dalla nascita la Scuola di filosofia ha messo a contatto diverse forme di sapere, compresa la letteratura, nella convinzione che il pensiero critico, quello di cui abbiamo sempre più bisogno, si possa costruire solo attraverso un simile allargamento. Alla base dell'individualismo, che sempre più appare come il maggiore ostacolo del pensiero critico, sta al contrario un restringimento dei saperi, il cui effetto è una visione (illusoria) della verità provvista di una sola dimensione. Perciò uno spazio ampio di dialogo e di discussione viene programmato e sollecitato nella nostra Scuola come presupposto stesso del suo intento.

Tornando al tema di quest'anno, l'"altro" in questione è tutto tranne che un filosofo astratto: è qualcosa, anzi, di molto concreto, come già

sapeva bene Franco Basaglia, ma è anche qualcosa di enigmatico che non riusciamo facilmente ad afferrare. Non ce ne liberiamo spostandolo fuori di noi, facendolo cioè diventare un nemico che ci opprime, qualcosa da combattere come un potere estraneo ed esterno, poiché l'idea dello "straniero" al medesimo tempo risulta necessaria per riconoscere nella sua differenza l'altro soggetto e per creare una distanza critica tra noi e noi stessi.

Chiamiamola socialità, partecipazione, comunità, condivisione, come volete, il corso della Scuola di filosofia, che sta per partire, avrà raggiunto il suo scopo se metterà qualche dubbio sulla trasparenza di termini che adoperiamo con molta disinvoltura ma che alla fine restano sempre un po' oscuri. E se fosse un errore cercare di cancellare interamente questa enigmaticità che potrebbe anche rivelarsi una forma di protezione?

Parteciperanno a questo programma in qualità di coordinatori dei Cantieri e dei Laboratori Mario Colucci, Raoul Kirchmayr, Annalisa Decarli, Vincenza Minniti, Alessandro Di Grazia. Tra gli invitati esterni sono previsti, tra gli altri, Massimo Recalcati, Donatella Di Cesare e Paolo Giordano. —



Una delle illustrazioni di Vittorio Giacomini per le "Epifanie" di James Joyce pubblicate da Racconti edizioni

Il romanzo, come tanta produzione del mercato anglofono, sembra il frutto d'una delle tante scuole di scrittura creativa proliferate negli ultimi decenni, come s'evince dal ringraziamento a Rachel Abbott e alla sua "Creative Writing Workshop" che si tiene all'Alderney Literary Trust sull'arcipelago delle Channel Islands dove vive l'autrice. Il problema è che da queste scuole di scrittura escono spesso romanzi stereotipati. In questo caso l'uso stesso della storia del Nord Irlanda appare forzato, col risultato che tutto rischia di sembrare banale, dai sentimenti più intimi ai fatti storici.

M.H.

citybar

Tergesteo

New

piccolo Tergesteo

Birreria & Vineria

GUINNESS Italia

Vieni a trovarci! Galleria Tergesteo

MUSICA

Davide Toffolo: «Disegno Remotti e sto lavorando per diventare lui»

Domani il fumettista e frontman dei Tre allegri ragazzi morti sul palco del Miela. E in aprile il nuovo album, e poi il tour estivo, insieme ai romani Cor Veleno

Elisa Russo

«Lo spettacolo fa ridere, quindi sono contento: era il mio obiettivo». Fumetti, parole, immagini e musica si intrecciano nel nuovo spettacolo di **Davide Toffolo** incentrato sul suo libro "L'ultimo vecchio sulla Terra" (Rizzoli Lizard) dedicato a Remo Remotti e inserito nella rassegna "Sound & Vision", in scena al Teatro Miela domani alle 21.30. È il 2005 quando Toffolo, artista pordenonese tra le principali firme del fumetto italiano e frontman dei Tre allegri ragazzi morti, vede dal vivo Remotti (1924-2015), poeta, performer, pittore, scultore e attore per Nanni Moretti, Francis Ford Coppola, i fratelli Taviani e pensa: «Quando Remo morirà, io voglio diventare lui».

Toffolo, ci sta riuscendo, a entrare nei panni di colui che interpretò Freud in "Sogni d'Oro" di Moretti?

«È impegnativo, però è divertente, mette in moto tante



Il fumettista e cantante pordenonese Davide Toffolo

cose, per esempio il rapporto con le città e infatti ho avuto ospiti diversi in ogni tappa (Nori, Appino, Viterbini...). Al Miela ci sarà un "me ne vado da Trieste" scritto da un triestino. Non posso dire molto perché è tutto basato sulla sorpresa. Cerco di demolire la parete che divide dal pubblico, mi ispiro a Paolo Villaggio negli anni '60».

La parte visiva?

«È consistente, importante. Oltre ai miei disegni su Remotti ci sarà una ricostruzione di un racconto per immagini fatto in diretta sullo schermo».

Cosa ha scoperto di Remotti, portando questo spettacolo in giro?

«Che c'è tantissima gente innamorata di lui, i romani pensano sia una cosa loro, ma io lo sapevo già che andava oltre i confini della capitale, perché Remo ha passato gli ultimi anni della sua vita nei club, in mezzo alla gente e quindi ci sono reperti della sua presenza in tutti i posti in cui sono anda-

to. Ognuno ha un racconto, qualcosa da dirmi su di lui».

Come fa a essere così prolifico, tra musica e fumetti? «Questi due anni di difficoltà non sono riuscito a star fermo un minuto. Nonostante il casino fuori, per me è un periodo abbastanza sereno, sono leggero e questa leggerezza con gli anni diventa sempre più una mia caratteristica. E poi faccio tutto in autonomia, non dipendo dai tempi di nessuno, ho una struttura indipendente e quando mi viene un'idea, una voglia, la metto in atto».

Questa settimana è uscito il nuovo singolo e video dei Tre allegri "La gente libera".

«Anticipa un disco specialissimo che uscirà ad aprile, siamo un supergruppo composto dai Tarm e i Cor Veleno, nome storico del rap romano, anche il tour estivo sarà condiviso con loro».

Cosa ne pensa del successo della serie Netflix di Zerocalcare?

«È un passo nuovo che consacra un grandissimo autore italiano. Forse apre anche una chiave per delle produzioni che in Italia non sono mai state affrontate, quelle delle serialità a cartoni animati».

E del fatto che è stato criticato per l'uso del romanesco?

«La lingua dei fumetti è un'invenzione linguistica, già Andrea Pazienza aveva inventato una lingua sua, che era un mezzo dialetto».

Ha mai pensato di scrivere un memoir, come fanno molte rockstar?

«Forse è un po' presto e in

qualche modo già cerco di raccontare quello che mi succede. Sono un po' refrattario alla nostalgia, se penso alla memoria mi viene in mente il film "Toro Scatenato" dove c'è il protagonista che racconta di quanti pugni ha preso da ragazzo. Credo che il rock'n'roll non sia molto diverso dal pugilato quindi più in là negli anni, quando diventerò come Remo Remotti, forse mi metterò a raccontare a teatro quello che ho visto nella mia esistenza di musicista».

A CORMONS

Francini e Federico nella commedia cult della coppia Fo-Rame

Prima regola: perché la coppia aperta funzioni, deve essere aperta da una parte sola, quella del maschio! Perché... se la coppia aperta è aperta da tutte e due le parti... ci sono le correnti d'aria!». Da questo presupposto parte 'Coppia aperta quasi spalancata', nata dalla vivace e intelligente penna di Dario Fo e Franca Rame, un vero e proprio cult. A interpretarla saranno Chiara Francini e Alessandro Federico, diretti da Alessandro Tedeschi, in scena oggi, alle 21, al Teatro Comunale di Cormons. La pièce si potrebbe considerare una terapia monouso per crisi coniugali. Una classica commedia sulla tragicomica storia di una coppia di coniugi, figli del '68 e del mutamento della coscienza civile del bel paese.

MUSICA

La voce di Rossana Casale porta a Monfalcone la magia di un Natale jazz

MONFALCONE

Si respira l'atmosfera natalizia al Comunale di Monfalcone, con il concerto Round Christmas di domani alle 20.45. Rossana Casale, tra le più raffinate interpreti della scena musicale italiana, propone le storie raccontate "attorno" al Natale dai grandi autori della musica del '900, accompagnata dal suo Jazz Quintet. Casale ha ideato e prodotto questo nuovo progetto, diverso dai soliti natali-



La cantante Rossana Casale

zi delle song americane. Tra il sacro e il profano dei brani di Tom Waits, Gilberto Gil e Maria Bethania, passando per i racconti crudi e poetici di George Brassens in Le Père Noël, o di Édith Piaf con la sua toccante Le Noël de la rue, senza dimenticare i brani giocosi di Donald Yetter Gardner, lo spettacolo è un susseguirsi continuo di suggestioni da mondi apparentemente contrapposti. Un concerto di classe sottolineato dalle ricercate esecuzioni del quintetto jazz composto da Emiliano Begni (pianoforte), Gino Cardamone (chitarra, banjo), Ermanno Dodaro (contrabbasso) e Francesco Consaga (sax soprano, flauto).

I biglietti sono in vendita in teatro, nei punti Vivaticket e su www.vivaticket.it; (tel. 0481-494664, da lunedì a sabato, 17-19). —

MUSICA

James Morrison a Udine da oggi i biglietti per il live di settembre

UDINE

Il grande pop internazionale torna a Udine. James Morrison, cantautore britannico da oltre 4 milioni di dischi venduti nel mondo, aggiunge un unico concerto nel Nordest alla mini tournée che lo vedrà protagonista in Italia nell'estate 2022. L'artista inglese proporrà per la prima volta un Greatest Hits Tour, un live che unirà i suoni pezzi più famosi, come le hit "You Give Me Something", "Wonderful



James Morrison

World", "You Make It Real", "Broken Strings" e "I Won't Let You Go", a una selezione dei brani preferiti dei fan. L'appuntamento live con James Morrison è al Castello di Udine venerdì 2 settembre. I biglietti sono in vendita online su www.ticketone.it e in tutti i punti Ticketone dalle 10 di oggi. Tutte le info su www.azalea.it

«Suonare dal vivo - ha detto Morrison - è qualcosa che mi è mancato davvero tanto nell'ultimo anno, e dato che sono passati circa quindici anni dal mio debutto, molte delle mie canzoni nel tempo si sono trasformate con nuove emozioni, significati e modi della mia band nel suonarle. Sono anche migliorato come cantante e faccio vivere i miei pezzi in un altro modo. Il mio tour Greatest Hits vuole rispecchiare tutto questo». —

IL 20 GENNAIO

MasterChef a Trieste da Miramare a Portopiccolo

TRIESTE

Per la prima volta MasterChef Italia approda in regione e in particolare a Trieste. Il cooking talent è in onda da stasera nella nuova edizione sui canali Sky (e in diretta streaming su Now), con gli aspiranti cuochi da tutta Italia giudicati da autentiche star del settore, il trio composto da Bruno Barbieri, Antonino Cannavacciuolo e Giorgio Locatelli,

affiancati di volta in volta da colleghi internazionali. L'appuntamento in regione è fissato per il 20 gennaio, quando i riflettori si accenderanno su alcuni degli scorcii più suggestivi del territorio, dove i concorrenti si sono cimentati in prove di abilità culinarie, sullo sfondo del castello di Miramare, il molo Audace, piazza dell'Unità d'Italia e il borgo di Portopiccolo. Un'importante promozione per Trie-

ste e il suo circondario, che diventano così grandi protagonisti della puntata.

Quella che parte stasera, dicono gli chef, sarà una stagione all'insegna dell'«integrazione gastronomica», con la cucina sempre più «punto di incontro e unione tra le persone». E in cui «l'asticella dei concorrenti si è alzata al punto che non puoi perdonare più nulla, tanto il livello è alto». I tre chef, «un solo giudice fuso insieme», tanto è forte il senso di fratellanza tra loro, sono legati da una profonda e lunga amicizia, nel rispetto delle personalità e differenti idee sulla cucina. Dopo una prima selezione online, oggi via ai live cooking. U. SA.

MUSICA

Quartetto Contemporaneo col bandoneonista Iorio

TRIESTE

Ultimo concerto del 2021 per Note del Timavo, sezione Tango da Pensare, alla Sala Luttazzi domani alle 20.30. Concluderà la breve sezione invernale dedicata al centenario della nascita di Piazzolla (1921), il Quartetto Contemporaneo, composto da Gianni Iorio, bandoneonista, pianista e compositore, Antonio Scolletta al violino, Carla Agostinello, al pianoforte, Rober-



Gianni Iorio

to Dalla Vecchia, al contrabbasso. Gianni Iorio, foggiano, è stato definito dal periodico spagnolo "Cuaderno de Jazz" uno tra i migliori bandoneonisti d'Europa; Antonio Scolletta, impegnato sul repertorio della musica latino-americana dal 2003, è violinista stabile all'Orchestra Sinfonica Abruzzese, Carla Agostinello, pianista, è anche direttore artistico di Tango da Pensare e Roberto Dalla Vecchia, tra i fondatori dell'Italian Big Band con la quale ha suonato in tutto il mondo, è docente al Conservatorio di Pescara. Il concerto sarà dedicato ad alcune delle composizioni più interessanti di Astor Piazzolla. L'ingresso è libero, ma si suggerisce la prenotazione su: www.puntomusicale.org

APPUNTAMENTI

Alle 11.30
Le fotografie
di Alfonso Mottola

La mostra “L’archivio di Alfonso Mottola nella Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte. Non solo fotografie” si inaugura oggi alle 11.30 nella Sala Selva di Palazzo Gopceвич. L’esposizione rimarrà aperta fino al giorno 27 febbraio, da martedì a domenica, dalle 10 alle 17, lunedì chiuso. Ingresso libero. La mostra è stata ideata e realizzata dai Civici Musei di Storia ed Arte, con la direzione di Fabio Lorenzut, direttore del Dipartimento Scuola, Educazione, Promozione Turistica, Cultura e Sport, ed è stata curata da Claudia Colecchia, responsabile della Fototeca e Bibliote-

ca dei Civici Musei di Storia ed Arte. Nell’occasione del centenario della nascita del fotografo Alfonso Mottola (1921-2008), l’archivio, donato dalla moglie subito dopo la sua scomparsa, è stato in gran parte condizionato e digitalizzato. Arricchiscono la mostra un video, il catalogo e un calendario di appuntamenti composti da visite guidate e conferenze.

Alle 20.30
"Sconcerto per i diritti"
al Teatro Miela

Oggi, alle 20.30, al Teatro Miela, si terrà lo spettacolo “Sconcerto per i diritti” con Agata Tomšič ed Emanuela Villagrossi, drammaturgia Agata Tomšič, regia, disegno musicale, luci e

video Davide Sacco. Ingresso euro 12. Green pass obbligatorio. Prevendita c/o uffici del teatro (0403477672) tutti i giorni dalle 17 alle 19 o su www.vivaticket.com.

Alle 18.30
La scuola
in ospedale

Il Lions Club Trieste Europa promuove la conferenza “La scuola in ospedale – come seguire i piccoli degenti impossibilitati a frequentare la scuola”. La conferenza sarà tenuta dalla professoressa Dell’Antonia, presso la sede dell’Università della Terza Età in via Lazzaretto Vecchio 10, alle 18.30. L’entrata è libera con Green pass.

Alle 17.30
Una strenna solidale
per le donne afghane

La Consulta Femminile di Trieste offre il libro dei racconti vincitori del Premio Internazionale di Scrittura Femminile “Città di Trieste” a fronte di un’offerta libera che sosterrà le associazioni che operano per le donne afghane. Si può ritirarlo oggi, domani e sabato dalle 17.30 alle 19 nel Caffè Stella Polare in via Dante 14.

Alle 10
Mercatino di Natale
nel rione di Greta

Oggi, nelle sale della parrocchia Santa Maria del Carmelo (via dei Carmelitani, nel rione

di Greta), riapre il mercatino di Natale con il seguente orario: al mattino dalle 10 alle 12 e al pomeriggio dalle 16 alle 19.

Domani
La Pigotta
dell'Unicef

Ritorna quest’anno a Natale la tradizionale vendita della Pigotta, la bambola dell’Unicef che ha salvato tanti bambini africani, restituendo loro il diritto alla vita e alle cure. Le volontarie dell’Unicef, saranno presenti al banchetto di Natale al centro commerciale Montedoro freetime di Muggia domani e sabato dalle 10 alle 19: insieme alle Pigotte anche idee regalo a piccoli prezzi, che contribuiranno a realizza-

re i progetti Unicef in Italia e nel mondo.

Alle 19.30
Lions Club
Trieste Miramar

Oggi al ristorante "Principe di Metternich si terrà la "Cena degli auguri" alle 19.30 con l'assemblea straordinaria, a cui seguirà la cena e due tombole.

Domani
L'Organizzazione
Borba

Sarà presentato domani, alle 17, al Circolo della Stampa di corso Italia 13 il libro “L’Organizzazione antifascista Borba 1927-1930” di Milan Pahor traduzione di Lucia Gaja Scuteri.

SPETTACOLO

La fine del mondo è una commedia Omaggio a Scabia ad Hangar Teatri

Domani e sabato arriva il nuovo spettacolo messo in scena dall’Accademia della follia

Francesco Cardella

L’Apocalisse di stampo antidiluviano narrata in chiave grottesca, animata da improbabili animali pensanti e parlanti. Succede all’interno di “La commedia della fine del mondo”, spettacolo allestito dall’Accademia della Follia sul palco dell’Hangar Teatri di via Pecenco 10, in programma domani e sabato, con inizio alle 20.30. Va di scena quindi una “tragedia comica”, giocata sulla fine dell’era dei dinosauri a causa di un meteorite, la cui entità viene inizialmente sottovalutata ma che indica piuttosto la distruzione e l’avvio di una nuova era, di altri equilibri. Tratto da “Il lato oscuro di Nane Oca”, libro di Giuliano Scabia, la rappresentazione è

adattata dall’Accademia della Follia e pone al centro della trama le riflessioni che i dinosauri stessi, i quali, qui spalleggiati da un roditore eremita, proveranno a formulare ipotesi e interventi atti a scongiurare il tragico epilogo e alla salvezza dell’intera specie.

La missione andrà a buon fine? Il dibattito sembra aperto e a dipanarlo sul palco dell’Hangar Teatri saranno Darko Kuzma, Gabriele Palmano, Pino Feminiano, Marzia Ritossa, Pavel Berdon, Roberto Marcucci, Carmela Bevilacqua, Franco Cedolin, Marco Festuccia, Analia Casares, Mario Rui, Cristiana Canova, Giordano Vascotto, Jasmine Bastiani, Madalina Straciug, Raffaele Ramarro, Luca Bencich, Maria Iuliani,



Uno spettacolo dell'Accademia della Follia

Paola Di Florio e Marina Vitone. Lo spettacolo è a cura di Antonella Carlucci, con musiche di Alice Gherzil, scenografie firmate da Sarah Taylor e costumi di Lia Morandini.

Giuliano Scabia, l’autore del testo ispiratore dell’opera, è stato un regista, drammaturgo, docente universitario e scrittore, fervido sostenitore delle teorie legate alla riforma psichiatrica di Franco Basaglia e tra gli artefici, assieme a Vittorio e Dino Basaglia e a Giuseppe Dell’Acqua, della creazione di “Marco Cavallo”, il totem di cartapesta divenuto un simbolo delle nuove istanze di libertà professate dagli internati nei manicomi nel 1973. Sulla scia di tali correnti opera l’Accademia della Follia, fondata nel

1992 da Claudio Misculin, un progetto che si definisce “un laboratorio artigianato teatrale giornaliero” con sede al Parco di San Giovanni e che vede Sarah Taylor in veste di direttrice artistica, coadiuvata nei lavori da Antonella Carlucci, Guillermo Giampietro e Alice Gherzil.

Gli spettacoli del 17 e 18 dicembre, racchiusi nel cartellone di “La Stagione di mondo nuovo” organizzata dal Teatro degli Sterpi, prevedono il biglietto intero a 12 euro e ridotto a 8 (per soci del Cut e del Teatro degli Sterpi, studenti universitari e persone sotto i 18 e superiori ai 65 anni). Prevendita sul sito vivaticket.com.

Informazioni e prenotazioni: biglietteria@hangarteatri.com e al 3883980768. —

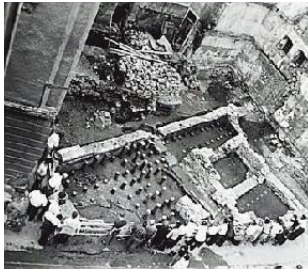
MOSTRA

Al Museo Winckelmann una mostra fotografica espone gli scavi di Fiume

Francesco Cardella

Un secolo di scavi raccontati attraverso mappe, fotografie, disegni e accurate ricostruzioni tridimensionali. È il tema al centro della nuova iniziativa allestita nei saloni del Museo d’Antichità “J.J. Winckelmann” in Piazza Cattedrale a San Giusto, teatro dal 16 dicembre al 16 gennaio 2022 della mostra “Un secolo di ricerche archeologiche a Fiume”, progetto della Facoltà di Lettere dell’Università di Fiume, curato da Marina Vancelja Matijasic, Palma Karlovic Takalic e Petra Predoevic Zadkovic e realizzata con il sostegno del Comune di Fiume, del Museo Marittimo e Storico del Litorale Croato di Fiume e della Soprintendenza dei Beni Culturali di Fiume.

L’allestimento nella sede museale triestina si avvale inoltre del sostegno del Consolato Generale della Repubblica di Croazia a Trieste. Il piano dell’opera è strutturato nell’esposizione di una ventina di pannelli, un viaggio di immagini e colori tra le scoperte di mag-



Veduta delle terme di Fiume

gior rilievo in campo archeologico compiute a Fiume e dintorni tra il 1904 e il 2014. Ricerca, tutela del patrimonio, focus sulle fonti che trattano lo sviluppo dell’antica Tartasica, l’attuale Fiume, nell’area del Golfo del Quarnaro, alla foce del fiume Rječina nel I secolo d.C. La mostra gioca su tali elementi e punta ad esaltare il respiro dell’antichità legata a Fiume, un tema che prese piede a partire dal 17° secolo, periodo e correlato dalle scoperte dei resti della città romana, corrispondente al quadrilatero della Città Vecchia.

La mostra è aperta al pubblico da martedì alla domenica, dalle 10 alle 17. Ingresso libero, con obbligo di Green pass. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

Spider-man: no way home

16.15, 18.45, 21.30

anche al Nazionale alle 17.30, 20.00

ARISTON

www.aristoncinematrieste.org

www.lacappellaunderground.org

Riservato British Film Club.

FELLINI

www.triestecinema.it

È stata la mano di Dio 15.45, 18.00, 20.30

Candidato ai Golden Globes e agli Oscar 2022.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

House of Gucci

15.30, 18.45, 18.15, 19.45, 21.00

di Ridley Scott con Lady Gaga, Adam Driver.

Nowhere special-Una storia d'amore

16.00, 17.45, 19.30, 21.15

con James Norton, dal Festival di Venezia 2021.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Diabolik

16.15, 18.45, 20.00, 21.15

One Second

16.15, 18.00, 19.50, 21.45

di Zhang Yimou, premio Oscar per "Lanterne rosse".

Don't look up

18.30, 21.15

con L. DiCaprio, Jennifer Lawrence, Meryl Streep.

Disney: Encanto

16.40, 18.20

Chi ha incastrato Babbo Natale?

17.15, 19.00, 21.00

Clifford il grande cane rosso

16.40

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Marvel - Spider-man: no way home

15.20, 16.00, 17.00, 18.00, 19.30, 20.30, 21.00, 21.30, 22.50

Marvel-Spider-man: no way home V.O.

Vers. orig. con sottotitoli ita. 17.30

House of Gucci

17.40, 21.15

Diabolik

16.10, 18.40, 21.50

Chi ha incastrato Babbo Natale?

19.10, 21.40

Ghostbusters Legacy

15.10

Disney - Encanto

15.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

Spider-man: no way home

17.30, 20.20, 21.30

House of Gucci

17.10, 20.45

Diabolik

18.00, 21.15

Chi ha incastrato Babbo Natale?

17.45, 21.00

Nowhere special-Una storia d'amore

18.10

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Spider-man: no way home

18.00, 21.00

House of Gucci

17.30, 20.30

Chi ha incastrato Babbo Natale?

17.45

Diabolik

20.15

TEATRI

TEATRO STABILE DEL F.V.G.

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI

- 21.00 Valerio Lundini: il mansplaining spiegato a mia figlia; 1h 55'.

TEATRO MIELA

S/paesati - Oggi, ore 20.30: Sconcerto per i diritti

Due attrici, Agata Tomšič ed Emanuela Villagrossi, danno voce agli articoli della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea. Ingresso €

12,00 riduzioni convenzionate € 10,00. Super green pass obbligatorio. www.vivaticket.it

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Domani ore 20.45, Rossana Casale Jazz Quintet, in programma brani di Waits, Bethànìa, Brassens, Gil, Piaf, Salvador, Gardner.

Domenica 19 dicembre, Piccolo coro Mariele Ventre dell’Antoniano di Bologna.

Biglietti presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 17-19) ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it. Sono in prevendita tutti gli appuntamenti in cartellone fino a dicembre.

Biglietti presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 17-19) ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it. Sono in prevendita tutti gli appuntamenti in cartellone fino a dicembre.

Biglietti presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 17-19) ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it. Sono in prevendita tutti gli appuntamenti in cartellone fino a dicembre.

Biglietti presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 17-19) ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it. Sono in prevendita tutti gli appuntamenti in cartellone fino a dicembre.

Biglietti presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 17-19) ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it. Sono in prevendita tutti gli appuntamenti in cartellone fino a dicembre.

Biglietti presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 17-19) ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it. Sono in prevendita tutti gli appuntamenti in cartellone fino a dicembre.

Biglietti presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 17-19) ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it. Sono in prevendita tutti gli appuntamenti in cartellone fino a dicembre.



Il teatro Rossetti

Domenica
I trenini di Natale
a Servola

Domenica dalle 10 alle 12.30 in Via dei Giardini 16 a Servola (bus 8 e 29), ingresso libero, il Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropa - Ferclub organizza "I trenini di Natale". Saranno in funzione il grande Plastico senza Frontiere di 20 mq, sul quale circoleranno i convogli, due Plastici Märklin, il rinnovato Plastico delle Ferrovie Retiche in scala H0m, il Plastico in scala N (1/160), nonché il circuito per ammirare i modelli delle ferrovie americane in scala N (1/160) tutti dotati di effetti speciali di ogni tipo.

SPORT

BASKET SERIE A

Ciani: «La condizione non è al top ma ora mi aspetto una reazione»

Il tecnico dell'Allianz analizza la debacle di Bologna: «Tanti gli errori commessi e ci siamo fatti intimidire. Questo non deve succedere e ci servirà da lezione»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Franco Ciani alla ricerca del giusto equilibrio. Sul campo e nei giudizi dopo una sconfitta, quella subita al palaDozza contro una Fortitudo formato deluxe, che ha certamente lasciato il segno. Bologna scintillante, capace di mostrare il lato migliore di sé di fronte a un'Allianz che dopo un inizio promettente si è sciolta come neve al sole. «La sconfitta di lunedì a Bologna ci deve servire da lezione - sottolinea il tecnico friulano. In questo senso dai ragazzi mi aspetto risposte, una reazione che però non deve essere finalizzata solo al match di domenica contro Milano. Abbiamo preso atto degli errori commessi, voglio che questa presa di coscienza ci accompagni da qui alla fine della stagione».

L'ANALISI: Ne hanno parlato, staff tecnico e squadra, nella consueta riunione del martedì. Cercando di porre l'accento sulle criticità che maggiormente sono emerse dalla trasferta bolognese. «Non abbiamo fatto nulla di diverso dal solito - racconta Ciani - nel senso che come succede all'inizio di ogni settimana assieme a Marco Legovich abbiamo cercato di individuare e sottolineare gli aspetti della gara che ci sembravano più significativi. Alcune cose che ci siamo detti restano nello spogliatoio, per il resto l'aspetto più significativo da sottolineare è che alla prima vera spallata che la Fortitudo ci ha dato siamo crollati e non abbiamo trovato dentro noi stessi la forza per reagire. Ci siamo fatti travolgere dall'ambiente e questo, certa-



Il coach dell'Allianz Franco Ciani con il suo vice Marco Legovich

mente, è un aspetto sul quale dovremo lavorare».

EQUILIBRIO: La partenza di Sanders, l'arrivo di Davis e una settimana caratterizzata da piccoli infortuni ha impedito alla squadra di lavorare nel modo giusto. In questo senso la vigilia del match in programma domenica contro Milano da qualche garanzia in più. «Non vuole essere una scusa ma solo la fotografia del momento - sottolinea il tecnico dell'Allianz - . Stiamo cambiando faccia e dovremo per certi versi modificare il nostro modo di lavorare. Il

tutto in un momento della stagione in cui, la cosa è abbastanza evidente, non siamo in una condizione fisica ottimale. Poi è chiaro che tutto questo, lunedì a Bologna, è stato amplificato dalle difficoltà della partita e da uno scarto finale che sicuramente non ci ha aiutato».

ARRIVA MILANO: Partita che si prepara da sola, l'Armani sbarca a Valmaura imbattuta con undici successi in altrettante gare. Affrontarla reduce da un meno 36 rende tutto ancora più motivante. «Mi aspetto una reazione-

conclude Ciani - però ripeto non voglio che sia focalizzata solo sul match di domenica ma che ci serva da lezione anche per le prossime sfide che giocheremo dalla trasferta di Cremona in poi. Se saremo bravi a fare tesoro degli errori che abbiamo commesso potremo puntare a fare bene nelle prossime gare. Il nostro cammino tra la fine del girone d'andata e l'inizio del girone di ritorno sarà la cartina al tornasole del tipo di campionato che sapremo meritarcì e degli obiettivi che potremo rincorrere».

Vanity Pet Viale D'Annunzio 44/B
TOELETTATURA E PET SHOP 040 2606367
f Vanity Pet Trieste
VI AUGURIAMO BUONE FESTE

LA PREPARAZIONE

Campogrande in recupero Forse sarà già in panchina nel lunch match con Milano



Luca Campogrande si sta preparando per il rientro

TRIESTE

«Per Natale? Sotto l'albero mi piacerebbe trovare un Campogrande pronto a tornare in campo». La battuta di Franco Ciani a margine del brindisi che, martedì sera, squadra e staff hanno condiviso con gli sponsor. Desiderio che potrebbe avverarsi se è vero che, compatibilmente con un percorso di riabilitazione che ha seguito tappe obbligate, il giocatore sta pian piano riaffacciandosi sul palcoscenico della prima squadra e domenica, seppur solo per onor di firma, potrebbe tornare a referto vivendo la sfida tra Allianz e Armani Milano dalla panchina. Dopo aver svolto gran parte del lavoro concordato con il dottor Rocchi assieme al professor Paoli, Campogrande è tornato ad allenarsi. In questi giorni sta svolgendo allenamenti differenziati senza forzare e senza il contatto con i compagni: se domenica sarà in grado di fare riscaldamento con la squadra sarà tra i dodici in attesa del rientro in campo previsto la settimana successiva al palaRadi contro la Vanoli Cremona. Nel frattempo continua la preparazione in vista del lunch match che domenica a mezzogiorno vedrà sbar-

care a Valmaura l'imbattuta capolista. Undici vittorie consecutive il ruolino di marcia della compagine guidata da Ettore Messina che sta facendo bene anche in Eurolega (attualmente terza con dieci vittorie e cinque sconfitte). Reduce dal successo ottenuto martedì contro il Panathinaikos, stasera l'Armani tornerà in campo contro il Real Madrid sempre al Medilanium Forum di Assago. Archiviato il doppio impegno di coppa, l'Olimpia potrà cominciare a concentrarsi sul match in programma a Trieste. Mutato la routine settimanale con la squadra che in questi giorni si sta allenando dalle 11 alle 13 proprio per abituarsi all'inusuale orario della partita. Cominciata la prevendita dei biglietti oggi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19 nella biglietteria dell'Allianz Dome in vendita libera, e nel punto vendita Bluenergy di Piazza Verdi dalle 10 alle 13. Domani dalle 10 alle 18 con orario continuato nella biglietteria dell'Allianz Dome e nel punto vendita Bluenergy di Piazza Verdi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18:00, sabato 18 dicembre dalle 10 alle 13 nella biglietteria dell'Allianz Dome. —

LO.GA

PALLAMANO SERIE B

Trieste cancella l'ultima sconfitta e si impone sul campo del Belluno

BELLUNO

Prezioso successo esterno per la Pallamano Trieste che passa sul campo della Firex cancellando l'ultima sconfitta e riprendendo il suo cammino nel campionato cadetto. Vittoria importante e sicuramente non scontata per la formazione di Marco Bozzola che ha saputo fare fronte alle tante assenze con le quali si è presentata sul campo di Belluno sciori-

nando una prestazione di carattere. Buona l'avvio di gara: decisa e determinata la formazione triestina mette da subito il suo marchio sulla sfida prendendo un consistente vantaggio e chiudendo la prima frazione in vantaggio per 14-9. Nella ripresa l'attesa reazione della Firex che alza la pressione difensiva, mette in difficoltà la formazione di Bozzola e rientra in partita rimontando il passivo accumulato nella pri-

ma mezz'ora. Pareggio e sorpasso a quattro minuti dalla fine, per i biancorossi lo spettro della seconda sconfitta consecutiva si materializza. Buona però la reazione propiziata anche dalle parate di un attento Luca Doronzo. Trieste torna in vantaggio grazie al gol firmato da Parisato poi, dopo aver difeso la sua porta, arriva il gol con cui Mazzarol firma la rete del definitivo 23-21. Contento per il risultato, un po' me-



Davide Parisato top scorer del match con 7 reti

no per il gioco espresso il tecnico Marco Bozzola. «A una prima frazione positiva ha fatto seguito una seconda parte di gara nella quale non siamo stati capaci di giocare una pallamano continua e convincente. Era importante vincere, si merita i complimenti Doronzo che, con le sue parate, ci ha permesso di portare a casa il risultato». Campionato di B che torna in campo nel prossimo week end per l'ultimo impegno del 2021. Trieste impegnata sul campo di San Fior sabato alle 20.

Firex - Trieste 21-23

Pallamano Trieste: Mazzarol 4, Nait 4, Valdemarin 2, Doronzo L., Del Frari 1, Urbaz 1, Giorgi, Parisato 7, Doronzo M., Bosco 4. All.: Bozzola.

LO.GA.

CALCIO SERIE C

Rinviato il match con il Südtirol Unione a Bolzano a fine gennaio

Dopo i casi Covid nel gruppo squadra altoatesino la LegaPro ha ufficializzato lo stop della partita di sabato che sarà recuperata al Druso mercoledì 26

Antonello Rodio / TRIESTE

Il rinvio era già nell'aria da martedì, ma ieri è arrivata anche l'ufficialità. Sudtirol-Triestina non si giocherà sabato come da programma, bensì nel 2022. Anzi, ci sono già data e orario del recupero: la sfida fra gli altoatesini e gli alabardati andrà in scena mercoledì 26 gennaio alle ore 18. La Lega Pro non ha potuto che prendere atto della situazione epidemiologica nel Sudtirol, con ben nove positivi nel gruppo squadra, e ha pertanto ufficializzato il rinvio non solo della gara con la Triestina, ma anche di quella che gli altoatesini avrebbero dovuto giocare martedì 21 dicembre con la Virtus Verona. Il provvedimento dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige che ha decretato per il gruppo squadra la quarantena fino a mercoledì 22 dicembre «al fine di salvaguardare la salute pubblica dato l'elevato rischio epidemiologico riscontrato in que-



Il tecnico Cristian Bucchi ora prepara il match di Seregno

sto caso», non ha del resto lasciato margini di manovra. Tira un sospiro di sollievo la società alabardata, che evita il rischio di un incontro potenzialmente pericoloso per la salute, può archiviare anche l'intenso programma di viaggi previsto per la doppia trasferta e può prepararsi con calma per la sfida di Seregno, dove

La Triestina di Bucchi ora può concentrarsi a preparare la gara di martedì a Seregno

L'Unione giocherà martedì 21 dicembre alle ore 14.30, cercando anche di recuperare qualche acciaccato. Certo il rinvio ha anche i suoi contro: con il recupero che si giocherà mercoledì 26 gennaio, la Triestina si troverà ad affrontare sei giorni molto intensi. La domenica precedente, il 23 gennaio, la Triestina ospi-

terà infatti il Padova. Tre giorni dopo appunto la trasferta a Bolzano e il sabato successivo 29 dicembre ci sarà la trasferta a Lecco. Certo va molto peggio al Sudtirol che oltre alle due partite di campionato, dovrà recuperare anche la semifinale di andata di Coppa Italia di serie C. Tanto che gli altoatesini si troveranno a giocare addirittura nove partite in 28 giorni: in pratica alla ripresa dopo la pausa, per un mese andranno in campo ogni tre giorni. Domenica 9 gennaio riprenderanno il campionato ospitando l'Albinoleffe, tre giorni dopo il recupero della semifinale di andata di Coppa Italia ad Andria, domenica 16 andranno a Trento, mercoledì 19 il ritorno di Coppa con l'Andria, domenica 23 in casa della Pergolette, mercoledì 26 il recupero con l'Unione, sabato 29 il match con il Legnago, mercoledì 2 febbraio il recupero di campionato a Verona con la Virtus, quindi domenica 6 febbraio in trasferta col Renate. Se aggiungiamo a questo pazzesco tour de force la sempre problematica ripresa dal covid, è ovvio che il cammino fin qui formidabile del Sudtirol corre il rischio di trovare più di qualche ostacolo. Quanto all'Unione, come detto, può preparare con più cura e senza affanni la trasferta di Seregno, per continuare possibilmente la serie positiva in trasferta e cercare di prendersi una rivincita per quello scorbutico debutto in campionato finito 0-0 fra nervosismo e tante botte. —

COPPA ITALIA

**Il Padova in 10
impatta 1-1
all'Euganeo
con il Catanzaro**

TRIESTE

Se la semifinale Andria-Südtirol è stata rinviata per i casi di positività fra gli altoatesini, ieri si è giocata invece la partita di andata dell'altra semifinale di Coppa Italia di C: allo stadio Euganeo tra Padova e Catanzaro è finita 1-1. In vantaggio dopo soli 9 minuti è andato il Padova con un colpo di testa vincente dell'australiano Kirwan su corner di Ronaldo. Al 15' però è arrivato già il pareggio dei calabresi con un diagonale di Verna, ben servito da Cianci, che si è insaccato alle spalle di Donnarumma. Al 37' è stato espulso Ronaldo per un intervento pericoloso su Welbeck (rosso anche a Pelagatti in panchina per proteste).

Nella ripresa però la squadra di Pavanel non si è disunita, anzi ha addirittura sfiorato il vantaggio per poi resistere anche con un uomo in meno e tenere aperto il discorso per la qualificazione. Qualificazione che si deciderà nella gara di ritorno a Catanzaro il 19 gennaio. —

A.R.

NUOVO OPEL MOKKA LESS NORMAL. MORE MOKKA

100% ELETTRICO, DIESEL O BENZINA.

Scopri il nuovo stile puro e audace di Opel. Nuovo Mokka ti aspetta in concessionaria.



CARICA. VAI. SENZA PENSIERI.
1 ANNO TUTTO INCLUSO
RICARICA ILLIMITATA, MANUTENZIONE E RCA
TAN 4,90% - TAEG 5,91%



UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROIALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329 TRIESTE CENTRO TLUSTOS sas Via Bovero, 2/A Tel. 040/410948

249€/35 MESI - TAN 4,90% - TAEG 5,91% - Mokka-e Edition - ANTICIPO 11.100 € - VALORE FUTURO GARANTITO 17.780,90 € (Rata Finale).

Mokka-e Edition BEV con 12 mesi di ricariche* pubbliche illimitate in omaggio solo sul veicolo acquistato e nel rispetto delle condizioni d'uso incluse al prezzo promozionale di 33.098 €, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 34.098 €; anticipo 11.100 €; importo totale del credito 23.460,23 € (incluso Spese Istruttoria 350 € e costo servizi facoltativi 1.112,23 €). Interessi 3.035,67 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese di bollo su invio comunicazione periodica 2 €. Importo totale dovuto 26.643,90 €. L'offerta include e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE SILVER per 3 anni/30.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria), FLEXRCA per 1 anno, Provincia MI (Polizza RCA). Durata contratto: 36 mesi/30.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. Offerta valida sino al 31/12/2021 solo in caso applicazione "Speciale Voucher" online con permuta/rottamazione auto presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Info su opel.it. Gamma Mokka: CONSUMI CICLO MISTO: 4,4 - 6,1 (l/100km). EMISSIONI CO₂ CICLO MISTO WLTP: 0-139. CONSUMO ENERGETICO WLTP: 17,0 - 18,3 (kWh/100). AUTONOMIA CICLO MISTO WLTP: 316 - 322 km. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo. *I 12 mesi di ricarica sono forniti da F2M eSolutions tramite l'app "ALL-e" presso le stazioni pubbliche e hanno validità dall'attivazione. Le ricariche pubbliche illimitate sono valide solo sul veicolo acquistato e nel rispetto delle condizioni d'uso. Un uso improprio superiori alla media consumi mensili calcolati in 160kWh/al mese, F2MeS potrà sospendere il Servizio al fine di verificare l'utilizzo univoco dello stesso.

Prove generali per il Mondiale 2022 a Doha, dove si è giocata la Arab Cup, un torneo non riconosciuto dalla Fifa. Ma in vista del primo campionato disputato in un Paese arabo, anche l'emirato del Golfo Persico sta cambiando pelle

La cattedrale nel deserto del Qatar dove erba e tifo sono stati trapiantati

IL REPORTAGE

Giulia Zonca

INVIATA A DOHA

Fuori da Doha, dove il Qatar torna quasi subito deserto c'è un pezzo di terra madre dove cresce il Mondiale, la chiamano «mother land», una zolla di 22 metri quadri che si riproduce fino a occuparne 425.000: erba, anzi Platinum Paspalum, la qualità più adatta agli otto campi da calcio per gli otto stadi sparpagliati nel più piccolo paese che abbia mai ospitato un Mondiale, il primo arabo.

Qui non c'era nulla per reggere un evento globale che muove milioni di persone e ora è quasi tutto pronto. Hanno trovato il modo di coltivare il verde tra la sabbia, hanno spostato il torneo all'inverno, hanno aperto i bocchettoni di aria condizionata sotto i seggiolini di sette degli otto impianti. La useranno solo in giornate calde, che a novembre non sono previste, tutto calcolato all'ultimo grado di umidità. Contrappongono l'alta ingegneria ai dubbi, non dà la risposta a ogni domanda, ma molto ha inventato, creato, immaginato e realizzato per trasportare il calcio in un'area innamorata del pallone e fino a qui mai ricambiata.

Hanno trapiantato persino il tifo che non esisteva e ora accompagna il Qatar alla finale di una Arab Cup capace di trascinare il Paese e l'intera area. Il Medio Oriente ossessionato dal «football» (parola detta sempre con un gran sospiro di trasporto), soprattutto dal football europeo, si è dimenticato della Champions League e nell'ultima settimana si è concentrato su questa strana Coppa animata da aspettative inedite. Non è in fascia protetta, non sta in date Fifa e non può chiedere ai club di liberare i giocatori migliori che infatti



Tifosi della nazionale del Qatar sugli spalti del nuovissimo stadio Al Thumama dell'emirato arabo



La sfida Qatar-Algeria per la Arab Cup nel nuovo impianto di Doha

non ci sono, ma c'è altro. I primi passi, con tutti gli sbandamenti e pure tutte le emozioni.

Sono partiti da zero, anzi da sotto. Da un'assegnazione controversa annunciata da Blatter e gestita da un sistema che non esiste più, in un'altra Fifa e in un'altra era. È passato troppo tempo, troppe inchieste, sospetti, paure, scandali, inquietudini. Si è andati oltre. Su tutta la linea. Pure nel costruire la voglia e l'attesa che adesso esiste. Qui, dove non si tratta più

di importare stelle sul viale del tramonto, dove si sostiene una nazionale che, ovviamente, non è mai stata a un Mondiale. E altrove, nel mondo, dove solo 13 squadre hanno il posto sicuro e le altre, a partire dall'Italia, hanno una gran voglia di esserci e l'ansia di perdere questo appuntamento. Adesso a Doha sanno di essere ambiti desiderati, lo sentono. Prima avevano solo gli occhi addosso, ora c'è pure la consapevolezza di poter gestire

un'opportunità.

Se portare il Mondiale nel deserto ha avuto un senso lo vedremo solo nel tempo, se la pressione sui diritti umani porterà a un cambiamento lo scopriremo negli anni. In Qatar hanno tolto la «kafala», la legge islamica che rendeva il proprietario di fatto padrone del lavoratore, privato dei documenti e vincolato a scadenze capestro, a orari infami, senza tutele. Da poco esiste uno stipendio minimo, a prescindere dalla provenienza, ma togliere la norma spremi lavoratori dal diritto non equivale a levarla dalle teste, dalla pratica. Serve distanza per capire, però forse può essere utile Mondiale per insistere, per essere visti e essere obbligati a reggere lo sguardo. Di certo, l'evento più atteso del Medio Oriente ha creato intese nella zona. Tutti si sentono coinvolti e a Doha organizzano il «Generation amazing», un Festival ponte che si propone di «superare gli stereotipi arabi». Retorica? Anche, di quella che pure da noi

usiamo in quantità industriali e non ci si ferma lì. C'è una regista yemenita che sale sul palco e dice «forse, anche io, chissà, avrei giocato a pallone da bambina se fossi nata in un posto dove per le donne era naturale farlo». C'è Giles Duley, famoso fotografo che ha perso entrambe le gambe e un braccio in Afghanistan e oggi continua a scattare sulle protesi, con una mano sola, sta a capo della War Foundation, foraggiata dagli emiri e ripete ossessivamente: «Concentratevi su quello che potete controllare». Lo fa anche il Qatar in mezzo a una marea di incognite, con una passione verace e delle brutte abitudini, al bivio tra quello che può diventare e quello che non sa se vuole essere. In mezzo a un Mondiale di calcio che può diventare svolta o passerella. Chilo sa. Al momento si percepisce il desiderio di aprire spiragli per essere considerati e apprezzati. Non è una garanzia, la Cina nel 2008 era pronta a concedere una buona fetta di trasparenza per i suoi spettacolari Giochi e per un po' le luci del Nido hanno illuminato più delle notti olimpiche. Poi hanno tirato giù le tende e oggi sollevarle è un'impresa.

Ieri sera lo stadio Al Thumama luccicava, ha la forma di un cappello da uomo, il gahfiya, ma era pieno di donne. «We can do everything in Doha», lo dice fiero il capo della «Nursery», codice di protezione assoluta con cui è stata ribattezzata l'oasi dove cresce l'erba. C'è una base di propaganda, innaffiata a speranza: lui usa la frase mentre accarezza i ciuffi che ha fatto uscire dall'aridità. La scandisce con dolcezza. Da sola vuol dire ben poco e si può prestare a tutto, bisogna capire dove portano questi primi passi. Di sicuro a un Mondiale che ormai è praticamente qui e si annusa, si tocca, fragile e prepotente come tutte le prime volte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COPPA ITALIA

Empoli corsaro a Verona Ok Cagliari e Fiorentina



Una fase di Verona-Empoli

La giornata di ieri del secondo turno di Coppa Italia non ha riservato particolari sorprese, anche se nell'unica sfida fra squadre di serie A l'Empoli di Andreazzoli è andato ad espugnare lo stadio Bentegodi. In una partita scoppiettante i toscani hanno vinto per 4 a 3 ed eliminato il Verona grazie a un gol a tempo scaduto di La Mantia.

Qualche affanno per la Fiorentina, che in serata ha superato il Benevento con reti di Milenkovic e Sottil ma nel finale ha tremato per il gol segnato dal campano Mancini. Vittoria che fa morale anche per il Cagliari di Mazzarri, che all'Arena Sardegna ha avuto facilmente ragione del Cittadella per 3-1. —

IL PROGRAMMA DI OGGI

Il Lecce va a La Spezia Samp-Torino a Genova

Secondo turno

Martedì	
Venezia-Ternana	3-1
Udinese-Crotone	4-0
Genoa-Salernitana	1-0
Ieri	
Verona-Empoli	3-4
Cagliari-Cittadella	3-1
Fiorentina-Benevento	2-1
Oggi	
Spezia-Lecce	ore 18
Sampdoria-Torino	ore 21

Basket Nba, il play dei Warriors ha toccato quota 2.977

Curry, il signore dei canestri da tre «Ora sono io il più grande tiratore»

IL CASO

Matteo De Santis

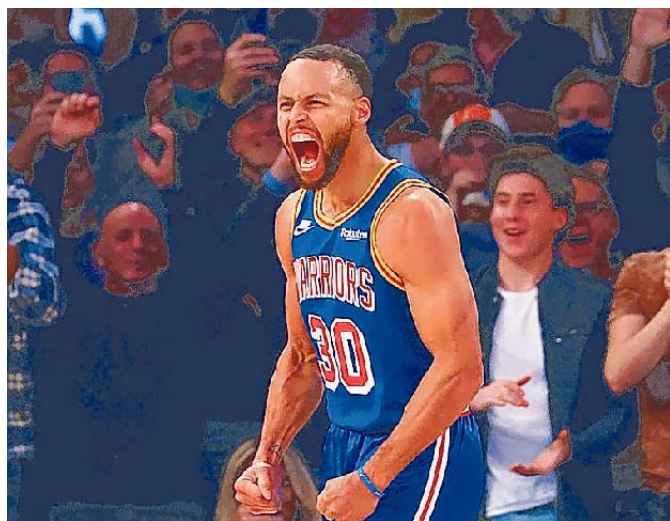
La storia, prima di consumarsi in Nba con 2977 triple a bersaglio in 789 partite, parte da lontano. Il cerchio si è aperto ai tempi delle scuole medie, con un'intuizione di papà Dell, e si è momentaneamente chiuso con l'incoronazione al Madison Square Garden, dove un tempo la famiglia

Curry bramava di vederci Steph in maglia Knicks e teatro del Draft 2009 in cui i Golden State Warriors cambiarono in meglio per tutti (tranne che per la sfortunata franchigia di New York) i piani e il corso degli eventi.

A 33 anni, ricevendo l'omaggio del suo idolo d'infanzia Reggie Miller e del precedente recordman Ray Allen, Steph Curry si è laureato con lode come il più grande tiratore da tre punti in 75 anni della Lega: 2977 triple realizzate,

con le 5 rifilate ai Knicks, con tassametro del primato in aggiornamento che continuerà a correre ancora per un bel po'. Il prossimo obiettivo, neanche tanto nascosto, è la cifra tonda di 3000: ne mancano solo 23. «Ora lo posso dire: mi sento il miglior tiratore della storia», l'urlo di gioia di uno dei due figli prediletti di Akron, la cittadina dell'Ohio che ha dato i natali anche a LeBron James.

Innumeri, d'altronde, certificano un dato di fatto innegabile:



Steph Curry, 33 anni, primatista dei Golden State Warriors

le: in parallelo ai record personali di Steph, comprendenti due titoli di Mvp della regular season, due affermazioni nella gara del tiro da tre punti e sette convocazioni all'All Star

Game, i Warriors si sono anche infilati tre anelli da campioni in cinque finali di fila tra il 2015 e il 2019. La rivoluzione del neanche tanto altissimo Curry (1,88 metri), con-

dotta insieme a un altro specialista dell'arco come Klay Thompson, è consistita nell'uso e nell'abuso del tiro pesante, anche da distanze e in circostanze inimmaginabili. Un'arte che il piccolo Steph ha coltivato e affinato grazie a papà Dell, giocatore negli anni Novanta con un curriculum Nba di quasi 1500 triple a segno: vedendo che il figlioletto non cresceva, gli cambiò completamente meccanica di tiro.

«In Nba potrai giocare solo da playmaker, tirando così quelli più alti faranno fatica a stopparti», l'insegnamento paterno valido anche per Seth, il fratello minore di stanza ai Philadelphia 76ers. Steph, scritto un pezzo di storia sportiva destinato a durare, fantastica altre magie: «Sono ancora alla ricerca della partita perfetta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO - IL PERSONAGGIO

Denis Godeas a 46 anni gioca ancora. E segna pure

Il rossoalabardato più prolifico di tutti i tempi frequenta il campionato del Friuli collinare con le maglie di Medea e Jalmicco

Riccardo Tosques / TRIESTE

Aveva centrato un record clamoroso: segnare in ogni campionato della Federazione italiana giuoco calcio, dalla serie A sino alla Terza Categoria. Un primato nazionale che si è andato a sommare a quello tutto *domacio* di re dei bomber della storia della Triestina Calcio. Pochi mesi dopo seguì l'avventura sulla panchina del Cjarlins Muzane, in D, come vice dell'amico Nicola Princivali. E poi?

No, Denis Godeas, 46 anni compiuti lo scorso 25 luglio, in questo momento non sta facendo l'allenatore, ma, in attesa di conseguire il patentino Uefa Pro, gioca. E, naturalmente, fa gol. Si chiama Lega Calcio Friuli Collinare la federazione in cui l'ariete di Medea continua ad indossare gli scarponi. «Gioco in due squadre diverse di amatori. A Medea e dintorni, a differenza di Trieste, non si sono campi a 7 e quindi si gioca a 11, come i professionisti (ride, ndr). In realtà per me questo è un modo per fare attività fisica per 80 minuti e stare con le persone a cui tengo».

Godeas milita sia con l'Asd Calcio Medea, la squadra di ca-

sa sua, sia con l'Amatori Colli-nare Jalmicco Calcio, compa-gne di Palmanova allenata da Stefano Paviotti, amico di Denis nonché padrino di Godeas jr. «Al Medea ci sono gli amici d'infanzia e qualche genitore degli amici dei miei figli, allo Jalmicco tutto lo staff dirigen-ziale è composto da persone che conosco da una vita. È un contesto dove lo sport è impor-tante ma passa in secondo pia-no rispetto alla convivialità che si crea stando assieme. Vin-

«Scendo in campo con gli amici di sempre. Il mio futuro? Allenare nella piazza giusta»

cere? Sì, fa sempre piacere, come fare gol: ma io nel calcio ho già dato».

Certamente fa strano vedere Godeas – uno che ha segnato in Europa League, che ha fatto gol alla Roma di Totti – giocare contro squadre come Ac La Rosa, Dimensione Giardino o Strassoldo Alcoolica.

«Giocare negli amatori è un modo per rimanere in forma. Il bello è che ora gioco solo se sto bene. Un lusso se penso al

passato... se non mi sento bene preferisco stare in tribuna e vedere giocare i miei compagni. Comunque non nascondo che con i miei 95 kg c'è una sola cosa che conta: salvaguardare le mie articolazioni...».

Questo il presente. Il futuro, invece, è seduto in panchina. A fare l'allenatore.

«Indubbiamente. L'esperienza a Carlino in serie D è stata formativa. La scorsa estate avevo ricevuto diverse offerte per prendere le redini di squadre sia in Friuli Venezia Giulia che in Veneto ma ho preferito temporeggiare. Per ora ho il patentino di Uefa B, quindi posso allenare sino alla D. Tra qualche mese, epidemia permettendo, partirà il corso per l'Uefa Pro. Dove vorrei allenare? Vorrei un contesto serio con un'adeguata categoria. Non ho comunque fretta. Attendo l'occasione giusta».

Recentemente Godeas, grazie allo storico Marco Bagozzi, è finito all'interno di «Storie di bomber e di gente di provincia» (Les Flaneurs Edizioni), libro che ha raccolto i racconti di diversi calciatori che sono stati e sono ancora oggi soprattutto uomini. Proprio come Denis Godeas. Il rossoalabardato più prolifico di sempre. —



Denis Godeas, qui ai tempi della Triestina, è il miglior realizzatore della storia dell'Unione

CALCIO GIOVANILE - UNDER 19

Pareggio pirotecnico tra Opicina e Victory, a Sistiana e Kras i derby dell'altipiano

Francesco Cardella / TRIESTE

Il campionato Juniores provinciale approda al suo 13° turno, il penultimo della prima fase stagionale.

Nel **girone A** perdura il monologo dell'Ufm. La leader piega anche l'Aris San Polo per 3-0, trittico disegnato dalla punizione a giro di Iacumin, dalla stoccata al volo di Pacor e dal tocco di Comentale. Un bottino che la truppa di Tonini avrebbe potuto anche implementare se non fosse stato per la giornata di grazia di Indaco, l'estremo dell'Aris San Polo, determinante in varie occasioni. Pari pirotecnico per 3-3 tra Opicina e Triestina Victory. Il festival si apre con la prodezza del portiere Vivoda della Triestina che neutralizza un rigore di Obradovich, vantaggio poi di Schiavon dal dischetto e pareggio dell'Opicina con una saetta da fuori area di Poggio. La Triestina prova a mettere la freccia con una rete di testa di Borgobello ma i gialloblù prima pareggiano con Lolar, anche egli di testa su sviluppi di un corner, e poi attuano il sorpasso con Rizzotti. Non è finita, perché Schia-

von in mischia trova il 3-3 definitivo sui titoli di coda.

Sul velluto il Sistiana Sestjan. I «delfini» del tecnico Pin piegano per 3-0 il Vesna, con reti di Pitacco, De Stefani e Esposito. Il Kras Repen di Rocchetti recupera diversi titolari, nutre anche la panchina e si aggiudica di slancio il derby carsolino con il Primorec per 1-5. Apre Formigoni, pareggio del Primorec, raddoppio di Tuiach, terzo sigillo di Sancin e nel finale Sancin su rigore e Isler danno volume al successo.

Nel **girone B** il Sant'Andrea San Vito sbanca in rimonta il campo del Muglia per 1-4, le reti sono di Mendolia, Buonincontri, Carlevaris e Barzellato. Un rigore di Padovan, una punizione di Canciani ed una stoccata del solito Gallo, danno il successo per 3-2 al San Giovanni di De Castro ai danni della Roianese. L'esito dello scontro, piuttosto nervoso, tra il Trieste Calcio e lo Zaulè è di 3-2 in rimonta per i lupetti di Nonis, approdati alla seconda fase con il crisma dell'imbattibilità. Per i giallorossi a segno Vincenzo Coppola, Savino e Freno, di Cifarelli e Bitang le reti per i viola. —

RUGBY - SERIE C1

Il Venjulia batte Venezia e ottiene il pass per le finali dei play-off promozione

TRIESTE

Ennesima vittoria e il timbro sul biglietto d'accesso per la griglia delle Top 4 della fase play-off di C1 di Rugby.

La Venjulia Trieste non tradisce le attese, sfrutta ancora la cornice di casa e regola anche il Venezia Rugby, ko inflitto con il punteggio di 26-14. Si tratta del secondo successo nei play-off e della sesta vittoria consecutiva dei triestini allenati da



Maurizio Boz (Venjulia Trieste)

TUFFI

Al via domani a Bolzano il campionato italiano

TRIESTE

Inizierà domani a Bolzano, con il tradizionale Trofeo di Natale, il campionato italiano di tuffi 2021-2022. Articolato su 10 gare prevede, tra le altre, le qualificazioni al campionato europeo in programma ad agosto a Roma. Saranno ben tre le gare previste alla piscina Bianchi di Trieste: la «Coppa Parigi», riservata alla categoria assoluti dall'11 al 13 marzo, la seconda prova esordien-

ti categorie C2 e C1 dal 6 all'8 maggio e la finale del Gp Azzurri d'Italia per le categorie esordienti C1, ragazzi e junior dal 27 al 29 maggio.

«Finalmente abbiamo le date delle gare e possiamo finalizzare la programmazione – commenta il presidente della Ts Tuffi, Fulvio Belsasso – ringraziamo la Fin che, in questo momento di emergenza Covid, è riuscita a ripristinare un calendario completo». —

F.B.

Lombardo, e ciò che più conta è l'affermazione che alimenta le ambizioni e che spiana la strada alla fase topica dei play-off, in programma a gennaio.

Certo, non è stato facile, anzi. I veneziani non sono scesi a Prosecco in gita e trovano il modo di monopolizzare l'avvio di partita con due calci piazzati di fila. Tra i triestini è Atena, anche lui con un paio di piazzati, a far restare sul pezzo i suoi nell'arco del primo tempo, fase che si archivia sul parziale di 6-11 per i lagunari.

Decisamente tutta un'altra musica nella ripresa. La Venjulia cambia passo e trova subito la meta, con Atena, sempre lui, azione che regala la svolta alla partita e che frutta una trasformazione porta i triestini sul 13-11. I triestini da qui crescono,

vedi l'azione condotta da Atena–Orso–Iachelini e che sfocia in una meta che riformula l'andamento sul 26-14.

Il finale è battaglia ma nonostante una sequela di mischie condotte dai veneziani ai 5 metri dalla linea, il punteggio non cambierà.

La Venjulia continua quindi la marcia, sperando nel frattempo di poter recuperare alcuni degli effettivi, attualmente ai box per infortunio, per la ripresa dei giochi dopo le festività natalizie oramai alle porte.

La Venjulia Trieste è scesa in campo con i seguenti giocatori: Poropat, Esposito, Livotti, Fracassi, Miccoli, Salles, Boltar, Ciusa, Lisetto, Atena, Iachelini, Chittaro, Pedol, Degrassi e Bencich.

—

F.CARD.

SCI

Fiaccolata e Coppa Europa sulla pista "Di Prampero"

TRIESTE

Sono stati presentati ufficialmente i due eventi di importanza internazionale curati dalla Us Camporosso di Tarvisio. Si incomincerà il primo gennaio con la 49ª edizione della Fiaccolata del Lussari, la più lunga delle Alpi e che vedrà 250 fiaccolatori della valle scendere lungo la mitica pista «Di Prampero» disegnando il consueto e affascinante serpentine di luce, for-

mato dal susseguirsi delle tradizionali fiaccole costruite artigianalmente.

La manifestazione, che darà il benvenuto al 2022, anticiperà il secondo evento clou del periodo, ovvero la tappa di Coppa Europa di sci alpino maschile che si svolgerà sempre sulla Di Prampero: l'11 e 12 gennaio si terranno le prove mentre giovedì 13 e venerdì 14 gennaio si farà sul serio con le due gare che assegneranno le medaglie. —

Scelti per voi



Un professore

RAI 1, 21.25
Dante (**Alessandro Gassmann**) si riavvicina ad Anita e le chiede scusa per come l'ha trattata, ma ancora non riesce a parlare del suo passato, soprattutto con Simone. La scuola è inagibile e Dante porta la classe al Colosseo per spiegare Rousseau.



60 sul 2
RAI 2, 21.20
Rai2 festeggia 60 anni. Il programma ripercorre la storia della rete, attraverso il prezioso materiale delle Teche Rai e con i volti televisivi di ieri ma anche dei nostri giorni. Conduce **Emanuela Fanelli**.



Non ci resta che vincere
RAI 3, 21.20
Marco è allenatore di una squadra di basket di alto livello. Sorpreso alla guida in stato di ebrezza viene condannato dal giudice ad organizzare una squadra di basket composta da persone con un deficit mentale.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Appuntamento con l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



Caduta libera...
CANALE 5, 21.20
Puntata speciale del Quiz Show condotto da **Gerry Scotti**. Il concorrente è al centro di una pedana, sopra una botola pronta ad aprirsi e a risucchiarlo alla prima risposta sbagliata.

COMPRO ORO e ARGENTO
VENDO ORO da INVESTIMENTO

TRIESTE - UDINE - CODROIPO

RAI 1	Rai 1
9.50 TG1 Attualità	
9.55 Storie italiane Attualità	
11.55 E Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità	
15.55 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap. Salvatore ha un chiarimento con Armando che, finalmente, può parlargli dell' amore tra lui e Agnese a cuore aperto.	
16.45 TG1 Attualità	
16.55 TG1 Economia Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	
21.25 Un professore (1ª Tv) Serie Tv	
23.35 Porta a Porta Attualità	
1.15 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.15 Detto Fatto Attualità	
17.15 Una Parola di troppo - Speciale Telethon Spettacolo	
18.00 Tg Parlamento Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.30 TG Sport Sera Attualità	
18.50 Blue Bloods Serie Tv	
19.40 Bull Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 60 sul 2 Spettacolo	
23.50 Anni 20 notte Attualità	
1.30 I Lunatici Attualità	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
9.45 Agorà Extra Attualità	
10.30 Spaziolibero Attualità	
10.40 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 TGR - Leonardo Attualità	
15.05 TGR Piazza Affari Att.	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
15.25 #Maestri Attualità	
16.05 Aspettando Geo Attualità	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Che succ3de? Spett.	
20.45 Un posto al sole (1ª Tv) Soap	
21.20 Non ci resta che vincere (1ª Tv) Film Commedia ('18)	
23.30 Blob Attualità	

RETE 4	4
7.45 CHiPs Serie Tv	
8.50 Miami Vice Serie Tv	
9.50 Hazzard Serie Tv	
10.50 Detective In Corsia Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
16.40 Il caso Drabble Film Thriller ('74)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Dritto e rovescio Attualità	
0.45 Scusate il ritardo Film Commedia ('82)	

CANALE 5	5
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 Amici di Maria Spettacolo	
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo	
16.50 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela	
17.25 Pomeriggio cinque Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo	
21.20 Caduta libera - Campionissimi Spettacolo	
23.40 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
10.20 C.S.I. New York Serie Tv	
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo	
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 I Simpson Cartoni Animati	
15.25 Young Sheldon Serie Tv	
15.55 The Big Bang Theory Serie Tv	
16.45 Modern Family Serie Tv	
17.15 Camera Café Serie Tv	
17.20 Studio Aperto Attualità	
17.50 Spezia - Lecce Calcio	
19.50 Coppa Italia Live Calcio	
20.55 Sampdoria - Torino Calcio	
22.55 Coppa Italia Live Calcio	
23.25 Un milione di modi per morire nel West Film Commedia ('14)	
1.40 iZombie Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Doc Documentari	
18.00 Ghost Whisperer Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Piazza Pulita Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità.	
Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e	

TV8	8
17.45 Snowcoming Film Commedia ('19)	
19.30 Alessandro Borghese - Piatto ricco (1ª Tv) Show	
20.30 Guess My Age - Indovina l'età (1ª Tv) Show	
21.30 Men in Black: International Film Azione ('19)	
23.45 MIIB - Men in Black II Film Fantascienza ('02)	
1.30 The Colony Film Horror ('13)	
NOVE	NOVE
17.35 Sulle orme dell'assassino Serie Tv	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo	
21.25 Lady Gucci - La storia di Patrizia Reggiani (1ª Tv) Attualità	
23.05 Il delitto di Lady Gucci Documentari	

20	20	20
14.05 iZombie Serie Tv		
15.40 Dr. House - Medical division Serie Tv		
17.20 The Flash Serie Tv		
19.20 Chicago Fire Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Hunger Games Film Fantascienza ('12)		
24.00 X-Men Film Fantascienza ('00)		
2.05 Close To Home Serie Tv		
3.20 Renegade Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
16.50 Just for Laughs Spett.		
17.00 APB - A tutte le unità Serie Tv		
17.45 Rookie Blue Serie Tv		
19.15 Seal Team Serie Tv		
20.55 Just for Laughs Spettacolo		
21.20 City of Crime Film Azione ('19)		
23.05 Revolutions - Lo smartphone Documentario		
0.05 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		

IRIS	22	IRIS
14.30 American Graffiti Film Commedia ('73)		
16.45 Ocean's Twelve Film Avventura ('04)		
19.15 Renegade Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Payback - La rivincita di Porter Film Azione ('99)		
23.15 The Jackal Film Giallo ('97)		
1.40 Ocean's Twelve Film Avventura ('04)		

RAI 5	23	Rai 5
14.00 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari		
16.00 TEATRO Le troiane		
17.30 Manoury: La nuit du sortilege Spettacolo		
18.20 Art Rider Documentari		
19.15 Rai News - Giorno Attualità		
19.20 Art Rider Documentari		
20.15 Trans Europe Express Documentari		
21.15 Sull'essere angeli - Pagliacci Spettacolo		
23.00 Opera - Samson et Dalila		

RAI MOVIE	24	Rai
15.55 La vendetta è un piatto che si serve freddo Film Western ('71)		
17.45 La preda e l'avvoltoio Film Western ('73)		
19.25 Arrivano i gatti Film Commedia ('80)		
21.10 Una doppia verità Film Giallo ('16)		
22.50 Nella rete del serial killer Film Giallo ('08)		
0.40 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.10 Che Dio ci aiuti Fiction		
15.15 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
15.20 La Nave dei Sogni - Maldive Film Commedia ('18)		
17.10 Un passo dal cielo Fiction		
19.10 Don Matteo Fiction		
21.20 Gli ultimi saranno ultimi Film Drammatico ('15)		
23.10 Mood to 2030 Documentari		
23.40 Al massimo ribasso Film Drammatico ('17)		

CIELO	26	cielo
16.15 Fratelli in affari Spett.		
17.15 Buying and Selling Spett.		
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo		
19.15 Affari al buio Doc.		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 Jimmy Bobo - Bullet to the Head Film Azione ('12)		
23.15 Dave's Old Porn - Tutti pazzi per il porno (1ª Tv) Show		

PARAMOUNT	27	
15.20 Natale a Pemberley Manor Film Commedia ('18)		
17.15 La casa nella prateria Serie Tv		
21.10 Il mistero del principe Valiant Film Avventura ('97)		
23.00 Un San Valentino molto speciale Film Commedia ('19)		
1.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		

TV2000	28	TV2000
16.00 Primo amore Telenovela		
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.35 Canonico Fiction		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
21.10 The Iron Lady Film Biografico ('11)		
23.05 Tre generazioni - ai miei tempi Documentari		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv		
18.15 Tg La7d Attualità		
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
20.15 I menù di Benedetta Lifestyle		
21.00 La Cucina di Sonia		
23.25 Donne nella storia" Documentario		
0.25 La Cucina di Sonia		
0.55 La Malaeducaxxion		
2.20 I menù di Benedetta Lifestyle		

LA 5	30	5
16.50 Elisa Di Rivombrosa Teleromanzo		
18.55 Grande Fratello Vip Spettacolo		
19.10 Amici di Maria Spettacolo		
19.40 Uomini e donne Spettacolo		
21.10 Un amore sotto l'albero Film Drammatico ('04)		
23.10 Uomini e donne Spettacolo		
0.40 Grande Fratello Vip Spettacolo		

REAL TIME	31	Real Time
18.20 Social Family - Stories di famiglia (1ª Tv)		
18.50 DocuReality		
19.50 Social Family - Stories di famiglia (1ª Tv)		
19.25 DocuReality		
19.25 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
21.25 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta Documentari		
22.30 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta Documentari		

GIALLO	38	Giallo
11.10 Unforgettable Serie Tv		
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv		
15.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
17.10 Unforgettable Serie Tv		
19.10 I misteri di Murdoch Serie Tv		
21.10 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv		
23.10 Elementary Serie Tv		
1.10 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 The mentalist Serie Tv		
15.50 Bones Serie Tv		
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
19.25 The mentalist Serie Tv		
21.10 The Closer Serie Tv		
22.05 The Closer Serie Tv		
23.00 CSI Serie Tv		
0.45 Fbi: Most Wanted Serie Tv		
2.35 Chicago P.D. Serie Tv		
4.15 Tgcom24 Attualità		
4.20 Bones Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.55 A caccia di tesori Lifestyle		
15.50 I pionieri dell'oro Documentari		
17.40 Ai confini della civiltà Documentari		
19.30 Vado a vivere nel bosco XL Documentari		
21.25 Uomini di pietra (1ª Tv) Rubrica		
22.25 Predatori di gemme (1ª Tv) Rubrica		
23.20 Predatori di gemme (1ª Tv) Rubrica		

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05: Presen- tazione programmi; 11.08: Tra- smissioni in lingua friulana; 11.10: Vuè o fevelin di: L'agricol- tura e l'impresa agricola friulane sotto la lente del futuro; 11.20: Anziani... anzi no!: Addomestica- re la parola "vecchiaia" e scopri- ne le potenzialità; 11.55: Né stato né mercato: L'Unione spor- tiva ACLI. L'associazione "Fiera- scena"; 12.30: Gr FVG; 12.39: Lo spirito del tempo: Una mo- stra al Museo dell'emigrazione di Cavasso Nuovo "Microcosmi e paesaggi" di C. Rubini; 15.00: Gr FVG; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria 15.45: Gr FVG; 16.00: Sconfina- menti: L'inserto "Qui Regione Istriana" de "La Voce del Popo- lo". Un approfondimento sull'u- manista mitteleuropeo Baccio Ziliotto. Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr Mattino; Buongior- no; 7.30: Fiaba del mattino; Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno; 10: Notiziario; Music Ma- gazine; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13.00; 13.25: 1348, Orna kuga in nova Evropa. Pripravljva Matej- ka Grčić; 14: Notiziario e crona- ca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; 15: #Bumerang; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.30: Libro aperto: Zofka Kve- der: ADULTI E BAMBINI - 2. pt.; 18: Diagonali culturali: Scrittura e lettura; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; Musica legge- ra slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
18.35 Zapping	14.00 Summer Camp
20.55 Zona Cesarini - Anteprima	16.00 Frank e Ciccio
21.05 Ascolta si fa sera	17.00 Pinocchio
21.10 Zona Cesarini	19.00 Buonasera DeeJay
23.05 Radio1 Music Club	20.00 Say Waaad?
	22.00 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
14.00 La versione delle Due	16.00 Capital Records con Luca De Gennaro
16.00 Numeri Uni	18.00 Tg Zero
18.00 Caterpillar	20.00 Vibe
20.00 Ti Sento	22.00 Capital Hall of Fame Extra
21.00 Back2Back	24.00
22.35 Soggetti Smarriti	
RADIO 3	M20
19.50 Tre soldi	9.00 Davide Rizzi
20.05 Radio3 Suite - Panorama Pupazzi animati	12.00 Marlen Ilario
20.30 Il Cartellone: Orchestra sinfonica nazionale	17.00 Albertino EveryDay
	19.00 Andrea Mattei
	22.00 DeeJay Time in the Mix

SKY PREMIUM	SKY CINEMA
	21.00 The Female Brain - Donne vs Uomini Film Sky Cinema Romance
	21.00 119 giorni alla deriva Film Sky Cinema Suspense
	21.15 Lost Christmas Film Sky Cinema Collection
	21.15 La nostra vita Film Sky Cinema Due
PREMIUM CINEMA	SKY UNO
21.15 Lion - La strada verso casa Film Cinema 2	18.15 MasterChef Australia (1ª Tv) Spettacolo
22.45 Scusa ma ti voglio sposare Film Cinema 3	19.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
23.10 Due fratelli Film Cinema 2	20.25 MasterChef - Chi viene a cena? Spettacolo
23.30 Confidence - La truffa perfetta Film Cinema 1	21.15 MasterChef Italia (1ª Tv) Spettacolo
0.30 Universitari - Molto più che amici Film Cinema 3	22.35 MasterChef Italia (1ª Tv) Spettacolo
PREMIUM ACTION	
14.40 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv	
15.30 Krypton Serie Tv	
16.20 IZombie Serie Tv	
17.05 Supernatural Serie Tv	
17.55 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv	
18.45 Krypton Serie Tv	
19.35 IZombie Serie Tv	
20.25 Supernatural Serie Tv	

CAPODISTRIA	TELEQUATTRO
06.00 Infocanale	06.30 Macete... il meglio...
14.00 Tv transfrontaliera TG R.F.V.G.	07.00 Sveglia Trieste!
14.20 In viaggio con Silvio Odogaso	10.00 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
14.25 Tg events.it	10.20 Sveglia Trieste - zumba'20
14.45 Itinerari collezione	10.45 Sveglia Trieste - pilates '20
15.15 Quarta di copertina	12.35 Macete... il meglio...
15.45 Mediterraneo	13.00 Il notiziario straordinario - La Silk
16.15 Alpe Adria	13.20 Il notiziario ore 13.20
16.45 Folkfest 2021 - Spilimbergo	13.35 Sveglia Trieste! - il meglio
17.15 Briciole di...	16.30 Sveglia Trieste - tai chai 2020
17.25 Focus	16.45 Sveglia Trieste - pilates '20
18.00 Programma in lingua slovena s-prehodi	17.10 Il notiziario - meridiano - r - 2019/2020
18.35 Vreme	17.30 Trieste in diretta
18.40 Primorska kronika	18.35 Il Rossetti - la stagione 2021/2022
19.00 Tuttoggi l'edizione	18.55 Fede perché no? Avvento 2021
19.25 Tg sport	19.00 Macete... il meglio...
19.30 K2 collezione	19.20 Trieste
20.25 Bellitalia	19.30 Il notiziario ore 19.30
21.00 Tuttoggi l'edizione	20.05 Macete... il meglio...
21.15 Mosaico adriatico	20.30 Il notiziario - r 2021
22.00 City folk	21.05 Ring
22.30 Programma in lingua slovena	23.00 Il notiziario - R 2021
22.40 Tomosov Nebotičnik: Spomenik časa	23.30 Trieste in diretta - 2021 -

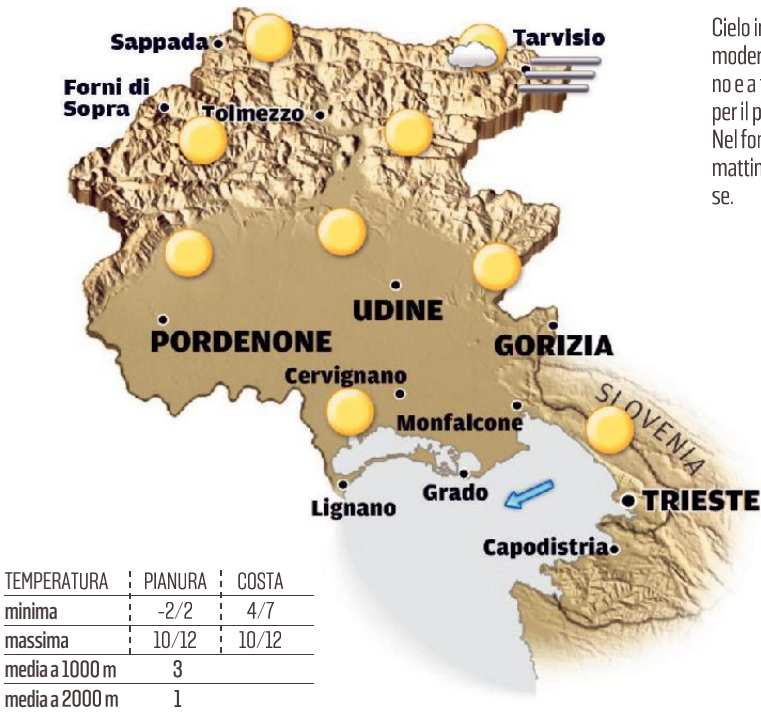
TELEANTENNA
06.00 Buona Giornata - in diretta con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show - Diretta
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con La Silk
14.00

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

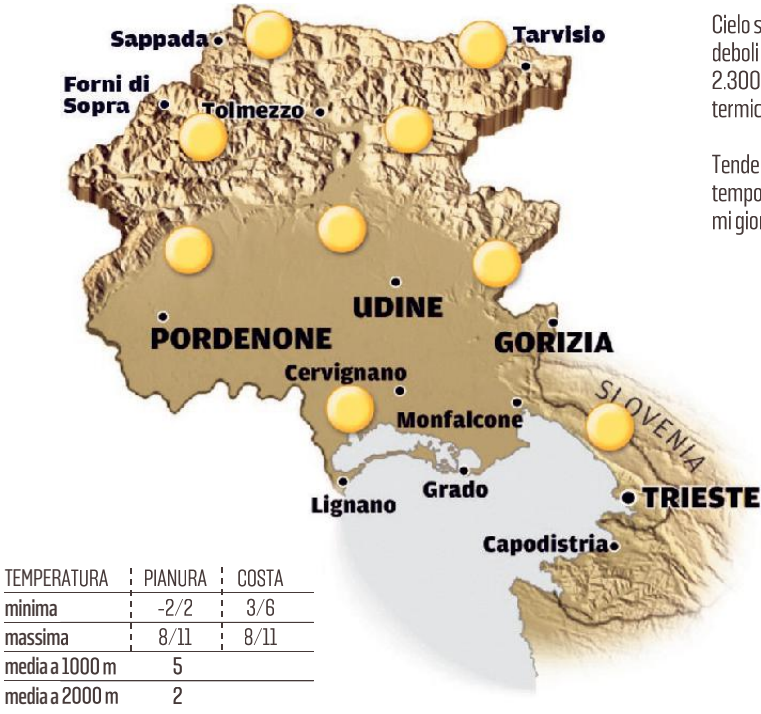


OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno con Bora moderata sulla costa. Di primo mattino e a tarda sera possibile variabilità per il passaggio di nubi ad alta quota. Nel fondovalle tarvisiano di notte e il mattino possibili nebbie o nubi basse.

DOMANI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso, venti deboli o di brezza. Zero termico a 2.300 m circa. Marcata inversione termica notturna nelle valli.

Tendenza: per il fine settimana bel tempo. Tempo stabile anche nei primi giorni della prossima settimana.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: stabile ma con nebbie diffuse sulle pianure, in parziale dissolvimento nel pomeriggio. Soleggiato altrove.
Centro: stabile e soleggiato tra versante tirrenico e Sardegna; cieli nuvolosi con possibili deboli piogge sul versante adriatico, più probabili in Abruzzo.
Sud: nubi sparse un po' ovunque, specie tra Molise, Basilicata e Puglia.
DOMANI
Nord: persiste la stabilità, ma si segnalano ancora locali foschie in Val Padana.
Centro: stabile con cieli prevalentemente sereni sulle tirreniche.
Sud: nubi sparse un po' ovunque, ma più frequenti fino al mattino su Molise, Puglia, Basilicata e Sicilia.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	9,9	11,4	52%	13 km/h	Pordenone	-0,1	11,5	69%	5 km/h
Monfalcone	2,0	12,4	90%	9 km/h	Tarvisio	-5,0	-2,4	99%	3 km/h
Gorizia	0,1	12,0	85%	7 km/h	Lignano	6,4	12,0	82%	13 km/h
Udine	1,9	12,1	83%	6 km/h	Gemona	3,7	10,5	76%	8 km/h
Grado	5,6	11,9	81%	9 km/h	Tolmezzo	-1,2	8,2	89%	4 km/h
Cervignano	0,0	12,6	87%	4 km/h	Forni di Sopra	1,0	8,8	74%	2 km/h

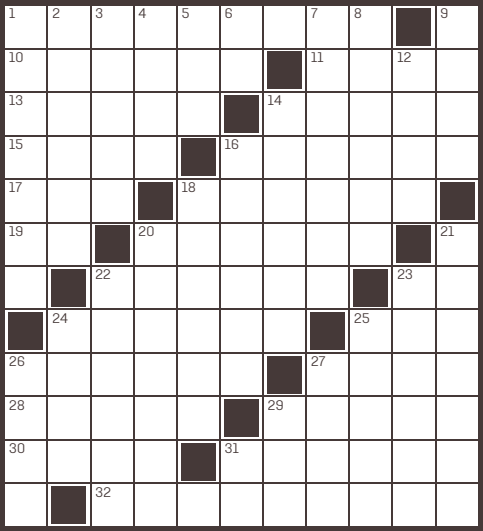
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	12,0	0,04 m
Monfalcone	calmo	12,1	0,03 m
Grado	calmo	12,7	0,04 m
Lignano	calmo	12,3	0,04 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** La politica della segregazione razziale - **10** Gusti - **11** Molto scuri - **13** Si pianta coi picchetti - **14** Vi è sepolto sant'Agostino - **15** Ossa delle anche - **16** Scopri il Labrador - **17** Onda da stadio - **18** Danno pregio alle collezioni - **19** In Sardegna e in Sicilia - **20** Aperture nel pavimento - **22** Regola il traffico - **23** Le prime di Helsinki - **24** Sono simbolo di oppressione - **25** Quello "musqué" è per i pelliccioli - **26** È costituito da due strisce di tessuto... aderenti - **27** Il fiume di Domodossola - **28** Fiore violetto - **29** L'ispettore nemico di Diabolik - **30** La Amos cantante americana - **31** Il regista di *A qualcuno piace caldo* - **32** Promuovere un'azione legale.

VERTICALI: **1** Carico di rancore - **2** Tipico piatto spagnolo - **3** La condizione di chi si immerge senza bombole - **4** L'isola famosa per il "Colosso" - **5** In posizione intermedia - **6** Le finali di scacchi - **7** Inca-pace - **8** Assidue nella preghiera - **9** Saluto amichevole - **12** La Dalla Chiesa in Tv - **14** Non le misura chi parla a vanvera - **16** La bacinella del lavabo - **18** Ginger che ballava con Fred Astaire - **20** Moneta usata per transazioni online - **21** Strecciano in cielo - **22** Franca del teatro brillante - **23** Pirata informatico - **24** Lunga candela - **25** Pattuglia d'ispezione - **26** Può essere bassa nei pantaloni - **27** Ci va chi non connette più - **29** Incolore liquore inglese - **31** Le prime nel weekend.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA **SOPRALLUOGO GRATUITO**

VIESMANN **Vaillant** **BAXI** **JUNKERS** **RIELLO**

25 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettrice: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degraffi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaroni, 15 - 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e
Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale **22810303** - **ITALIA:** con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 15 dicembre 2021 è stata di 15.955 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
La vostra creatività troverà nuovi canali di espressione attraverso un'attività come il canto o la pittura. Vi sentirete gratificati interiormente. Un po' di svago in serata.

TORO
21/4 - 20/5
Il divertimento e il clima allegro di oggi vi porteranno a trascurare gli impegni familiari. Questo fatto vi costerà qualche rimprovero e creerà tensioni in casa. Relax.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Incontrerete un vecchio amico che avevate perso di vista. Il suo comportamento freddo e distaccato vi disorienterà e vi farà rimanere male. Vi farebbe bene un po' di movimento.

CANCRO
22/6 - 22/7
Vi accorgete fin dal primo momento che la persona che vi interessa ha mutato atteggiamento nei vostri confronti. E' il momento di agire, ma con molta diplomazia.

LEONE
23/7 - 23/8
Non mancheranno fantasia e creatività per vivacizzare i vostri rapporti affettivi o di amicizia. Anche nella vita di relazione si profila una maggiore stabilità.

VERGINE
24/8 - 22/9
In questi ultimi giorni avete fatto una vita un po' irregolare, a tutto danno della vostra salute. Un po' di sport all'aria aperta e una dieta leggera vi farebbero molto bene.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Per mantenere una promessa fatta nei giorni scorsi a una persona di famiglia rinunciate, se necessario, a un impegno che vi interessa molto di più. Dedicate la sera all'amore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Saprete organizzare al meglio le forze e il tempo a disposizione per godere appieno della giornata festiva. Un amico vi tenderà una mano in un momento di difficoltà.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Il problema sentimentale che dovette affrontare è delicato, ma non insolubile. Affrontatelo con calma, pazienza e, soprattutto, buon senso e presto ne verrete a capo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Con l'odierna posizione degli astri sarà bene evitare certi argomenti. Cercate di mantenere il giusto tono nei rapporti sociali. Non vi ostinate su problemi secondari, mirate alla meta.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Sarete molto affascinanti e ammirati da tutti. In amore la vostra sensualità vi metterà sulla strada giusta per incontrare la persona a voi destinata. Accettate un invito.

PESCI
20/2 - 20/3
Deciderete di porre fine a un litigio familiare che si protrae da un po' di tempo. Parlerete con i vostri cari e farete tornare l'armonia fra le mura domestiche. Accettate le critiche.

Un Natale Meraviglioso

**SABATO 18
DICEMBRE
SI PATTINA
FINO ALLE
ORE 21.00**



800 mq² di pista



Piazza della Repubblica